INSERTO LUNEDI' SPORT

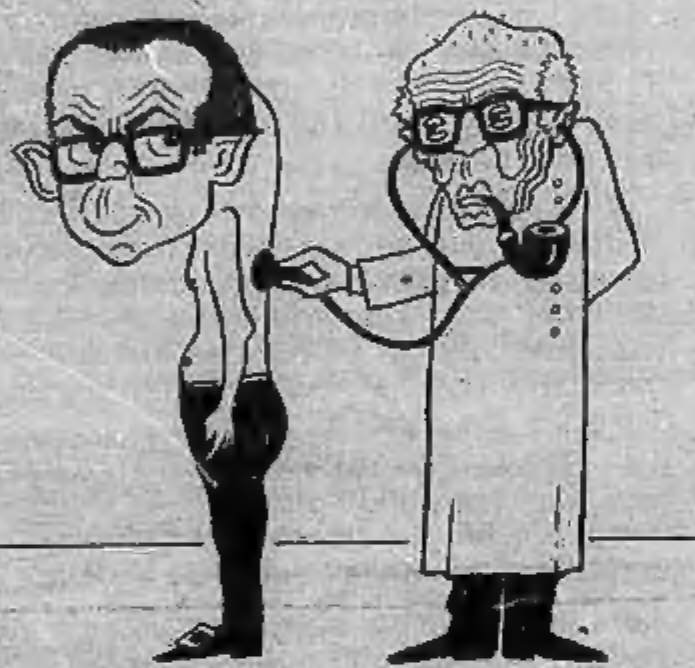
Lunedì 2 Luglio 1979
Anno 111 - Numero 171

STAMPA SERA

BORSA Pagina 23

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - Torino, via Marenco 32 - Tel. (011) 65.681 - Codice di avviamento postale 10100 - Spedizione in abbonamento postale (gruppo 1/70) - Lire 250 (arretrati il doppio)

È sempre Andreotti

Pertini ha ricevuto stamane Andreotti e gli ha affidato l'incarico di tentare la formazione del nuovo governo. Le speranze che Andreotti riesca sono minime.

Dopo due anni di siccità

Uragano in Spagna 20 morti, 50 feriti

MADRID — Almeno 20 persone sono morte ieri a Valdepeñas e oltre una cinquantina sono rimaste ferite in seguito a una inondazione che ha distrutto più di 100 case. Una massa d'acqua e fango ha spazzato le strade della città che si trova a circa 200 chilometri a Sud di Madrid, al centro di una delle più ricche zone vinicole spagnole. Sono anche morti migliaia di capi di bestiame.

Le inondazioni, le peggiori nella zona dal 1877, sono state causate da una furiosa tempesta durata circa 7 ore che ha rovesciato una valanga d'acqua sulla zona, che era colpita da una siccità che durava da due anni. I torrenti e i piccoli corsi d'acqua della regione si sono trasformati in masse d'acqua che hanno trascinato fango e pietre nelle strade della città. Le auto parcheggiate sono state spazzate via e trascinate per centinaia di metri e molte sono state scagliate all'interno di negozi e magazzini.

Secondo la polizia i morti sono tutti abitanti del posto sorpresi nelle loro case poco dopo l'ora del pranzo. Tra loro vi sono bambini di due anni e vecchi di 70 anni, in gran parte annegati quando la massa d'acqua nelle strade ha raggiunto quasi i tre metri di altezza.

Il governatore civile della provincia ha fatto affluire a Valdepeñas vigili del fuoco e reparti di polizia con elicotteri da cinque altre città. Mano mano che il livello delle acque si abbassava, venivano trovati cadaveri. Si ritiene che il bilancio di una ventina di morti sia provvisorio. Occorrerà attendere le operazioni di rimozione delle case distrutte. Si teme che altre vittime possano trovarsi sotto le macerie.

Valdepeñas è una cittadina di 25 mila abitanti famosa per i suoi pregiati vini da tavola. Sorge nella parte meridionale della pianura della Mancha.

Aspettano un posto alla Fiat

Più di duemila persone erano stamane al Cinema Adriano di Torino, dove aveva luogo la «chiamata» dell'Ufficio di collocamento: tra gli altri venivano assegnati 400 posti di «generico» alla Fiat

Il servizio a pagina 6

Bilancio pesante nella prima domenica di luglio

Ieri sette annegamenti per malori e imprudenze

Prima domenica di luglio: città semi-deserte, località di villeggiatura prese d'assalto, ma anche una serie di sciagure da mettere in bilancio. Numerosi soprattutto gli annegamenti.

Portovenere — Un giovane pescatore spezzino, Alessio Bettili, di 22 anni, è morto ieri mattina durante una battuta di pesca subacquea nelle acque di Portovenere, tra punta Scola e l'isola della Palmaria. Con altri due amici, Livio Sricchia e Paolo Mazzi, entrambi di 18 anni, si era tuffato, munito di autorespiratore. Non è più risalito in superficie. Il suo corpo è stato recuperato su un fondale profondo 10 metri.

Isola d'Elba — Un giovane romano, Manfredi Campana, di 14 anni, figlio di un noto medico della capitale, è morto nel pomeriggio di ieri colto da malore mentre, al largo di capo Sant'Andrea, da un gommone, stava compiendo delle discese in apnea, insieme col padre. Probabilmente il giovane è stato colto da sincope.

Roma — Un uomo di 42 anni, Cataldo Rizzuti, è annegato nelle prime ore del pomeriggio di ieri nel tentativo di salvare i propri figli. La disgrazia è avvenuta alla foce del Tevere, nei pressi di Fiumicino. Il Rizzuti, visti i figli — di nove e dodici anni — in difficoltà, si è lanciato in acqua, ma non è riuscito nel suo intento ed è scomparso. Alcuni bagnanti si sono tuffati a loro volta riuscendo a trarre in salvo i due ragazzi. Per il padre, il salvataggio è stato tardivo: portato a riva, era già morto.

Rovigo — Due ragazze di Pezzoli di Ceregnano, Cinzia Varotto, di 14 anni, e Mirka Rodella, di 13, sono annegate ieri a porto Caleri. Le due ragazze, nel primo pomeriggio di ieri, hanno fatto il bagno in una zona vietata per la presenza di numerose buche. Una delle due ragazze è finita in una di queste. L'amica ha cercato di trarla in salvo, ma è scomparsa sott'acqua. Il padre di Cinzia Varotto allora si è tuffato per portare in salvo le due ragazze, rischiando a sua volta di annegare. Vane le ricerche dei due corpi da parte dei vigili del fuoco.

Cagliari — Un giovane di 26 anni, Paolo Piludu, sofferente da tempo di epilessia, è annegato al Poetto, la spiaggia di Cagliari dopo essersi tuffato per fare il bagno. All'origine della disgrazia, forse un attacco del male di cui soffriva. Soccorso da alcuni bagnanti, è stato accompagnato al pronto soccorso dell'ospedale Marino, dove i medici hanno tentato inutilmente di rianimarlo.

Sempre in provincia di Cagliari un altro morto per annegamento. Il manovale Salvatore Paia, di 24 anni, nativo di Tresnuraghes (Oristano), è annegato in un laghetto di montagna. Nonostante il parere contrario degli amici, ha deciso di tuffarsi subito dopo aver mangiato. Dopo qualche minuto si è sentito male e a nulla sono valsi i tentativi per salvarlo.

Soltanto in Sardegna i morti da annegamento, dall'inizio della stagione estiva, sono sedici.

Da giovedì aerei più cari

ROMA — Andare in aereo da Roma a Milano, oppure in senso contrario, costerà da giovedì di questa settimana 57.000 lire contro le attuali 51.000. Sulla Milano-Palermo il prezzo del biglietto passerà da 84.000 a 91.500 lire e sulla Milano-Catania da 85.000 a 92.500.

Sempre a partire dal 5 luglio sui collegamenti aerei nazionali si avranno, tra le altre, le seguenti variazioni del prezzo del biglietto: Roma-Palermo da 46.500 a 50 mila lire; Roma-Torino da 50.500 a 56 mila; Roma-Venezia da 46.500 a 51.500; Roma-Catania da 50.500 a 54.500; Roma-Genova da 46.500 a 51.500; Cagliari-Torino da 62.500 a 67.500; Milano-Venezia da 29 mila a 32 mila.

I rincari dei voli, sollecitati dalle compagnie ed avallati, sia pure in misura diversa da quella poi stabilita dal ministero, dalla Commissione Sangalli sono la diretta conseguenza nel settore dei crescenti costi del carburante. Rispetto al 1972 il prezzo del kerosene per uso avio si è praticamente decuplicato. Il costo del carburante si avvia ad incidere per il 30% sul totale dei costi dell'Alitalia. Il precedente aumento delle tariffe aeree nazionali — sempre nella misura media del 10% — risaliva appena al maggio scorso.

Settimana «calda» per i metalmeccanici

I portuali attueranno l'embargo delle «Fiat»?

Per i lavoratori metalmeccanici impegnati nella vertenza per il rinnovo contrattuale — così come per tessili, edili e chimici — incomincia oggi una nuova settimana *«calda»*. Il calendario delle agitazioni è fitto: un folto pacchetto di ore di scioperi articolati è in programma in tutte le aziende. Punto caldo di tutta la categoria metalmeccanica è, come sempre, la Fiat

Un dato significativo: mentre la maggioranza dei lavoratori della categoria ha accumulato fin qui una novantina di ore di sciopero, le maestranze di Mirafiori hanno abbondantemente superato le cento, con punte fino a 120 in aree particolarmente *«vivaci»*. L'intera categoria individua nella Fiat l'avversario più duro da battere e, di conseguenza, proprio in questo senso esercita le più decise forme di lotta.

Due le iniziative di questo tipo che caratterizzano la settimana appena incominciata: il blocco delle merci ai cancelli e l'embargo, in collegamento coi lavoratori portuali, alle vetture provenienti dagli stabilimenti esteri, dello stesso modello prodotto anche in Italia. Mentre per il blocco ai cancelli la polemica sembra ormai essersi esaurita (era incominciata nel modo più aspro con la denuncia alla magistratura dei tre segretari generali della Flm), è esplosa viceversa durissima quella per il secondo tipo di iniziativa.

La Fiat accusa il sindacato di voler attuare, con l'embargo alle vetture provenienti dall'estero, una scelta di tipo autarchico e di mettere in pericolo i posti di lavoro. La Federazione metalmeccanici replica che si fanno arrivare dall'estero gli stessi modelli di vetture prodotte negli stabilimenti nazionali per annullare le conseguenze degli scioperi, per cui la lotta attuata in collegamento coi portuali

Nuove tensioni, in conclusione, che si accumulano e che fanno crescere il pericolo di un'esplosione operaia. E' chiaro che i lavoratori non vogliono andare in ferie senza contratto, ma le prospettive non sono certo rosee. Gli sofrzi del ministro del Lavoro Scotti non hanno finora dato i risultati sperati e le posizioni di Federmeccanica e Flm sono ancora lontane. Domani ci sarà un nuovo tentativo.

Le notizie di oggi

● **Sciopero ferrovieri.** *Prevedibili ritardi, da oggi al 5 luglio, nella circolazione ferroviaria. E' scattato alle 10 di stamani lo sciopero articolato del sindacato autonomo che sollecita miglioramenti economici e accessori. L'agitazione è criticata dal ministro Preti e condannata dal sindacato confederale Cgil-Cisl-Uil per «il suo carattere corporativo che ignora le esigenze dei lavoratori, in particolare degli emigrati che vanno in ferie».*

● **Vertice in Italia.** *Nel confermare la notizia che il prossimo vertice dei Paesi industrializzati si terrà in una città italiana, Andreotti, ha messo in evidenza il ruolo che l'Italia potrà avere per un più efficace dialogo tra Paesi industriali e Paesi in via di sviluppo.*

● **Aumento petrolio.** *Primi aumenti, dopo le decisioni dei Paesi dell'Opec nell'ultima riunione di Ginevra. Da ieri sono rincarati del 20% i prezzi in Iran, Kuwait e Qatar. Preannunciato dal presidente americano Carter un severo piano di razionamento della benzina.*

● **Interrogati Br.** *Terzo interrogatorio, oggi, per Valerio Morucci e Adriana Faranda, i due brigatisti arrestati circa un mese fa. Finora hanno rifiutato di rispondere alle contestazioni.*

● **Situazione in Nicaragua.** *Continuano i combattimenti tra i guerriglieri sandinisti e la guardia nazionale fedele al dittatore Somoza. Scontri particolarmente violenti intorno alla città di Masaia. Nella capitale Managua il ritorno alla normalità è ostacolato dalla penuria di viveri e medicinali. 150 mila profughi minacciati dalla carestia.*

● **Sciopero autotrasporti.** *In sciopero dalle 20 di ieri sera gli addetti all'autotrasporto merci su strada. L'agitazione si concluderà domani alle 6 per i lavoratori che operano in territorio nazionale, mentre quelli che effettuano trasporti internazionali protrarranno lo sciopero fino alle 6 di mercoledì.*

● **Strage di Brescia.** *Sono ancora riuniti in camera di consiglio i giudici della Corte d'assise di Brescia per emettere la sentenza per la strage di piazza della Loggia.*

● **Giornalisti a convegno.** *Quarantacinquesimo convegno internazionale dei giornalisti europei a St-Vincent. Alla manifestazione, promossa dalla Federazione nazionale stampa italiana, partecipano delegati delle organizzazioni sindacali giornalistiche di tutti i Paesi dell'Est e dell'Ovest.*

● **Proibito sculacciare i bimbi.** *Il mondo è bello per i bambini svedesi. Da ieri è in vigore la legge che proibisce espressamente di sculacciarli qualunque sia la marachella che abbiano commesso. Altri divieti riguardano più direttamente gli adulti: è proibito fumare nei locali pubblici ed è vietata la pubblicità degli alcolici, vini e liquori.*

Diventa sempre più grave la «guerra delle vacanze»

Mitragliato il treno Parigi-Madrid altre 2 bombe dell'Eta sulle spiagge

PARIGI — Il treno rapido «Puerta del Sol» che parte ogni sera da Parigi diretto a Madrid, è stato mitragliato la scorsa notte in territorio francese, a pochi chilometri dalla frontiera con la Spagna. Non vi sono state vittime. L'attentato è avvenuto durante una sosta forzata in aperta campagna imposta al conducente del treno da esplosioni di «bombe molotov» che avevano incendiato pneumatici accatastati fra i binari.

Udendo il crepitio degli spari il conducente ha rinunciato a chiedere istruzione per telefono a Bordeaux e ha rimesso subito in moto il convoglio, che, dopo aver superato senza difficoltà lo sbarramento di fuoco, è arrivato alla città di frontiera di Hendaye con solo venti minuti di ritardo. A Hendaye è stato constatato che le prime tre carrozze del treno erano state colpite da quindici pallottole.

L'attentato che non ha fatto feriti, è il secondo perpetrato in tre anni contro il rapido «Puerta del Sol» e il terzo a cui siano stati fatti segno nello stesso periodo in Francia treni di viaggiatori diretti verso la frontiera spagnola. Non è stato rivendicato ma secondo la polizia potrebbe inserirsi nell'ambito dell'azione terroristica condotta dai nazionalisti baschi spagnoli dell'Eta «militare» per indurre i gitanti francesi a non recarsi in Spagna.

Due nuove bombe dell'Eta sono intanto esplose questa notte. La prima, il cui scoppio era stato preannunciato ieri nella zona di Castellon de La Plana, è esplosa in serata nel punto indicato dall'organizzazione estremista basca. L'ordigno esplosivo era stato piazzato in una toeletta del club di golf «El Pinar» nei sobborghi di Castellon de La Plana, capoluogo della provincia di Castellon nella Spagna orientale.

Lo scoppio non ha causato vittime dato che la zona era stata fatta evacuare dopo un comunicato diffuso nel tardo pomeriggio dall'Eta.

La seconda bomba è scoppiata poco dopo la mezzanotte nella cittadina balneare di Peniscola. Anche in questo caso, l'esplosione dell'ordigno, nascosto sotto la sabbia, non ha fatto vittime, perché le autorità avevano fatto evacuare la zona

STAMPA SERA
Sandro Doglio
direttore responsabile

Editrice **LA STAMPA** S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale Umberto Cuttica
Consiglieri Vittorino Chiusano, Carlo Masseroni, Cesare Romiti
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.), Pierluigi Bertola, Secondino Riolfo

CERTIFICATO N. 184 DEL 19-3-1979

In un albergo, 20 feriti

Incendio alle Baleari morti 5 turisti

PALMA DI MAJORCA — Cinque persone sono morte nell'incendio che all'alba di stamane ha devastato l'hotel «El Paso» di Palma di Majorca. Si ritiene che le cinque vittime siano tutte finlandesi clienti dell'albergo.

Alcuni di essi sono morti soffocati altri nel tentativo di salvarsi lanciandosi nel vuoto dalle rispettive stanze.

In ospedale sono state ricoverate una ventina di persone. L'incendio divampato alle 4 è stato domato quattro ore dopo dai vigili del fuoco. Non sembra sia di origine dolosa.

(Agi)

Il primo viaggio inaugurale

Sei ottobre: il via alla Cuneo-Nizza

CUNEO — *(g.d.m.)* Dopo lunghi anni di attesa, il ripristino della linea ferroviaria Cuneo - Ventimiglia - Nizza, sta per diventare realtà. Il sei ottobre sarà per i cuneesi una data storica, quella del primo viaggio inaugurale e per questo avvenimento in città fervono già i preparativi.

Un pranzo per 400 invitati saluterà a Cuneo il viaggio inaugurale della ricostruita linea ferroviaria. Il festoso incontro avrà luogo sotto le navate dell'ex chiesa di San Francesco probabilmente sabato 6 ottobre.

Fino a ieri sembrava certo che l'inaugurazione della strada ferrata dovesse avvenire sabato 29 settembre, ma proprio ieri è giunta notizia che il nostro ministro dei Trasporti ha chiesto che la data slittasse di una settimana.

E' invece confermato il programma che solennizzerà lo storico avvenimento: il 6 ottobre tre convogli partiranno rispettivamente da Cuneo, da Ventimiglia e da Nizza per congiungersi a Breil: da questa stazione un unico treno percorrerà la valle Roja e quindi la valle Vermenagna fino a Cuneo dove i 400 invitati parteciperanno al pantagruelico banchetto. I viaggi regolari della nuova linea cominceranno l'indomani.

Un morto e 2 feriti stanotte a Front

Un morto e due feriti in un incidente stradale avvenuto alle due della scorsa notte sulla provinciale San Francesco al Campo-Front

Un'Alfa 1750 guidata da Antonio Vitteriti, 27 anni, sposato e padre di un bimbo in tenera età (la moglie è in attesa del secondo) si è schiantato contro una collinetta che fiancheggia la strada.

Nell'urto il Vitteriti ha perso la vita. Salvatore Marando, 24 anni, portiere nella squadra di calcio di Rivara, che gli sedeva al fianco, ha riportato un forte trauma cranico ed è stato ricoverato con prognosi riservata alle Molinette di Torino. Gianfranco Ruffini, che sedeva sul sedile posteriore, guarirà in dieci giorni.

Più che giocattoli o tv

I bimbi chiedono di giocare con papà e mamma

MILANO — I nostri bambini soffrono di solitudine. Vivono in famiglie sempre più ristrette dove nonni, zii, cugini, sono presenze occasionali. Giocano raramente con i loro coetanei. Comunicano poco con i genitori. Le madri trovano spesso impegni più gratificanti di quello di accudire ai figli ed i padri sono sovente troppo impegnati o nervosi o stanchi o innamorati del proprio indivisibile tempo libero per occuparsene. Entrambi covano, però, massicci sensi di colpa. Ed allora provvedono con larghezza ai bisogni materiali della prole. Non lesinano, anche a costo di sacrifici, i giocattoli, le vacanze, i cibi migliori, i vestiti all'ultima moda.

Sono questi alcuni dei dati emersi nel corso di una recentissima indagine promossa dalla Fondazione Comenius diretta a tracciare i rapporti che i bambini da uno a sei anni hanno con il proprio ambiente.

«*Ad un allevamento di tipo materiale ineccepibile (la spesa per bambino relativa all'alimentazione, al vestiario, al tempo libero risulta in media pari a 184.500 lire al mese) corrisponde un'estrema povertà di relazioni con gli 'adulti*» ci dice il prof. Marino Livolsi, docente di sociologia all'Università di Trento, responsabile di questa ricerca che copre tutto il territorio nazionale e comprende famiglie dei ceti sociali più diversi.

«*Meno della metà delle madri intervistate* — precisa Livolsi — *afferma di parlare regolarmente con il proprio figlio e solo il 25,4 per cento dichiara di giocare assieme. Di queste ultime, quasi due terzi gioca con i figli distrattamente* («per accontentarli, per farli star tranquilli») *senza essere consapevoli dell'importanza che tale attività riveste ai fini di un equilibrato sviluppo della personalità infantile*».

«*Per molte madri* — continua Livolsi — *il bambino è un essere sconosciuto. Basta pensare che secondo il 64,1 per cento delle nostre interviste i piccoli utilizzano i giocattoli in modo assolutamente consono a quelle che sono le loro caratteristiche meccaniche senza mai trasformarli secondo la propria fantasia. Questo dato ci preoccupa, non tanto perché fornisce informazioni distorte sulla realtà infantile, quanto perché indica la incapacità dei genitori a percepire e penetrare la realtà dei loro bambini in età in cui il loro ruolo è determinante*».

Dall'indagine risulta anche che la solitudine dei bambini diventa maggiore man mano che le condizioni di ricchezza materiale tendono ad aumentare. Vi è più solitudine al Nord, nelle grandi città, tra i ceti delle classi più agiate. Con il crescere dell'età del bambino diminuisce poi paradossalmente la quantità dei rapporti tra madre e figlio che partecipa in media ai suoi giochi ed ai suoi discorsi per non più di cinquanta minuti al giorno.

Anche i rapporti con gli altri bambini sono scarsi e sporadici. Solo il 33,8 per cento ha contatti quotidiani con i coetanei e la maggioranza (59,8%) si incontra con un numero abbastanza limitato (tra 2 e 4) di amici.

Le allegre bande di piccoli scatenati che giocavano tra cani e gatti nei giardini, nei cortili, nei prati vicino a casa sotto lo sguardo vigile della grande famiglia, sono ormai immagini del passato. Ora i contatti con la natura sono rari, pochi bambini posseggono un animale (il 27,8%), le attività di gioco sono prevalentemente sedentarie e si svolgono in luoghi chiusi.

La televisione è il passatempo più comodo ed a portata di mano. I piccoli dai tre ai sei anni trascorrono più di due ore al giorno quasi in ipnosi davanti al video senza che i genitori si preoccupino delle assurde conseguenze che questo bombardamento di immagini potrà avere sulla loro personalità. Secondo Mary Winn, autrice del best- seller «Tv droga?», dopo settanta minuti il piccolo schermo diventa per i bambini più piccoli una pericolosa droga che incide negativamente sulle loro capacità di socializzazione, rafforza gli aspetti egocentrici della personalità alterando spesso il carattere.

Il periodo della vita chiamato in causa non è quindi tanto roseo come ci piacerebbe pensare. Il mito della felicità infantile diventa lontano e remoto. Il divario tra il mondo degli adulti e quello dei bambini si fa sempre più grande. Le loro attese vengono spesso deluse. Un esempio.

Alla domanda «*Che cosa ti piacerebbe fare?*» l'85 per cento dei piccoli intervistati ha risposto «*Giocare con il papà e la mamma*». Seguono questi desideri: andare in campagna, prendermi cura di un animale, stare con altri bambini, ascoltare le fiabe. Tra i divertimenti più favoriti la tv è all'ultimo posto, ma viene indicata come il principale passatempo quotidiano. Un'ennesima imposizione. Una baglia elettronica che li fa sentire ancora più soli.

Carla Curina

Il cuneese, paragonato a «Papillon», dalla vita rocambolesca

Morto a 66 anni Aldo Pomini da ex galeotto a scrittore

Senza poter realizzare il desiderio di ritornare nella Guyana, non da galeotto ma da uomo libero, Aldo Pomini è morto in un ospedale torinese. Cuneese, 66 anni, ha conservato sempre quel suo carattere allegro, gioviale, pieno di entusiasmi, nonostante le dure esperienze di emigrante, forzato in un bagno penale francese, uomo vissuto al di fuori della legge e ai margini di essa.

Nato a Barge nel 1913, già a quattro anni era orfano di padre. Seguì la madre in Francia, a Tolone. Dopo un'infanzia povera, trovò lavoro in un ristorante dal quale fu licenziato perché sorpreso a rubare una bottiglietta di rum per la madre malata. Iniziò allora con piccoli furti e scippi la sua «carriera» che, dopo una fallita rapina ad un ufficio postale, lo portò alla condanna a cinque anni di lavori forzati alla Guyana, dal '33 al '39.

Riuscì ad evadere e raggiungere l'Italia, per diventare nel dopoguerra il «ras» del contrabbando di sigarette a Torino. Prima lavorò anche nel traffico di valuta: portava a Parigi i marenghi d'oro e le sterline false (fabbricati dai tedeschi) e tornava con la cocaina, soltanto sui treni a Ventimiglia.

Lasciò i traffici agli inizi degli Anni 70 e, da pensionato, decise di scrivere le sue memorie. Mai frequentato scuole (se ne vantava) iniziò a riempire quaderni e quaderni, raccontando con la precisione di un cesellatore e con un linguaggio di sua invenzione — un impasto di italiano, francese, spagnolo, argot e piemontese — la sua movimentatissima esistenza.

Questi suoi racconti furono pubblicati in due libri, ambedue presso Einaudi: «Il ballo dei pescicani» e «Memorie di un contrabbandiere». *Usciti rispettivamente nel '73 e nel '75, ebbero un discreto successo, esaurendo la prima edizione di 10 mila copie. Affascinava il pubblico con questi suoi racconti «orali» di furfante vagabondo, catturando l'interesse dei lettori con una straordinaria vena di scrittore naïf pieno di gusto per l'avventura, che sapeva rendere umana e fantastica al tempo stesso.*

Inevitabilmente il paragone con il suo collega francese Papillon lo ha ossessionato fin dall'inizio della sua vita letteraria. Ma si infuriava al minimo accenno: «Niente di vero c'è nel suo libro, ha scritto solo bolatas, tutto inventato. Lui prima di scrivere c'è venuto in mente Fantomas e così di fantasticare. A me non dicevano como a lui: Aldo qui doviamo mettere un assassinio. Era l'ultima rua della carretta. Mentre a me nessuno pot smentirmi. Io credo che è più picante sapere che ho detto la verità. Ce l'ho detto all'editore di metterlo sulla — como si chiama? — sulla fascetta».

Nessuno lo ha mai smentito, accusato di falsi, al contrario di Papillon. Ma nemmeno lui ha cercato, come l'ex-forzato francese, di inseguire il successo fin nei salotti della società rispettabile, magari rischiando di diventarne oggetto di divertimento.

Pomini era conscio del suo stato. «Sarò un delinquente — *diceva* — ma ho una mentalità un po' a parte. Quando per esempio la finanza mi correva dietro per il contrabbando, io non ci ho da rimbeccarlo. Quando lo vedevo, buongiorno e buonasera. Non ci davo confidenza, ma non ci mancavo di rispetto. Ognuno il suo mestiere. Invece gli altri ci sputava, diceva ehi porco... No, no, io non sono così».

Stava scrivendo un terzo libro, del quale aveva già studiato il titolo, I due gemelli. *Una specie di giallo che costruiva a poco a poco:* «Ci sono dei giorni che faccio davvero delle belle truvate, e mi metto tutto qui indrinta come in un registratore, che mi ci viene il mal di testa. E se qualcosa mi sfugge, mi concentro mi concentro, finché non me la ricordo. E allora, dopo due o tre ore devo andare a prendere un po' d'aria e farmi una partita a carte, che sennò vengo come scemo».

Alto, magro, quasi sempre in doppiopetto era conosciutissimo in borgo San Salvario. «A smia 'n gentilom» *lo giudicò un giorno la panettiera sotto casa sua.*

Di lui Pier Paolo Pasolini scrisse: «la movimentata esperienza ha insegnato a Pomini la rivolta individuale, l'ebbrezza della propria forza che vuole innocentemente giustizia e libertà, superare da quel qualcosa che è indicibile - la mancanza di orizzonti, la vivibilità infinita della vita».

Aveva lavorato, negli ultimi anni ad altri racconti: Storie fantastiche di animali nel circo *(per ragazzi),* «Il castello D'Alençon» *(dove un frate diventa pugile) e* «Tintin il marsigliese», *ricordo di uno dei suoi amici contrabbandieri.*

Alessandro Rosa

Un brano della «Guyana»

Guyane: la mangiatrice di forzati — Tutti i dottori alla Guyane erano ufficiali. Non c'era dottorini; tutti uomini di grande pratica. Avevano già fatto tutti altre colonie. Eravamo molto bene curati. Quando uno doveva dare l'anima a Dio, i dottori davano mezza bottiglia di champagne, questo a tutti. Questo a miei tempi, 1935. I dottori erano tutti dalla nostra parte; è sempre stato così. Mai un forzato che abbia fatto qualche brutto scherzo a un dottore in tutto il tempo che ho passato, e neanche prima.

Quella Guyane era la mangiatrice di forzati. Non si può dire quello che ha divorato quella Guyane. Però posso avere una idea. Io Aldo ero la matricola 52970 dei lavori forzati, prima categoria. La seconda sono i politici, però i politici non li trasportavano più alla Guyane dal 1910, così ho sentito dire. I relégués, mettiamo altri 52 mila; totale 105 mila e più uomini. Totale 1935 eravamo circa 5 o 6 mila e ogni due anni arrivavano due convogli di circa mille uomini l'uno, e, il numero non aumentava. Lo del mio convoglio più della metà erano morti e qualcuno evaso.

Penso sempre a Rosa — Faccio il mio giro como prima, perché avevo visto due occhi che guardavano dallo sportello che si trova nella camera di Rosa che vede nella cambusa e la panetteria. Il séparé della cambusa alla panetteria è una fila di pali di legna che a traverso si vedeva bene.

Così esco. Comincio mio giro. Arrivo da Rosa; ero tutto di fuoco, non ne potevo più. Appena entrato l'ho presa fra i bracci, la stringevo con forza a soffocarla. Che bel momento!, era quasi un mese che non la baciavo più.

«Dimmi, Rosa, stai bene? Como hai passato tutto questo tempo?». «Pensavo sempre a te, al tuo ritorno». «Como facevi a sapere che io tornavo?». «Ho chiesto a mio marito quando il forno era finito se tornano i panettieri». «Non dovevi chiedere niente, lui può sospettare». «Ho chiesto solo una volta, poi guardavo i lavori come andavano; e un giorno ho chiesto al muratore quanto tempo ci va ancora prima che sia finito. Così ho saputo che era questione di giorni, e io ti sognavo». «Io no. Laggiù tutti morivano como le mosche; fino che siamo rimasti in tre più il capo campo. Si ha dato ordine di venire a Charvin; per forza, non c'era più nessuno laggiù. Ha proprio aspettato fino all'ultimo quel maledetto capo. Poteva fare evacuare il campo dopo 5 giorni; lui no; che crepano, così quell'uomo ha pensato. E gli altri devono subire; hai capito, Rosa cara?». «Potevi non più tornare». «Sono un fortunato perché sono sanissimo. Adesso dobbiamo stare molto attenti, altrimenti rischiamo di perdere tutto, io più di te, Rosa. Se lui mi trova con te è la mia fine». «No, Aldo, non ha il fondo cattivo». «D'accordo, ma lui ti ha sposato, non dimenticarlo. Delle volte la bontà si trasforma e l'uomo diventa come una bestia; e diventa cieco, vede solo di vendicarsi sapendo che lui è dalla parte della ragione. Più si può permettere tutti i diritti che vuole perché non ci sono controlli per accertare i fatti. Quello che lui dice nel suo rapporto è tutto creduto, anche se sanno che è tutto falso, o almeno una parte. Hai capito bene, Rosa, che bisogna stare attenti? E dobbiamo cambiare le ore perché la signora Poulaja è sempre al balcone a guardare a destra e sinistra. Tu devi andare vedere la signora Poulaja ogni tanto, così, se vede qualcosa, ti farà qualche allusione. Capito, Rosa?». «Sì, Aldo». La baciai, e ritorno al forno.

Sartre all'Eliseo per i vietnamiti

Parigi. Jean-Paul Sartre (74 anni: nella foto appare molto invecchiato) con il «giovane filosofo» André Glucksmann è stato ricevuto nei giorni scorsi all'Eliseo da Giscard d'Estaing. Sartre ha chiesto al presidente più impegno della Francia per i profughi della penisola indocinese (Tel. Ap)

Tra 6 anni, più di un milione di auto col nuovo carburante

L'auto a «tutto alcool» è pronta in Brasile

Le macchine saranno più veloci, con più ripresa ma con maggior consumo, svantaggio lieve perchè un litro d'alcool costa poco più della metà di un litro di benzina

DAL NOSTRO INVIATO

RIO DE JANEIRO — *Sull'ultimo numero di Veja, il più prestigioso settimanale del Brasile, il presidente Figueiredo sostiene che* «l'alcol è la risposta brasiliana alla crisi energetica. Il processo che stiamo affrontando porterà ad una nuova fonte di ricchezza noi e l'intera umanità». *Gli fa eco, sulla stessa rivista, il ministro dell'Industria e del Commercio, Joao Camilo Penna che* «tiene le sue buone ragioni per sentirsi soddisfatto»*: il suo piano per l'alcol è stato approvato dal Consiglio dello Sviluppo Economico (Cde) ed ora* «l'esito del programma è legato ad uno sforzo nazionale, sforzo che vede comunque il governo impegnato in prima persona».

Quatro Rodas, *mensile specializzato in problemi automobilistici, dedica il suo ultimo numero ad un test che ha visto protagonista la Fiat 147 alimentata ad alcol: termine di paragone è stata la 147 con motore 1050, cioè l'equivalente brasiliana della 127 italiana. Dai risultati di* Quatro Rodas *si evince che la 147 ad alcol è più veloce della 127 (144 chilometri l'ora contro 132,353) ha più ripresa (38,15 secondi sul chilometro con partenza da fermo contro 39,17) ma consuma notevolmente di più: 8,71 chilometri litro contro 12,72. Un problema che comunque non preoccupa eccessivamente i tecnici brasiliani, i quali sottolineano che questo maggior consumo viene abbondantemente ripagato dai prezzi di acquisto dei due carburatanti, 6,72 cruzeiros per un litro d'alcol e 10,20 per uno di benzina. Il cruzeiro vale circa 30 lire italiane. Il piano del ministro Penna prevede che il prezzo dell'alcol sarà inferiore di almeno il 30 per cento rispetto a quello della benzina, anche se oggi i costi di produzione del carburante da canna da zucchero sono superiori a quelli della trasformazione del petrolio greggio.*

Un equilibrio potrà essere raggiunto entro il 1985, anno in cui — secondo le previsioni — il parco macchine del Brasile si muoverà quasi esclusivamente a carburante prodotto in loco. Il programma prevede investimenti in questo senso per cinque miliardi di dollari, grazie ai quali il Brasile conta di poter produrre nel prossimo futuro dieci miliardi di litri di alcol l'anno. Nei prossimi sei anni dovrebbero infine circolare un milione e 225 mila macchine con motore ad alcol originale e quasi mezzo milione con motore adattato al nuovo tipo di carburante.

Questo riguardo al futuro: e oggi? Il «Globo» *di martedì scorso pubblica in prima pagina la fotografia del presidente Figueiredo alla guida di una Volkswagen ad alcol; poco prima, a Brasilia, aveva ricevuto in regalo una Ford Landau che il primo cittadino brasiliano userà per i suoi spostamenti nella capitale. Intervistato dopo la prova della Volkswagen Figuereido ha risposto:* «E' un cavallino di razza. E poi ha due vantaggi: fa risparmiare un quarto di importazione di petrolio e un sacco di valuta pregiata».

Propaganda ufficiale? C'è indubbiamente in queste dichiarazioni un eccesso di ottimismo, ma c'è da dire che proprio martedì scorso il governo del presidente compiva il suo centesimo giorno di esistenza e questo dell'alcol è un programma che Figueiredo ha definito prioritario; logico, dunque, che ne sottolinei i progressi ogni qualvolta se ne presenta l'occasione.

D'altra parte i risultati pratici stanno dando ampiamente ragione ai sostenitori del programma proalcol. Da tempo stanno circolando in Brasile 730 macchine dei servizi pubblici che finora hanno percorso circa 16 milioni di chilometri usando esclusivamente carburante da canna. Una specie di indagine-campione che i ricercatori del Centro tecnico aereospaziale, l'equivalenza del nostro Centro Nazionale delle Ricerche, seguono giorno per giorno. «I conducenti di questi mezzi — *dicono* — ammettono obiettivamente l'esistenza di qualche piccolo problema, ma garantiscono che sono gli stessi rilevabili in motori azionati da carburanti tradizionali».

Quindi, almeno sulla carta, tutto è pronto per iniziare quella che i brasiliani hanno già definito una nuova era. Molti distributori di benzina hanno alzato pompe che erogano alcool puro (per le auto che stanno ultimando il test del Centro Tecnico Aerospaziale) e non è difficile incrociare sulle super-arterie delle più grandi città del Brasile, vetture che portano la scritta «Movido a alcol». «Como o motorista», *ha aggiunto un caporale su un camion dell'esercito. E pare che la cosa abbia divertito persino il presidente Figueiredo che su questi argomenti sta dimostrando di essere estremamente serio.*

Eugenio Ferraris

Nei primi mesi di vita appare l'arteriosclerosi

Già in culla si può prevenire l'infarto

I risultati del convegno di cardiologia - «La crisi energetica può rimuovere alcune cause a monte di molte malattie del cuore» - L'arteriosclerosi colpisce in misura crescente le donne

BORDIGHERA — L'infarto si previene in culla. Infatti, a quanto pare, sin dai primi mesi di vita, può fare la sua comparsa nell'organismo l'arteriosclerosi. E l'arteriosclerosi, da qualche tempo a questa parte, colpisce con sempre maggiore frequenza individui d'età relativamente giovane. In una società consumistica, dominata dal mito della giovinezza, si comincia invece ad invecchiare prima. E' un serio campanello d'allarme, e su questo punto si sono concentrate le maggiori discussioni della terza edizione del convegno di cardiologia italo-monegasco, che è cominciato sabato a Bordighera presso il Grand Hotel del Mare e che si conclude questa mattina.

Sulla base dei risultati e delle ricerche riportate dagli esperti e dai medici di tutta l'Europa, (sono presenti le «scuole» più illustri, da quella di Londra a quella di Lione e quella di Pisa) si ha l'impressione che stia per nascere una nuova «epoca del cuore». Molte opinioni diffuse sia sull'origine che sulle terapie nei confronti di quasi tutte le cardiopatie sembrano destinate ad essere superate, per non dire completamente rovesciate.

Intanto i grandi luminari sono divisi sulla questione dell'arteriosclerosi. Per alcuni è il problema fondamentale da superare. Affermano che l'alimentazione il modello di vita, le condizioni socio-economiche dei paesi occidentali ad alto sviluppo industriale, hanno «rinvigorito» questo nemico insidioso della nostra circolazione. Forse, qualcuno l'ha anche accennato sia pure timidamente, occorrerà tornare, sin dalla prima infanzia, ad un'alimentazione più frugale e ad un'esistenza scandita da ritmi naturali.

Non si tratta naturalmente di tornare all'età dell'oro o di recuperare gli ormai perduti valori della civiltà contadina ma, come suggeriscono alcuni cardiologi, soprattutto di scuola francese, contemperare un certo numero di eccessi.

«*I popoli dell'Europa meridionale i mediterranei, così ansiosi, così individualistici così egoisti, al punto di non voler dividere con nessuno anche i propri sforzi ed i propri beni della vita pubblica e privata, dovrebbero essere i primi a rimettersi in riga*», dice sorridendo un esponente della scuola di Lione il prof. Jean-Pierre Delahaye il quale aggiunge: «*Forse tutto il male non viene per nuocere: la crisi energetica ci spingerà a scelte di vita, tutto sommato, che daranno un maggior senso ai comportamenti associativi e ai collettivi. Questo potrebbe far rimuovere alcune cause a monte di tante malattie cardiache*».

L'arteriosclerosi è in agguato: si è appreso, inoltre, che adesso colpisce in maggiore percentuale, rispetto al passato, anche donne in età antecedente alla menopausa. Questo perchè secondo gli studiosi italiani e inglesi, la donna ha assunto via via in questi ultimi anni un ruolo nella società sempre più simile, sia nella vita familiare sia nel lavoro, a quello dell'uomo e perchè certe abitudini sanitarie e aziendali — c'è chi ha parlato persino degli effetti ancora non valutati della diffusione dell'uso della «pillola» anticoncezionale — avrebbe modificato persino la fisiologia femminile.

A questo proposito partono altre considerazioni da parte di altre «correnti» mediche, secondo le quali occorre non dare tutte le colpe all'arteriosclerosi ma invece approfondire altri settori: quello neurologico o addirittura quello genetico. Molto dipenderà, dal punto di vista dei risultati pratici, dai dati che usciranno da una ampia indagine che tutte le società di cardiologia europea stanno svolgendo.

Ben 60 mila cittadini europei sono in questo momento sotto controllo: i medici consigliano loro una vita più sana, controllano le loro reazioni, e, a detta di alcuni cardiologi romani, in Italia dove esiste questo controllo, i rischi di malattia sono già diminuiti del 25 per cento.

«*Il cuore è sempre un mistero*» è la battuta che circola al congresso. Infatti negli Stati Uniti si è appreso che i casi di infarto stanno nettamente diminuendo mentre continuano a crescere in Europa e in Italia.

Paolo Lingua

Si teme un aumento del prezzo del caffè

Milioni di sacchi rovinati da una gelata

BRUXELLES — Il costo della tazzina di caffè subirà un altro aumento? E' possibile, secondo gli esperti, a causa della gelata in Brasile che ha rovinato otto milioni e mezzo di sacchi di caffè da 60 kg l'uno. Certamente, il mercato del caffè è in tensione. Due settimane fa, i prezzi in Borsa per le consegne future sono saliti, poi si sono calmati ma si teme che si ripeta, in piccolo, la situazione di crisi del 1976, quando il prezzo del caffè salì alle stelle a causa di una gelata in Brasile.

L'aumento del prezzo del caffè — allora — si ripercosse immediatamente sui prezzi al dettaglio, e benché all'ingrosso i prezzi siano poi diminuiti, il costo della tazza di caffè è rimasto uguale. I consumatori hanno reagito all'aumento dei prezzi del caffè solo inizialmente: nella Comunità Europea, che importa il 41 per cento della produzione mondiale di caffè, il consumo — dopo gli aumenti — calò del 10 per cento, ma quest'anno è risalito al livello del 1976. Negli Stati Uniti, che importano il 36 per cento della produzione mondiale, le vendite sono invece scese del 25 per cento in cinque anni.

Il valore delle esportazioni di caffè ammonta a circa 11 mila miliardi di lire all'anno. Le esportazioni provengono, per la massima parte, dal Brasile (22 per cento), dalla Colombia (12 per cento), dal Messico (7 per cento), dalla Costa d'Oro (7 per cento), dall'Etiopia, dall'Angola e dall'Uganda. Anche il caffè ha il suo «cartello»: si chiama ICO (International Coffee Organization) e raggruppa i maggiori Paesi esportatori e importatori. Toccherà alla Ico, dunque, decidere se pagheremo di più la tazzina di espresso al bar e in casa: le previsioni sono pessimistiche.

Renato Proni

Sparita miss Nicaragua

Dov'è finita la bella Patricia Chamorro, iscritta come miss Nicaragua al concorso internazionale per miss Mondo? Avrebbe dovuto recarsi a Perth (Australia) per la finalissima, ma nessuno l'ha vista. A Managua circola la voce che sia stata uccisa con tutta la famiglia, quando la sua casa saltò in aria.

I «contentini» accordati non risolvono il problema di fondo

I controllori aerei: «Adesso basta smilitarizzate il servizio o ce ne andiamo»

Gli uomini-radar sostengono: «Stiamo toccando il vertice delle mancate collisioni» - Una proposta di legge di Libertini

I controllori del traffico aereo non si sono dimessi come avevano minacciato la settimana scorsa, ma la loro è solo una «tregua» e potrebbe durare poco. «Non sono stati certamente i "contentini" annunciati lunedì dal Consiglio dei ministri, che lasciano irrisolti i problemi di fondo — dicono i controllori — a farci cambiare idea, quanto piuttosto la promessa di costituire e far funzionare entro il 6 luglio il Comitato interministeriale per la civilizzazione del servizio, in cui saranno inclusi anche i nostri rappresentanti».

Le loro dimissioni sono dunque solo sospese, pronte a diventare effettive se il governo non dimostrerà una reale volontà ad avviare la riforma di uno dei servizi-chiave del trasporto aereo. *«E questa volta non si accontenteranno di vaghe promesse: li conosco troppo bene per sapere che andranno fino in fondo, anche se troveranno resistenze molto forti»*, dice Lucio Libertini, presidente della Commissione trasporti della Camera nella passata legislatura. In altre parole, una nuova paralisi del traffico aereo potrebbe essere alle porte.

L'attività di assistenza al volo impegna attualmente in Italia circa 10 mila uomini, sotto il controllo dell'Itav (Ispettorato telecomunicazioni e assistenza al volo), un organo dello stato maggiore dell'Aeronautica. Di questi, 750 ufficiali e 850 sottufficiali hanno il delicato ed impegnativo compito di controllare da terra ogni momento del volo di un aereo, condividendo con il pilota le responsabilità di portare sani e salvi a destinazione milioni di passeggeri.

Un compito sempre più difficile. Il traffico aereo è aumentato notevolmente in questi ultimi anni e altrettanto il pericolo di collisioni. Un pericolo che vale soprattutto in Italia dove non tutto il cielo è coperto dalle apparecchiature di controllo, dove mancano i radar e dove in molti aeroporti non ci sono addirittura i sistemi ausiliari. *«Stiamo toccando il vertice delle mancate collisioni, fino a due mila l'anno scorso; è un campanello d'allarme di una situazione non più sostenibile per lungo tempo»*, sottolinea Libertini.

E' quanto stanno denunciando da mesi anche i controllori, gli «uomini-radar», costretti a turni massacranti per carenze di organico (fino a 50-60 ore settimanali), con stipendi che si aggirano dopo anni di servizio sulle 500 mila lire mensili e anche con l'obbligo dei servizi di caserma (ora, con gli ultimi provvedimenti del governo, è previsto l'esonero). Svolgono un lavoro a cui si arriva dopo cinque anni di corsi di specializzazione e la cui lingua base è l'inglese.

E' un personale estremamente qualificato e ad alta professionalità che, non a caso, ha un «mercato» fuori dell'aviazione. *«C'è una continua "fuga" di controllori verso i lavori "civili" che offrono condizioni migliori»*, spiega Libertini, toccando un altro punto delicato: *«La gerarchia militare non è compatibile con la gerarchia professionale. Per esempio, può succedere che un ottimo controllore di volo, promosso ad un grado superiore, finisca col fare tutt'altra cosa»*.

Non a caso il primo punto da risolvere, «irrinunciabile» per i controllori, è quello della smilitarizzazione del servizio. E' una richiesta che trova l'appoggio anche del sindacato unitario Fulat.

La sala dei controllori nell'aeroporto di Caselle

Libertini, promotore assieme a Vittorelli (della Commissione difesa) di un'indagine conoscitiva sul trasporto aereo — da cui emergeva la necessità di immediati provvedimenti per una situazione diventata «off-limits» e si annunciavano scadenze drammatiche — ci anticipa di avere già pronta una proposta di legge da presentare al nuovo Parlamento *«per la smilitarizzazione del servizio e per renderlo adeguato alle esigenze di un settore che sta acquistando un peso notevole nella vita moderna»*.

«Siamo uno dei tre paesi al mondo (gli altri due sono paesi sottosviluppati in Africa e in Asia) che affidano questo servizio all'aviazione militare. Un anacronismo che non trova riscontro negli altri paesi avanzati», sottolinea Libertini. Perché questo «immobilismo» in Italia? Le obiezioni sono state fin'ora di due tipi: civilizzare il servizio significa anche autorizzare lo sciopero; controllare lo spazio aereo vuol dire controllare anche lo spazio militare.

«Non reggono — afferma Libertini —. *Perché allora non militarizziamo tutti i lavoratori per evitare gli scioperi? Tra l'altro noi abbiamo già uno sciopero permanente con gli attuali ritardi e carenze. Quanto al controllo degli spazi aerei, gli altri Paesi non vi hanno certo rinunciato»*.

La ragione vera contro la civilizzazione del servizio è un'altra, secondo Libertini, quella che lui chiama *«difesa delle caste»*. *«Questa riforma implica trasferimenti di competenze, modifiche di ruolo di centinaia di dirigenti e migliaia di funzionari, e questo in Italia è un'impresa ardua»*.

Ma la difesa di questo status quo potrebbe costare caro non solo ai controllori, ma anche a milioni di passeggeri, oltre naturalmente al nostro trasporto aereo.

Stefanella Campana

Se avete paura delle vipere portatevi dietro una gallina

AOSTA — l'ultimo allarme è apparso su un settimanale, pochi mesi fa: le vipere sono in aumento, si avvicinano alle città. Come ci difenderemo nei prossimi anni?

La «vipera aspis» o vipera comune è sparsa dappertutto: pianura, montagna, bosco, prato; in Italia, Francia, Spagna, Germania, Svizzera. E' lunga 60 centimetri, ha testa piatta e triangolare, colore grigiastro; campa 20 anni. Adora i nascondigli tra le pietre, i cespugli, i roveti.

Il suo morso è micidiale. Quando il veleno della vipera entra nel circolo sanguigno, qualsiasi uomo, senza rapide cure, in un paio d'ore soccombe.

Un censimento delle vipere non è mai stato fatto e non è possibile farlo. «Per questo mi domando da dove deriva tanta certezza del loro aumento», *dice Aldo Poletti, 51 anni, naturalista (conosce flora e fauna come le sue tasche, insegna, scrive libri, cura la gente con le erbe). Non nega che una certa crescita ci sia stata: sono diminuiti gli uccelli rapaci; dei bianconi, massacratori di vipere, non si vede l'ombra.* «Da questo ad affermare che le vipere minacciano i centri abitati, ce ne vuole — *osserva Poletti.* — Quando ne arriva qualcuna in città, sicuramente è una poveretta che ha perso la bussola». *C'è un dato significativo: negli ultimi due anni in Valle d'Aosta nessuno è stato morso dai rettili.*

Se aumento di vipere c'è, non è catastrofico e, per Poletti, ha una spiegazione precisa. «Spopolamento della campagna, abbandono di case e villaggi. Chi occupa gli edifici disabitati? Il topo. E i rettili sono ingordi di topi». *Dove è distribuita la pietanza, arrivano i commensali.* «Le vipere, più che aumentare, cambiano sede, si spostano, seguono l'odore del cibo. Quando le case sono abitate i topi stanno alla larga e anche i serpenti, visto che non c'è niente da mangiare».

Tempo fa misero una taglia sulle vipere. Conseguenza: nacque una nuova categoria di lavoratori, gli allevatori di vipere. «Non è tutto — *spiega Poletti.* — Ci sono soloni della politica che vorrebbero liberarsi dalle vipere introducendo in Italia le manguste. Non c'è dubbio, le manguste farebbero piazza pulita delle vipere in un amen. Poi attaccherebbero i polli, i conigli, divorerebbero uova e frutta. L'Europa si trasformerebbe in terra bruciata».

Poletti difende le vipere, dice che sono buone, timide, introverse, complessate, perché sanno di non essere veloci. «Se fossero inquadrate in un esercito, verrebbero spedite in congedo illimitato a causa della loro scarsa aggressività. Bisogna proprio calpestarle perché reagiscano; altrimenti se ne stanno tranquille, mimetizzate tra l'erba».

Molestate, si trasformano in pericolo. «E' un coinquilino scomodo; ci lascia vivere se lo lasciamo vivere. Del resto, è inammissibile che una persona vada in giro per i campi con la testa tra le nuvole. La natura ha le sue regole: guardare dove si mettono mani e piedi».

E se proprio vogliamo sentirci protetti? «Non dimenticare che galline, cornacchie, fagiani affrontano volentieri i rettili; che il maiale è un nemico giurato delle vipere; che il riccio sarebbe uno sterminatore di vipere se non avesse i vizi del viveur e preferisse il giorno alla notte. Invece, non ha quasi mai occasione di imbattersi nella sua nemica, lui esce quando lei rientra».

Stando così le cose, dovremo cambiare abitudini: passeggiare con la gallina al guinzaglio anziché con il solito disattento cane.

Elvio Ronza

Ammessi dal pretore ma bocciati agli esami

NAPOLI — I dieci studenti della scuola media statale «Omero» di Pomigliano d'Arco (Napoli), che furono ammessi all'esame di licenza media con un'ordinanza del pretore, sono stati tutti bocciati.

I genitori dei dieci ragazzi ora bocciati, dopo che i loro figli non erano stati ammessi alla prova d'esame avevano fatto ricorso. Il pretore, per impedire che gli accertamenti del caso, che dovevano essere fatti dalle autorità scolastiche, causassero un danno agli alunni, li fece riammettere di ufficio.

Dopo tre anni e mezzo di indagini

Napoli: genero e suocera arrestati rapirono un bimbo di 16 mesi

NAPOLI — Tre anni e mezzo d'indagini svolte nella massima segretezza hanno consentito di smascherare i colpevoli, di squarciare il mistero che gravava sul rapimento del piccolo Vincenzino Guida, 16 mesi, sequestrato la sera dell'Epifania del 1976 e rilasciato dopo 18 giorni di prigionia dietro il pagamento di un riscatto di 250 milioni di lire.

Ieri mattina all'alba, a Cicciano, un paesino dell'entroterra vesuviano, è stata arrestata Maria Porciello, una vedova di 52 anni. Secondo gli inquirenti, avrebbe tenuto segregato nella sua abitazione il piccino e gli avrebbe fatto da balia per tutto il tempo della prigionia, senza destare alcun sospetto fra i vicini di casa.

Quasi contemporaneamente un mandato di cattura, relativo alla criminosa vicenda, è stato notificato anche a Gennaro Barone, 29 anni, genero della Porciello, attualmente rinchiuso nel carcere di Ascoli Piceno per complicità in una rapina compiuta nella cittadina marchigiana una settimana fa. L'accusa nei loro confronti è di sequestro di minore, estorsione ed altri gravi reati, fra cui anche il furto di una utilitaria.

L'individuazione dei responsabili è frutto di un lungo e paziente lavoro d'indagini, d'intercettazioni telefoniche, di un mosaico di elementi, interrogatori, confronti, pedinamenti, che hanno permesso agli inquirenti d'imboccare la pista giusta e raggiungere i colpevoli.

Il piccolo Vincenzino Guida venne rapito la sera del 6 gennaio '76 a San Sebastiano al Vesuvio, davanti alla villa dove abitano i genitori. Venne strappato letteralmente dalle braccia della madre, da un bandito che aveva bloccato l'utilitaria sulla quale si trovava la giovane coppia di sposi. Al padre, impiegato dell'Italsider di Bagnoli, consegnarono un biglietto con la richiesta di 600 milioni di lire per il riscatto.

Il nonno materno del bambino, Salvatore Gallozza, 59 anni, proprietario di un bar nel rione Barra, alla periferia della città, pagò il riscatto di circa 250 milioni

Adriaco Luise

La tragedia ieri al Malonetto

«Pochi passi nell'acqua ed è sparito»

Domenico Pesce e Balzano hanno assistito alla tragedia

E' stata la corrente a trascinare sott'acqua Domenico Tucci, 22 anni, e a farlo annegare. Sebbene non sapesse nuotare si è avventurato verso il centro del Malonetto ma è immediatamente sparito alla vista degli amici che avrebbero voluto soccorrerlo.

E' stata l'imprudenza di uno che non aveva alcuna dimestichezza con l'acqua e che non era in grado di prevederne le insidie. Domenico Tucci, infatti, non sapeva nuotare. A fargli commettere la tragica imprudenza è stato il caldo afoso di ieri che ha spinto migliaia di torinesi, quelli che non sono già partiti per le ferie, a cercare un po' di refrigerio nel verde delle campagne.

Alle 14, dopo aver pranzato con lo zio Domenico Rossi, via Stampatori 12, il giovane è uscito e ha raggiunto alcuni amici in un bar di via San Domenico. Hanno preso insieme il caffè, poi, saliti su tre automobili, si sono avviati verso il Canavese. Giunti a Brandizzo, si sono inoltrati in un viottolo di campagna fino a quando non hanno raggiunto una piccola radura in riva al Malonetto. Qui i giovani sono scesi dalle vetture e si sono seduti sotto gli alberi per godersi il fresco.

L'afa, però, resa ancora più pesante dalla presenza del corso d'acqua, ha spinto uno della comitiva, Massimo Balzano, 22 anni, a spogliarsi e ad entrare in acqua.

Domenico Tucci, vedendo che l'amico, sebbene non sapesse nuotare, si trovava a proprio agio nell'acqua, si è svestito a sua volta e si è immerso. Non contento di restare a riva, ha però cominciato a camminare verso il centro del corso d'acqua che, sebbene di piccole dimensioni, ha avuto la meglio su di lui. La corrente gli ha fatto perdere l'equilibrio, i piedi hanno perso la presa sui sassi del fondo e l'acqua ha cominciato a trascinarlo. E' stata questione di un attimo. Gli amici lo hanno visto annaspare con le braccia e scomparire sul fondo. I giovani si sono messi a correre sulle rive per cercare di soccorrerlo. Nessuno ha potuto buttarsi in acqua perché nessuno sapeva nuotare.

Lo sfortunato giovane è così annegato e solo alcune ore più tardi il suo corpo è stato portato a riva dai vigili del fuoco.

Stamane (primo giorno di orario estivo) chiamata all'Adriano

Tra i duemila (e più) disoccupati che aspettano un posto di lavoro

Per chi non ne sa nulla, la folla accalcata stamane di fronte al cinema-teatro Adriano di via Sacchi, fa venire in mente quella che si vede in questo periodo davanti agli attracchi di qualche traghetto che parte per una vacanza splendida verso la Grecia, o per qualche isola nostrana.

Invece cerca lavoro. Più di duemila persone che hanno riempito la sala del cinema. Poiché il locale non ne tiene tante, si è riversata nel cortile antistante il teatro, ha bivaccato dalle prime ore di questa mattina davanti agli alberi di via Sacchi. Gruppi di giovani assonnati, capannelli di persone già sulla cinquantina che commentano le «*chiamate*». Tutti hanno in mano il cartellino numerato dell'ufficio di collocamento che permetterà l'«*avviamento*» al lavoro.

Gli orari e i giorni per le chiamate per il periodo estivo sono cambiati. Ora avvengono il lunedì e il venerdì. Stamane la richiesta Fiat per l'assunzione di manodopera generica.

Sono tanti a voler parlare con il cronista e c'è tanto malumore. Un uomo di 50 anni, Giovanni Zangari, padre di 6 figli, è amareggiato: «*Il mio cartellino di disoccupazione porta il numero 426. Gli appelli sono arrivati fino al 417. Forse, però, qualcuno non si presenta e allora riuscirò ad entrare nella graduatoria. Ho bisogno di lavorare*». Sono in tanti a dargli sulla voce.

«*Qui abbiamo bisogno tutti di lavorare. Ma perché tutta questa trafila da mercato delle bestie? Ogni volta in queste code interminabili si alimenta la speranza del posto di lavoro e poi non si entra nel numero*», quasi urla un giovane, sbracciandosi per farsi notare. Un altro aggiunge: «*Questa è una fiera, con la lotteria. Il premio siamo noi*».

In mezzo alla calca riusciamo a parlare con il responsabile della Uil, Meloni: «*E' tutto regolare. Qui non avviene nessuna truffa. Al di là di queste persone vocianti che senz'altro hanno necessità di lavorare, crediamo che la meccanica delle chiamate sia costruita con logica. Chi ha più bisogno avrà un numero sul cartellino minore e quindi più probabilità di entrare nel numero delle richieste*».

«*Ma io ho bisogno* — gli urla una giovane donna —. *Vengo qui e non succede mai niente. Ma perché passare attraverso l'ufficio di collocamento? Perché non sono le aziende stesse a volerci?*».

Meloni risponde calmo: «*Ragioni signora. Ci si muove su un principio di equità. A lavorare va chi ha il numero più basso. Verrà anche il suo turno. Non dubiti*».

Cerchiamo di andare sul palco, dove le signorine dell'ufficio di collocamento fanno la «*chiamata*».

Ma la gente è stipata, proprio non si passa.

Siamo avvicinati da un giovane sui trent'anni. Dice di chiamarsi Gianfranco.

«*Siete qui per un articolo su noi poveretti disoccupati?*», domanda con ironia.

E aggiunge misterioso: «*Venite da questa parte, dove c'è meno gente che devo parlarvi.*

«*Sì. Lo spettacolo di persone, tante, che cercano lavoro, molte al limite della disperazione è decisamente brutto* — dice sicuro —. *Ma non sta qui il problema. Ad esempio, non la Fiat, ma piccole aziende sanno già chi assumere; hanno il loro uomo insomma, da piazzare e allora nonostante l'ufficio di collocamento gli mandi quello che è in graduatoria, loro hanno la facoltà di rifiutarlo perché non idoneo a quel tipo di lavoro. E continuano così fino a che non gli arriva la persona che intendono assumere. E' il principio generale che è da rivedere. Come si fa a sopportare l'arroganza di certi padroni che si muovono con l'idea che si fa come dico io o tanto ce ne sono altri mille che aspettano?*».

Nevio Boni

Lunga attesa tra rabbia e speranza

VENCHI

Settimana decisiva

Per i 1040 dipendenti della Venchi Unica è incominciato il più drammatico conto alla rovescia: col 15 luglio il loro rapporto di lavoro cesserà definitivamente come stabilito dalle lettere di licenziamento inviate dal tribunale, entro quella data bisogna che il tribunale stesso le ritiri altrimenti saranno tutti disoccupati.

Per reclamare questo provvedimento e chiedere un'ennesima volta una soluzione definitiva, anche stamane le maestranze sono scese in piazza. In pullman si sono recate a Porta Nuova e, di qui, hanno sfilato per il centro fino in piazza Castello dove hanno manifestato davanti alla Prefettura.

Si chiede che amministratori e politici locali attuino tutti i mezzi di pressione a loro disposizione per far ritirare i licenziamenti e per far mantenere al ministro dell'Industria, Nicolazzi, gli impegni presi. «*Il rappresentante del governo sembra aver finalmente trovato qualche cosa di positivo, ma tutto continua a restare nel vago*», dicono i lavoratori Venchi. «*Invece noi non abbiamo più tempo da perdere. Bisogna bloccare subito i licenziamenti e dare concretamente il via alle possibili soluzioni che sono state trovate*».

Arrestati due volte in tre giorni

Arrestati ancora una volta nel giro di pochi giorni tre fratelli torinesi sorpresi a rubare autoradio a Varigotti. Si tratta di Mario, Giuseppe e Francesco Di Masi, residenti in via Pellico 23, rispettivamente di 21, 20 e 16 anni.

Come sempre, fra le polemiche, si chiude l'anno della scuola dell'obbligo

Si concludono oggi gli esami alle medie

Sono appena finiti gli esami (in qualche scuola continuano) ed è già polemica. La media dell'obbligo, ancora una volta ha fornito materia su cui esercitare le capacità critiche, che da tempo si concentrano sulla scuola. L'esame è un rito inutile, si dice, sovraccarico di atti formali e burocratici sino al ridicolo, terribilmente superficiale; come strumento per verificare la maturità di un bambino o ragazzino è sorpassato, come momento culminante di anni di lavoro in comune è inadeguato.

In passato, a chi si apprestava a sostenere una prova d'esame, si diceva «in bocca al lupo», dove era implicata l'identificazione della scuola con il lupo, capace di mangiare in un solo boccone quella povera creatura. L'eco di un mondo scolastico minaccioso si estendeva sino alla famiglia, che viveva in apprensivo raccoglimento il periodo di interregno tra la fine delle lezioni e l'inizio dell'esame.

Oggi, chi ha ancora paura del lupo? Le attenzioni degli insegnanti per sfrondare di ogni possibile timore tutto ciò che riguarda la prova finale, rendono molto meno «cruento» il rito. C'è in tutti, insegnanti e alunni, la sensazione che si debba sottostare a un sacrificio voluto da altri per imperscrutabili disegni, quasi la fatale necessità di adempiere a uno dei tanti atti di cui si è persa la motivazione in un lontano tempo.

In effetti, ci si domanda oggi quale validità pedagogica abbia una prova fatta da insegnanti che hanno avuto per uno, due o addirittura tre anni gli stessi allievi: c'è stato tutto il tempo per conoscerli e valutarli.

Se una validità c'era, questa era dettata da ragioni politiche, ossia l'esame era stato imposto — e sancito, seppure in forma generica, nella Costituzione — per controllare le scuole private, quando Stato e Chiesa si contendevano l'educazione dei giovani.

Ora, perso il loro significato politico, gli esami si trascinano nell'incertezza di una linea comune, lasciando ad ogni commissione esaminatrice largo margine per interpretare la prova secondo una visione propria. Abbiamo così la commissione che ancora si attarda in interrogazioni che tendono a fiscalizzare la quantità di mininozioni ingurgitate dall'alunno — sono dieci gli insegnanti che, in questo caso, fanno piovere la loro richiesta di testimoniare il lavoro svolto — e, contemporaneamente, abbiamo l'esame-colloquio, l'esame a spirale (dove è tutto un crescendo a partire dalle materie portanti sino alle materie che fanno da corollario), e via di questo passo.

Non tutti criticano questa prova finale in termini negativi. Parecchi genitori sostengono che, comunque, questa si presenta come un rito d'iniziazione alla vita per i ragazzini, quasi una prova generale per ciò che più tardi ognuno dovrà pur sostenere, una prima barriera da superare che ha la capacità di mettere alla prova l'emotività, la furbizia, l'autonomia, il senso di responsabilità, propri di ogni ragazzino.

Da parte sindacale e delle organizzazioni democratiche dei genitori, da tempo vengono avanzate alcune interessanti proposte. Ad esempio, è stata prospettata, come alternativa, una chiusura dell'anno scolastico a fine giugno, tale da comprendere, nei suoi atti finali, anche una serie di momenti di valutazione del lavoro svolto, che avranno carattere d'esame, senza tuttavia distaccarli nettamente, come avviene oggi, dal normale corso scolastico. Quelle che oggi si presentano come le ultime interrogazioni e le prove scritte di fine anno, possono assumere la validità di prove terminali, con il vantaggio di utilizzare più tempo, di abolire tutta la parte inutilmente burocratica, di recuperare una serenità di rapporti, oggi compromessa dalla necessità di fare in fretta ad esaminare per il poco tempo a disposizione (in media mezz'ora per alunno). Inoltre, si fa notare che, ancora una volta, chi ha la possibilità d'essere seguito bene a casa, può disporre di un supplemento di preparazione (quest'anno ci sono stati tra il termine delle lezioni e l'inizio degli esami ben 18 giorni), mentre sono stati abbandonati quei ragazzini che non hanno sostegni familiari.

Aida Ribero

Da 15 giorni senza lettere né giornali

A Sciolze il postino non suona: è malato

Il postino di Sciolze si è ammalato. Una malattia passeggera di questi tempi di cronache travagliate, non farebbe certamente notizia, non fosse per il fatto che a Sciolze, quando si ammala il postino le letter, le raccomandate (e anche i giornali) non arrivano più.

Il paese, settecento abitanti, da quindici giorni è isolato (il telefono non tutti ce l'hanno). La titolare dell'ufficio postale ha inviato ripetuti telegrammi alla Direzione, segnalando la situazione di disagio: la corrispondenza giacente cresce a vista d'occhio. La Direzione fa orecchie da mercante e il «fermo posta» prende lo stesso decorso della malattia del postino. E' passata la prima settimana, adesso la seconda. Non è successo nulla.

Il parroco si è offerto di mettersi lui a fare il giro delle frazioni. Ma qualcuno lo ha scoraggiato: «Cerchiamo di non diventare ridicoli».

Dalla Direzione delle Poste il silenzio continua. Due anni fa era già capitata la stessa storia; soltanto, la malattia del postino era stata più breve.

Le gite alpinistiche del Cai di Rivarolo

Intenso calendario di gite sociali per l'estate 1979 quello della sezione di Rivarolo del Club Alpino Italiano. 23-24 giugno: Valle dell'Orco, Cima del Carro m. 3326 (escursionistica-sci); 7-8 luglio: Val Masino - rifugio Ponti, Monte Disgrazia m. 3676 (alpinistica); Monte Pioda m. 3431 (escursionistica); 21-22 luglio: Svizzera, Valle di Zermatt, Don Hütte e Don Mischabel (m. 4545); 1-2 settembre: Valle di Rhemes - rifugio Benevolo, Granta Parei (m. 3387); 16 settembre: Valle Po, Pian del Re, Punta Udine (m. 3022); 30 settembre: Valle dell'Orco, Laghi e cima Bellagarda; ottobre: Valchiusella, Tallorno, Lago Liamau (m. 2336).

Per i lavori in via Garibaldi

Tram deviati da oggi

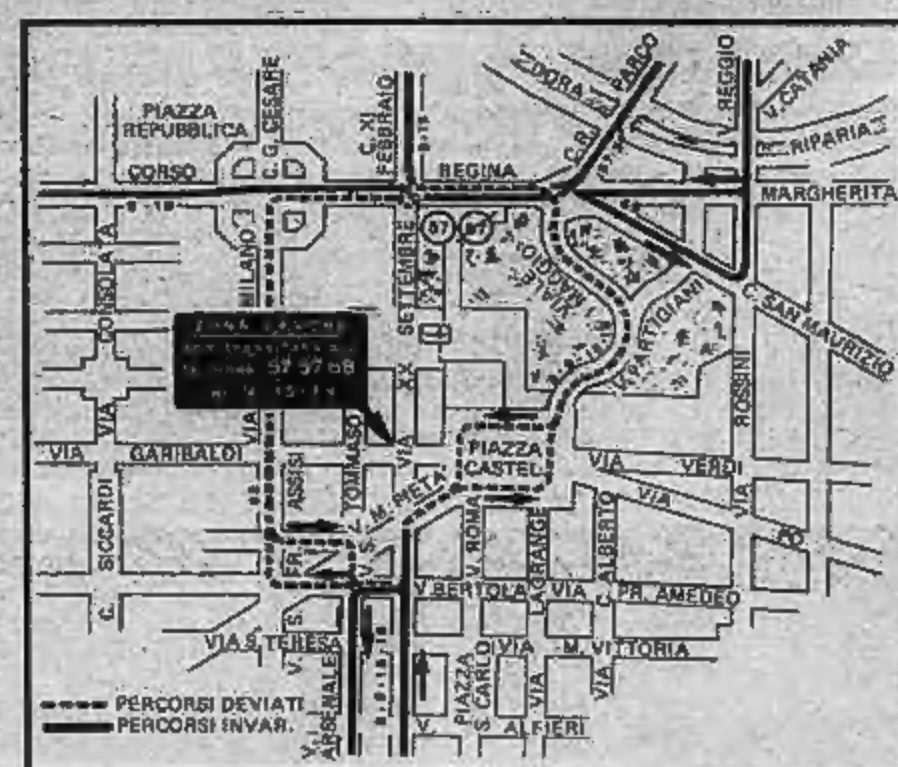
Da oggi fino alla fine di agosto verrà sospeso il transito tranviario in via XX settembre, nel tratto compreso tra via Pietro Micca e corso Regina Margherita, a causa dei lavori per la nuova sistemazione di via Garibaldi. Le linee 8, 9, 15, 19 saranno deviate, in entrambi i sensi per via Pietro Micca, piazza Castello, viale Partigiani (Giardini Reali), viale 1° Maggio e corso Regina Margherita, dove riprenderanno il percorso normale.

Per lo stesso periodo di tempo le linee automobilistiche 57 e 57 sbarrato si attesteranno in corso Regina Margherita angolo via XX settembre e la linea 68, festiva, sarà deviata in via Bertola via San Francesco d'Assisi, via Milano, corso Regina.

L'Atm ha anche comunicato il nuovo orario estivo dell'ascensore della Mole Antonelliana che rimarrà aperto al pubblico dalle 10 alle 12, dalle 14.30 alle 19.30 e dalle 21 alle 23. Rimane invariata la chiusura del lunedì per manutenzione.

Tre nuovi posti di ispettrice nella polizia

La Gazzetta Ufficiale 14 giugno 1979, n. 162 ha pubblicato un bando di concorso per esami per il conferimento di 3 posti di Ispettrice in prova, nel ruolo della carriera direttiva della Polizia Femminile.

Per partecipare al concorso è richiesto il possesso del diploma di laurea in giurisprudenza o in scienze politiche o in lettere e filosofia o in economia e commercio.

Le domande, redatte in bollo, dovranno pervenire al Ministero dell'Interno (Direzione Generale della P.S., Divisione Affari Generali e del Personale Civile) oppure alla Prefettura del capoluogo di provincia in cui la candidata risiede, entro il 14 luglio 1979.

"500" contro "Mini" due feriti, uno grave

Un uomo è in fin di vita alle Molinette e un altro ha riportato gravi lesioni in seguito ad uno scontro frontale tra due auto avvenuto in frazione Ferriere di Buttigliera Alta.

L'incidente è avvenuto ieri mattina di fronte allo stabilimento Teksid in corso Torino. Tindaro Giardina, 28 anni, abitante a Ferriere in via dei Comuni 4, era alla guida di una «500», quando per cause inspiegabili ha invaso la corsia opposta e si è scontrato frontalmente contro la «Mini» guidata da Severino Belluso, 31 anni, abitante a Torino in strada del Fiocchetto 33.

Tindaro, ricoverato all'ospedale di Avigliana, è stato trasferito alle Molinette. Ha subito un gravissimo trauma cranico e altre lesioni. Il Belluso ha riportato fratture guaribili in 40 giorni.

«Assicurazione cercasi per matura figlia senza marito»

A volte nel mondo delle assicurazioni accadono, come avviene negli uffici brevetti, fatti singolari e curiosi. Spesso chi ha in mente di salvaguardare dalla concorrenza o dal mancato successo commerciale un determinato prodotto, è disposto a spendere molto in «premi» assicurativi. In altri casi le esigenze di chi propone una copertura assicurativa sono talmente insolite che neppure i prestigiosi Lloyd's di Londra si sentirebbero di assicurare.

«Mio figlio — *spiega un'anziana signora romana a un assicuratore* — ha impiegato due anni per comporre un'opera di musica ritmo-sinfonica. Ciò mi è costato una fortuna. Ovviamente vorrei che le spese sostenute non fossero buttate al vento. Quindi mi necessita, come avviene in America, una polizza contro il pericolo che l'opera non abbia successo».

A Torino, qualche tempo fa, un giovane ha presentato a un noto assicuratore una proposta di polizza: «Il mio libro, che tratta problemi di parapsicologia, si trova già in vendita presso edicole e librerie. Penso che verrà scelto, con altri volumi, per il concorso di un premio regionale. Tutti i miei risparmi li ho investiti nell'iter per accedere alla gara. Sono disposto a pagare un "premio" sostenuto in cambio di un elevato rimborso assicurativo nel caso non vincessi uno dei tre premi».

Le strane proposte assicurative avvengono anche nei piccoli centri di provincia. Durante un congresso fra agenti tenutosi l'anno scorso a Milano, uno dei partecipanti ha così dichiarato: «Una coppia di anziani coniugi si è rivolta, con tutta segretezza, al sottoscritto. Erano preoccupati per la loro figlia (trentenne) che non trovava marito.

Anche nel campo affettivo può, come vedremo, sorgere l'idea di un'assicurazione: «Confesso — *dice un agente di assicurazioni milanese* — che non ho mai avuto proposte di assicurazioni come questa: un signore di 35 anni mi ha suggerito di studiargli una copertura assicurativa nel caso in cui il periodo di "rodaggio" sessuale con la futura moglie non avesse successo. Ciò, mi confessa l'interlocutore, avrebbe certamente condotto al fallimento del matrimonio. Naturalmente il contratto non solo non è stato da me studiato ma, credo, che in nessun'altra parte il potenziale cliente abbia trovato copertura assicurativa».

Alcune proposte assicurative trovano, in un certo senso, una logica anche se sono fuori dal comune. E' il caso di un gruppo di imprenditori piemontesi. La loro preoccupazione, non ancora risolta, sta nel fatto che un qualsiasi banale incidente automobilistico può far perdere i profitti di un affare: «Gradiremmo sapere se è possibile assicurarsi dalle conseguenze dannose di un incidente stradale. Portiamo ad esempio un caso: nel dicembre scorso un nostro amico doveva raggiungere in auto Linate per concludere un importante contratto. A Chivasso, però, è stato violentemente tamponato da un "Tir". Difficoltà per mettersi in contatto con l'aeroporto milanese per telefono, arrivo a Linate quando le persone che doveva incontrare erano già ripartite. Purtroppo l'assicurazione del "Tir" non ha voluto prendere in considerazione questo tipo di danno limitandosi a risarcire il guasto della macchina e il "fermo auto". Null'altro. Sarebbe necessario intercedere affinché anche i danni successivi all'incidente vero e proprio possano rientrare nel diritto del sinistrato».

A quanto risulta danni del genere vengono, in certi casi, risarciti solo nel mondo assicurativo anglosassone. Da noi, al contrario, ci si può ritenere fortunati se si riesce ad ottenere l'esatto ammontare del danno al veicolo.

Giuseppe Alberti

Centinaia di torinesi nei parchi per correre (a piedi o in bicicletta)

Una domenica «davvero diversa» spesso è scherzosamente sportiva

Camminare, correre, pedalare. Ogni domenica sono sempre di più i torinesi che praticano sport lungo i sentieri dei parchi, sui controviali, sulle piste ciclabili. A piedi o in bicicletta l'importante è fare movimento per mantenersi in forma, ma anche per scaricare la tensione accumulata sul lavoro.

Praticando il podismo, la corsa e il ciclismo, inoltre, si notano di più le nocività del traffico automobilistico: il ritmo caotico, l'inquinamento, i pericoli, la dispersione economica ed energetica. «Forse questi sport economici si incominciano anche per moda — ha detto uno sportivo — ma una volta che si capiscono i vantaggi non si abbandonano più».

Correre è bello. Lo dicono questi torinesi che facevano «footing»

Antino Lasao

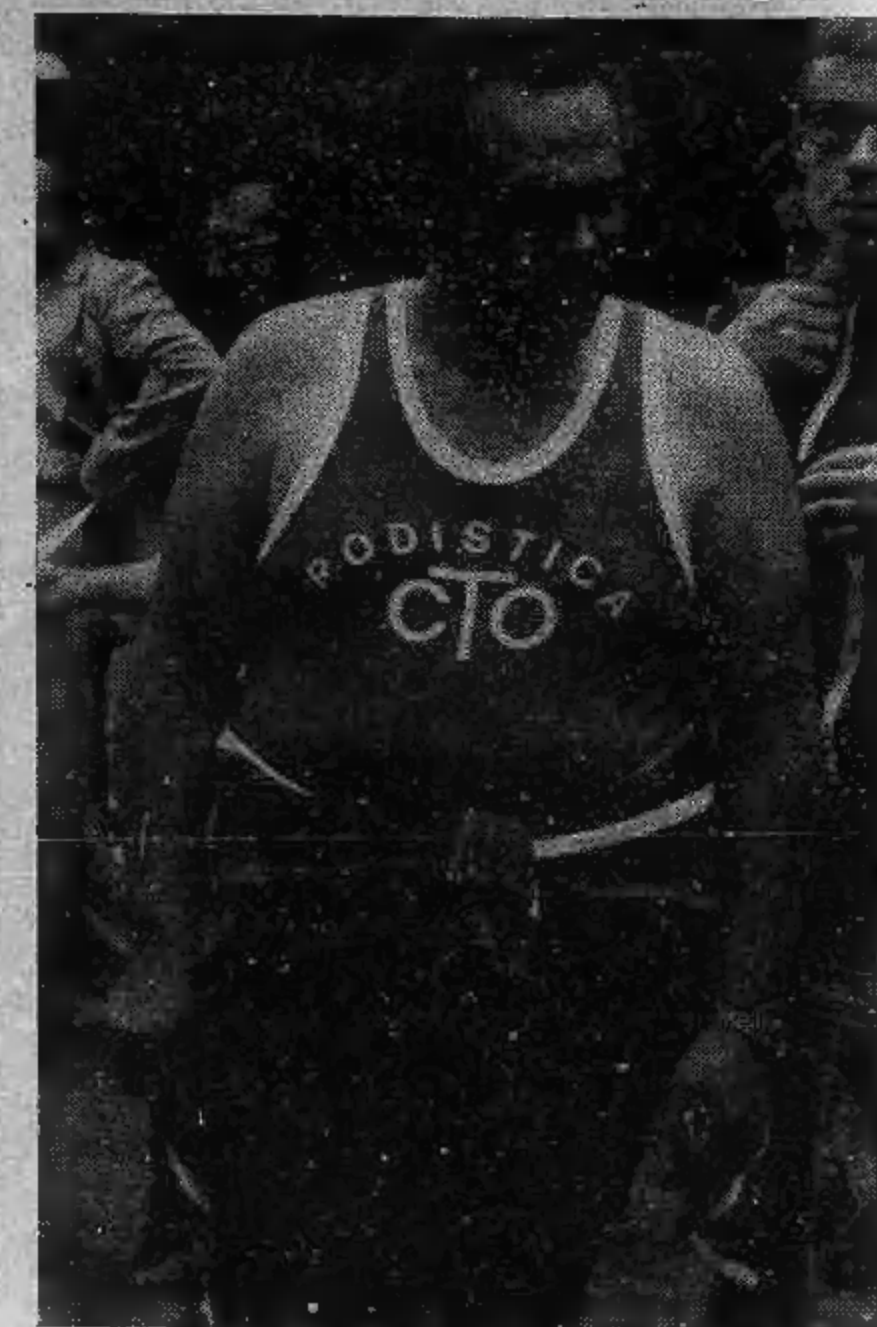
Salvatore Stella

Collaudo della bicicletta da corsa e da turismo prima della partenza per i tre con... uno in più

Cadendo s'impara, in questo caso poi il soccorso è garantito

Non è un equilibrista, ma un signore che segnala di voler girare a sinistra

Parcheggiare non è un problema

Luisa Albera, 23 anni

La sciagura sulla Nord del Breithorn

Domani i funerali dell'alpinista morto

La salma dello studente Gian Luca Casciola, 23 anni, di Coassolo (Lanzo) ucciso in un incidente in montagna mentre con altri sei amici tentava di scalare la parete nord del Breithorn (m 4139) verrà trasportata, oggi, da Zermatt a Cervinia da dove proseguirà verso la sua casa. Domani verranno celebrati i funerali. Il giovane, studente in ingegneria elettronica al Politecnico, è morto alle due di notte fra sabato e domenica.

Con gli amici aveva raggiunto i piedi della parete che avrebbe cominciato a scalare all'alba. Gli alpinisti si erano divisi in tre cordate. Improvvisamente dal costone si è staccato un masso di granito che è piombato sugli scalatori. Alessandro Ferrantelli, 36 anni, di Torino, via Bogino 4, capo-cordata, ha sentito il rumore sordo del pietrone, ha urlato di spostarsi gettandosi a lato. Gian Luca Casciola non è riuscito ad evitare il pericolo e, investito in pieno dalla roccia, è stato trascinato indietro. Tutta la cordata è ruzzolata per un centinaio di metri.

«Alla fine siamo riusciti a fermarci — spiegano — indolenziti e spaventati. Era ancora notte, si vedeva poco».

Il giovane studente morto

Il Casciola era volato giù dalla parete rimanendo appeso per la corda. La fune gli si era attorcigliata attorno al collo e lo aveva soffocato.

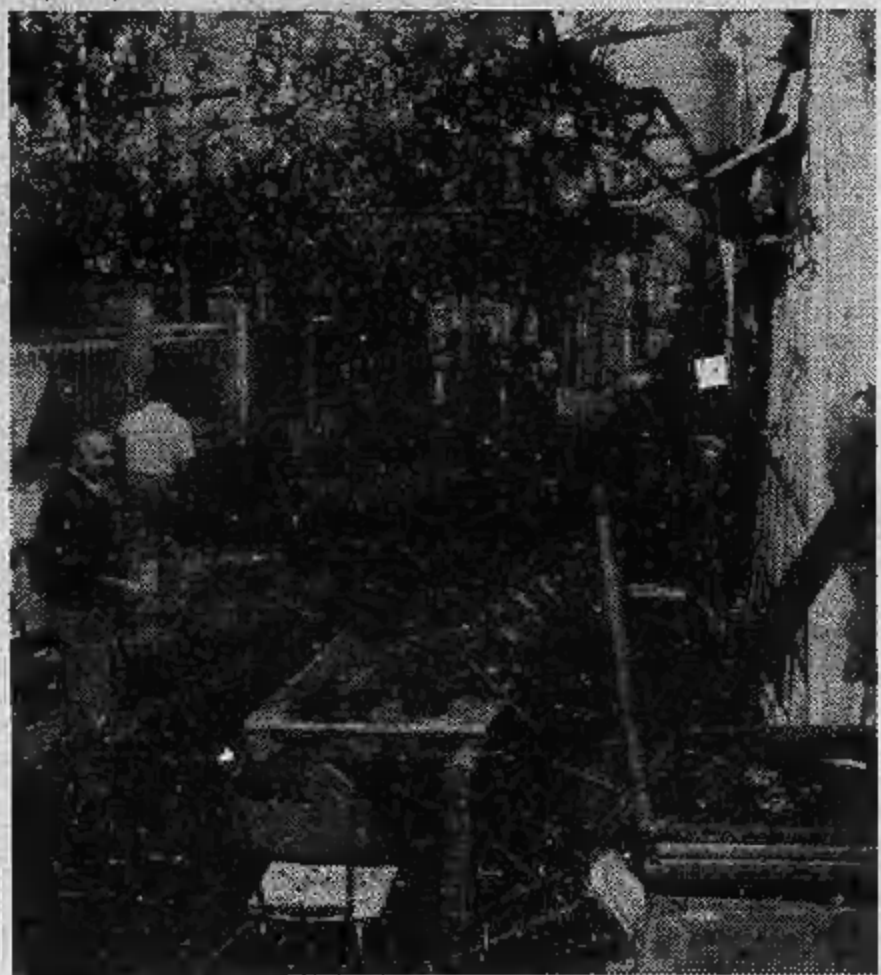
I sassi, precipitando a valle, hanno colpito di striscio anche Roberto Pirrone, 23 anni, di Torino, via San Pio V 31, che è rimasto ferito al viso ed ha dovuto essere medicato al pronto soccorso.

Anche Alessandro Ferrantelli dipendente dell'Aeritalia ha dovuto ricorrere alle cure dei medici per delle contusioni alla schiena che si era prodotto nella caduta.

La salma del giovane è stata portata da un elicottero a Zermatt. La scalata infatti avrebbe dovuto avere luogo sulla parete al confine fra l'Italia e la Svizzera, ma l'incidente è accaduto sul versante elvetico.

Gli stessi elicotteri del pronto soccorso si sono occupati di portare a valle i due feriti e gli altri escursionisti tutti torinesi della scuola di roccia Gervasutti che sono stati accompagnati a Cervinia.

Ancora ignoti gli attentatori di via Dandolo

Aperta sottoscrizione per la sezione bruciata

Primi lavori alla sede devastata

La 16ª sezione del pci, una delle più vecchie di Torino, intitolata all'operaio G. Bravin ucciso dai nazisti, è completamente distrutta. L'incendio, provocato dagli attentatori nella notte tra sabato e domenica, ha provocato danni ingentissimi. «Ma la sezione di via Dandolo 33, a Mirafiori — dicono al pci — risorgerà. Nei prossimi giorni incominceremo una sottoscrizione, poi daremo il via ai lavori».

La sede periferica del pci era stata rimessa a nuovo di recente e la nuova sala riunioni era stata intitolata a Guido Rossa, il sindacalista di Genova assassinato dalle Br. L'attentato è l'ultimo di una serie compiuta ai danni di sezioni comuniste e della sede di dp.

Nell'ultima seduta del Consiglio comunale le forze politiche avevano sottoscritto all'unanimità un ordine del giorno in cui condannavano questi fatti e si impegnavano a promuovere dibattiti con la popolazione.

Sestriere: la Balilla trionfa sulle veterane

Hanno faticato per salire al Colle del Sestriere, ma ce l'hanno fatta tutte, nonostante l'età. Le 58 vetture d'epoca partecipanti al decimo raduno Città di Torino si sono comportate egregiamente dunque.

La manifestazione organizzata dal Registro Fiat Italiano con la collaborazione del Veteran Car Club di Torino, il Centro Storico Fiat, l'Auto Moto Club Storico Italiano e del comune di Sestriere, ha richiamato sul Colle numeroso pubblico che si è divertito al passaggio di queste vecchie ma sempre affascinanti «signore della strada».

Ma le veterane non sono salite in montagna per due giorni solo per sgranchirsi, anzi. Il «pepe» del raduno è stato rappresentato da due gare di regolarità. I concorrenti dovevano scegliere una media di velocità, dichiararla alla partenza, cercare di mantenerla durante il percorso di due kermesse. Chi eccedeva nel tempo o arrivava in anticipo subiva una penalizzazione.

La prima gara si è svolta sabato e ha impegnato severamente le veterane sulla salita Cesana-Sestriere. Tutte hanno stupito per la loro salute e per l'agilità con la quale hanno digerito il percorso. La seconda gara ha avuto luogo ieri mattina su un circuito cittadino di otto chilometri che si è dipanato per le vie di Sestriere.

Trionfatrice della manifestazione (i giudici hanno sommato i piazzamenti ottenuti dalle auto nelle due gare) con due sole penalità una Balilla sportiva (una Mille Miglia costruita nel '35) condotta da Giampaolo Rosina.

A ribadire il successo della prima vera vettura popolare italiana un'altra 508 del '34, nome ufficiale della Balilla, anch'essa in versione sport, condotta da Piero Casalegno (sette penalità).

Al terzo posto con 15 penalità infine un'altra Fiat 1100 Stanguellini del '47, condotta da Giovanni Defilippi. Poi tutti gli altri.

Da sottolineare la bravura del terzetto dei vincitori basti un dato: l'ultima delle 58 vetture partecipanti alle gare, una Marino Spyder del '47, condotta da Angela Valgrande, ha collezionato ben 4668 punti di penalità.

I PRIMI DIECI CLASSIFICATI: 1. Fiat 508 Mille Miglia (1935) penalità 2; 2. Fiat 508 S Sport (1934) pen. 7; 3. Fiat 1100 Stanguellini (1947) pen. 15; 4. Fiat 508 Cabriolet Viotti (1936) pen. 16; 5. Fiat 508 S Sport (1934) pen. 24; 6. Fiat 525 SS (1930) pen. 28; 7. Lancia Aurelia B 20 (1957) pen. 33; 8. Fiat 514 Spyder (1930) pen. 36; 9. Mercedes 770 (1939) pen. 36; 10. Fiat-Motto Mille Miglia (1948) pen. 38.

I suoi rappresentanti disertano regolarmente le sedute di Consiglio

Che fine ha fatto il pli di Rivoli?

A Rivoli, il partito liberale esiste ancora? Da qualche tempo la domanda viene spontanea a chi assiste ai lavori del Consiglio comunale. Da mesi, i tre posti nell'emiciclo riservato ai rappresentanti del pli rimangono ostinatamente vuoti. «Non riusciamo a spiegarci — *dice il sindaco Silvano Siviero (psi)* — perché da sei mesi nessuno degli esponenti liberali si sia fatto vivo senza nemmeno sentire il dovere di giustificarsi».

Non che le cose prima andassero meglio. L'unico presente era l'avvocato Antonio Borghezio, capogruppo, che ha però dovuto abbandonare la militanza politica per motivi di salute. E' stato sostituito da Fausto Cattaneo, geometra, segretario del partito e direttore di quel «Green Park» che tante polemiche ha sollevato in Consiglio comunale in merito alla concessione edilizia ottenuta, pare, senza avere compiuto alcuni passi amministrativi, tanto che la pratica giace presso la Procura della Repubblica.

Dopo la scomparsa dalla scena del suo ex capogruppo, il pli non ha più fatto registrare presenze in Consiglio: Cattaneo, subentrato a Borghezio, non si è nemmeno presentato il giorno dell'investitura; Enrico Mastella, operaio, ha partecipato a quattro sedute dal 1975 ad oggi e risulta assente da due anni; il dottor Alfredo Dabbene, attuale capogruppo, è assente dai lavori da oltre un anno. «Alla luce di questi atteggiamenti — *dice la maggioranza* — potremmo dichiararli decaduti, visto che il regolamento lo consente dopo tre assenze ingiustificate, ma non vorremmo arrivare a tanto».

Chi non gioisce di questo disinteresse liberale alle vicende rivolesi è l'opposizione, che sulla carta consta di quindici membri (9 dc, 2 psdi, 1 pri, 3 pli) ma si trova perennemente privata di tre voti. Considerando che ad ogni Consiglio comunale raramente si supera di molte unità il numero legale, la minoranza si vede sottratta una discreta forza numerica che in certi casi potrebbe essere determinante.

Ma l'elettorato come reagisce?

«La prossima volta — *dichiara Angelo Ponti, commerciante, di fede liberale* — voterò non più il partito ma gli uomini».

«Sono sfiduciato — *si lamenta Riccardo Bertotto, professionista* — e deluso dal comportamento dei rappresentanti del pli locale. Mi hanno detto che il nuovo entrato, Cattaneo, non si presenterà in Consiglio comunale finché non sarà risolta la questione del circolo sportivo che dirige. Ma se così fosse, vorrei sapere che attinenza hanno vita politica e interessi privati. Così facendo, il geometra non punisce l'amministrazione ma chi ha dato fiducia al suo partito».

La più grande forza di minoranza, la dc, sarebbe contraria a una prova di forza da parte del Consiglio Comunale. «Anche se — *afferma un consigliere dc* — siamo sempre più soli nel fare opposizione. Una volta la voce di Borghezio era ascoltata con attenzione anche dalla maggioranza, ma dopo un tale esordio i consiglieri liberali che credibilità politica avrebbero?». *Altri, invece, si chiedono se è poi un reato mancare alle sedute di un Consiglio comunale, mai puntuale rispetto all'orario di convocazione, spesso solo palestra di retoriche e completamente abbandonato dall'interesse popolare.* «Sono finiti i tempi di Bonadies — *si dice in giro* —, quando la sala del Consiglio riservata al pubblico registrava il tutto esaurito e si dovevano tenere le assemblee nei teatri».

Da tempo, l'unico e solo spettatore ai lavori è il pittore socialista Giovanni Nervo: uno su 35.691 elettori e 51.000 abitanti.

Assistenza domiciliare e centri d'incontro sono all'avanguardia

Valpellice: una «zona pilota» per l'assistenza agli anziani

La Comunità montana Valpellice è da pochi giorni definita zona «*pilota*» nell'ambito del progetto anziani messo a punto dalla Regione lo scorso febbraio.

Gli obiettivi del piano sono prestigiosi e riguardano un arco molto vasto, alla luce delle esigenze di zone diverse fra loro quanto possono esserlo ambiente cittadino, pianura e montagna.

L'amministrazione regionale ha quindi scelto quattro zone sperimentali che avranno il compito di verificare la validità del progetto.

Perché la Comunità montana Valpellice? «*Perché sono ormai oltre dieci anni che lavoriamo in questa direzione* — dice il presidente, architetto Pier Carlo Longo — abbiamo ottenuto risultati apprezzabili che verranno consolidati da questa nuova esperienza».

Dal 1968 a oggi sono stati intensificati i servizi che vedono l'attività domiciliare di assistenti sociali, infermieri, geriatri. Intanto, sono nati in tutti i Comuni centri di incontro dove il pensionato, pagando una retta direttamente proporzionale all'entità della propria pensione, può recarsi a pranzo oltre che passare il pomeriggio in compagnia.

Un'esperienza nuova è quella del foyer di Angrogna che offre vitto e alloggio ai pensionati che abitano, magari soli, in zone isolate e impervie, inospitali soprattutto d'inverno.

Il progetto anziani della Regione si prefigge di raggiungere ovunque questi obiettivi ma va ancora oltre, verso una razionale utilizzazione dei servizi, meta tanto più difficile quando ci si riferisce a zone montane, oltremodo vaste e proporzionalmente spopolate con conseguente «*spezzettatura*» dei servizi.

«*Il pericolo latente* — continua Longo — *è quello di rischiare di costruire ghetti, il che sarebbe l'opposto dello spirito della legge. La prima regola alla quale è indispensabile attendersi è quella di mantenere l'anziano nel proprio ambiente abitativo e reinserirlo nel tessuto sociale. E' ovvio che questo provvedimento si dimostrerà valido nella misura in cui saranno valide le capacità degli operatori*».

Si prevedono interventi materiali sulle abitazioni non sufficientemente confortevoli. Addirittura è previsto l'allacciamento telefonico per le abitazioni isolate, il potenziamento dell'assistenza a domicilio, la ristrutturazione delle case di riposo destinate a divenire «*case protette*», cioè strutture di soggiorno aperte alla vita e alle esigenze della società che potranno avere in alternativa, appunto, l'assistenza domiciliare.

«*Ma la realtà degli anziani purtroppo* — dice l'assessore regionale alla Sanità Ezio Enrietti — *è anche la realtà di molti invalidi e lungodegenti, per i quali il problema da affrontare è ben più complesso. Il fatto implica ancora una distinzione concettuale tra invalidità e malattia con la conseguenza che alla prima bisogna fornire una risposta sul piano socio-assistenziale, alla seconda una risposta sul piano sanitario*».

Una riunione al «Pannunzio» per la sede

Stasera alle 21 in via Ponza 4 si terrà una riunione di soci e amici del Centro studi «Mario Pannunzio». *Presiederà la riunione il professor Luigi Firpo, presidente del Centro Studi.*

Illustrando il significato della riunione che ha lo scopo di fare il punto della situazione sul problema della mancanza di una nuova sede del Centro, sfrattato in questi giorni, il prof. Luigi Firpo ha dichiarato: «I soci e gli amici del Centro si riuniscono per riaffermare la volontà di sopravvivenza di un'associazione culturale ispirata ai valori del pluralismo e del libero dibattito che in oltre un decennio ha saputo assumere nella vita culturale una funzione dinamica e critica, contrassegnata dai valori laici della libertà».

Nel dibattito di stasera saranno presi in esame i tempi e gli strumenti delle attività future, dopo gli alti auspici del Presidente della Repubblica perché il Centro viva e prosegua la sua opera civile.

Rivoli - Ora è dei teppisti

Non sarà restituito alla gente il parco Salvemini?

Estate in città è anche sinonimo di afa, caldo umido, ricerca di un posto fresco.

Parchi, giardini e viali alberati, da sempre costituiscono la valvola di sfogo per chi è costretto a rimanere a casa durante i mesi più caldi.

I rivolesi hanno a disposizione alcune zone verdi, ma una di queste — il parco Salvemini di corso Susa 130 — da qualche tempo chiude i battenti alle sette di sera, quando appunto più numerose sono le persone che cercano refrigerio dopo una giornata di lavoro.

«Troppa delinquenza lo frequenta — *viene spiegato* —. Andare di sera nel parco è diventato pericoloso e la gente, a poco a poco, lo ha abbandonato».

A detta di altri, invece, il dilagare di atti teppistici all'interno del giardino di 35 mila metri quadrati è dovuto proprio al fatto che non vi è più passeggio, che le autorità lo hanno trascurato e che le forze dell'ordine non assicurano più una presenza costante come nel passato.

«Il modo migliore per ridare il "Salvemini" ai rivolesi — *afferma un dipendente comunale* — sarebbe proprio quello di tenerlo aperto fino a mezzanotte. I malviventi che infestano il parco sono di bassa lega, per lo più borseggiatori. L'idea della coppietta che approfitta dell'oscurità per scambiarsi effusioni su qualche panchina non infastidisce nessuno, ma di certo non si può dire lo stesso per teppistelli che trovano nell'ombra il posto ideale per le loro malefatte».

Un esempio viene fornito dallo stato in cui si trova il bar all'interno del parco. Dire che andrebbe ristrutturato è usare un eufemismo. In realtà è praticamente distrutto.

«Entrare nel parco alla sera — *continua il dipendente del Comune* — è la cosa più semplice di questo mondo: chi non ha il posto ove andare a iniettarsi eroina ha solo da scavalcare il muro. E dire che come struttura è splendido, l'estensione di verde notevole. C'è anche una collinetta, un laghetto, piante rare e secolari, giochi per bimbi e da bocce. E' un vero peccato che i cittadini se ne debbano privare».

Ma non c'è sorveglianza?

In effetti un guardiano esiste, ma anche lui è stato vittima dei teppisti. Prima gli hanno ammazzato il cane, un bellissimo esemplare di alano, con una polpetta avvelenata. Poi gli hanno rubato e ucciso alcuni animali da cortile che allevava vicino a casa. Infine, una volta che ha cercato di cacciare alcune persone che si erano introdotte di soppiatto all'interno del parco, è stato minacciato e percosso.

«Anche solo riaprire il bar all'interno del "Salvemini" — *suggerisce il gestore del bar comunale Ciro Lanni* — potrebbe essere uno dei rimedi per cercare di riabilitare il parco nelle ore serali. L'andirivieni degli avventori sarebbe un notevole deterrente per i malintenzionati. Bisognerebbe però che venisse data la possibilità di lavorare fino a una certa ora, senza lasciare attrezzature e merci in balia del primo venuto che decide di introdursi nel locale».

Altri suggerimenti vengono da chi è abituale frequentatore del parco nelle ore diurne. «Se l'amministrazione ridonasse di nuovo il giardino alla cittadinanza e le forze dell'ordine perlustrassero, anche saltuariamente, i viali, il "Salvemini" riprenderebbe ad essere frequentato dai rivolesi fino a tardi e i teppisti sarebbero costretti ad abbandonare la zona, che verrebbe così restituita interamente alla popolazione».

Un'ordinanza del sindaco impone modifiche

La «Gallino» è nei guai per i fumi inquinanti

La fabbrica è a Collegno - Da tempo è al centro di polemiche

Un'altra fabbrica di Collegno è nei guai per le sue ciminiere. Si tratta della «Gallino S.p.A.», l'industria di accessori per auto che ha sede in via Torino 178 e occupa circa 1500 operai. La sua centrale termica produce un fumo denso e nero che deposita sui tetti di tutto il quartiere, negli orti e nei giardini una spessa patina di fuliggine. Da tempo i cittadini che vivono nelle case dei dintorni protestano e chiedono alle autorità di intervenire.

In questi giorni anche il consiglio di fabbrica ha preso posizione contro l'azienda. Il laboratorio provinciale di igiene e le autorità sanitarie locali hanno fatto alcuni rilevamenti riscontrando che i fumi che escono dalle ciminiere sono nocivi oltre il limite di tollerabilità.

L'altro giorno infine il sindaco di Collegno, Luciano Manzi, ha fatto notificare alla direzione della Gallino un'ordinanza con la quale impone, nel termine massimo di 120 giorni, di mettere in atto i provvedimenti necessari per abbattere i fumi e ridare purezza all'ambiente circostante. In caso contrario fioccheranno le multe e, al di là dei provvedimenti che vorrà prendere il pretore, saranno messi i sigilli alla centrale termica, che ha una capacità di 5 milioni di chilocalorie.

Orbassano colpita da nubifragio

Un violento nubifragio ha colpito ieri sera, poco prima delle 18, Orbassano. L'acqua frammista a grandine ha spezzato alberi e in alcuni punti del paese ha raggiunto i 30 centimetri. Vetture sono rimaste in panne e non poco hanno dovuto faticare i vigili del fuoco per svuotare cantine invase dall'acqua.

Dal sindaco l'editore De Donato

Il sindaco ha ricevuto ieri l'editore De Donato che gli ha fatto ufficialmente omaggio, per le biblioteche municipali, del primo volume «Dall'età preindustriale alla fine dell'Ottocento» dei quattro che costituiranno la collana «Storia del movimento operaio, del socialismo e delle lotte sociali in Piemonte», diretta da Aldo Agosti e Gian Mario Bravo.

Il sindaco ha ringraziato l'editore per la premura dimostrata nel voler dotare tempestivamente le biblioteche civiche di un testo che sarà certamente oggetto di immediate richieste da parte degli studiosi e degli studenti torinesi.

Ha lasciato la sua grande famiglia

Vittorio Rebaudengo

Inconsolabili lo piangono la moglie **Pina Baudrino** ed i figli: **Dina** col marito **Enzo Rolino**, **Luciano** con la moglie **Vittorina Querà**, **Franca** con il marito **Antonio Jacomussi**, **Roberta** col marito **Toni Allora**, **Graziella** col marito **Achille De Stasio**; il gemello **Antonio** con la moglie **Nina Dieleri**, le cognate ed i parenti tutti. Ricorderanno sempre il loro nonno **Pop** i tredici nipoti: **Vittorio**, **Mario**, **Piero**, **Giorgio**, **Paolo**, **Emanuela**, **Elena**, **Edoardo**, **Michela**, **Alberto**, **Federico**, **Alessandro** e **Lucianino**. La famiglia ringrazia il dr. Eugenio Gaglia per l'amorevole assistenza e l'affezionata Marcella De Bon. I funerali avranno luogo lunedì 2 luglio alle ore 16 nella chiesa della Immacolata Concezione via S. Donato 21. Non fiori ma offerte a suor Martina via Cibrario 20. La S. Messa di trigesima verrà celebrata il giorno 4 agosto ore 9.
— **Torino**, 1° luglio 1979.

E' mancato ai suoi cari

Battista Sorba

anziano Fiat

Addolorati lo annunciano: la moglie **Anna**, la figlia **Rina**, i nipoti **Loredana** e **Franco**, fratello, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. Martedì 3 alle ore 9,30 la cara salma partirà dall'osp. Cto per Cellarengo (At) ove avverranno i funerali. La presente quale partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 2 luglio 1979.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Alessandro Serena

Cavaliere di Vittorio Veneto

Ne dànno annuncio la moglie **Matilde Bruno**, i figli **Marianna** con il marito **Ercole Arteggiano** e il figlio **Ezio**, **Rinaldo** con la moglie **Lina** e i figli **Elena** ed **Enrico**, il nipote **Alessandro** con la moglie **Maria Teresa**, la sorella **Veneranda** e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Salassa Canavese il 2 luglio 1979 alle ore 17,30 partendo dall'abitazione in via Torino 45.
— **Salassa**, 1 luglio 1979.

E' mancata

Paola Mautino ved. Zola

Lo annunciano il figlio **Sergio** con la moglie **Vittoria Rocca**, i nipoti **Enrico** e **Paolo**. Un particolare ringraziamento al personale medico e paramedico della Divisione prof. Vitelli. Funerali martedì 3 luglio ore 8,45 dall'Ospedale S. Giovanni, via S. Massimo.
— **Torino**, 1 luglio 1979.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Felicita Soragna nata Aragno

anni 56

Addolorati lo annunciano il marito **Giovanni**, il figlio **Aldo** con la moglie **Maria Luisa Gamero** ed i piccoli **Giorgio** e **Roberto**, la sorella **Franca** con il marito **Guido Cravero** ed i figli **Silvana** e **Massimo**, le cognate **Mariuccia** ed **Emma Soragna**, zie, cugini e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Vicario Canonico Pistone per l'assistenza spirituale prestata. Funerali martedì 3 luglio, ore 15 da via Carducci 25.
— **Settimo Torinese**, 1 luglio 1979.

Serenamente è mancato all'affetto dei suoi cari il

COMM. PROF. ING.

Alfredo Eccettuato

Medaglia d'oro di Benemerito della Scuola della Cultura e dell'Arte

Con immenso dolore lo piangono la moglie **Alda**, i figli **Giulio** e **Vittorio** con la moglie **Maria Lidia**, il fratello **Piero**, la cognata, i nipoti, i parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 2 luglio alle ore 16 partendo dall'abitazione di viale Crispi 9 per la parrocchia Cattedrale.
— **Casale Monferrato**, 30 giugno 1979.

Cristianamente è mancato il

rag. Edoardo Verrone

Ne dànno l'annuncio i figli: **Carlo**, **Vittoria**, **Matilde**, **Virginia**, **Elena** ed **Angioletta** con le rispettive famiglie, nipoti e parenti tutti.
— **Alba**, 1 luglio 1979.

E' mancato a Baden (Svizzera) l'

ing. Emilio Maraini

Lo piangono i figli **Riccardo**, **Luca**, **Rosanna** e famiglie, le sorelle **Orsolina**, **Carolina**, il fratello **Gianni**, parenti tutti, con tenerezza profonda.
— **Bussoleno**, 30 giugno 1979.

Improvvisamente è mancato

Umberto Valdano

anziano Zerboni

Addolorati lo annunciano la moglie, figli, nuore, genero, nipoti, parenti tutti. I funerali oggi alle 16 da via del Ridotto 12. Servizio pullman.
— **Torino**, 2 luglio 1979.

E' mancata l'amatissima mamma

Teresina Napolitano

Ne dànno il triste annuncio: la figlia, genero, nipoti e parenti tutti. I funerali martedì 3 alle ore 9 ospedale Molinette.
— **Torino**, 30 giugno 1979.

Improvvisamente è mancata

Claudia Perocchietti ved. Martinetto

anni 74

Addolorati l'annunciano, **Katia**, **Magda** e **Agostino Capra**. Funerali in Truccо di Bricona 39 oggi 2 luglio ore 16.
— **Torino**, 1 luglio 1979.

Giovanni Occhetto

improvvisamente ha lasciato nel pianto la madre, la moglie **Maria Teresa**, il figlio **Piero**, i cugini e i parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 3 luglio alle ore 16,30 presso la parrocchia S. Giacomo - Sala di Giaveno.
— **Torino**, 1 luglio 1979.

ANNIVERSARI

1969 1979

Domenico Ernesto Saltetti

Dai tuoi cari un continuo ricordo.

...rividi nell'ultimo giro

ECONOMICI

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. PRESTITELEFONO a tutti in poche ore.

FID-AUTO
basta telefonare e portare libretto di circolazione della vostra auto o atto di proprietà della vostra casa, per ottenere un prestito immediato.
FID-AUTO
STATUTO N. 24
telefoni: 472.180 472.181.

A.A.A.A.
ipotecari a chi abbia un'attività e a casalinghe
FIPAT
via Garibaldi (piazza Statuto) tel. 518.290 538.422 massima à e rapidità.

A.A.A.
concediamo a tutti. Fiduciari, ipotecari.
FI.BE.T S.p.A.
piazza Statuto 10, tel. 539.176 548. Risolviamo ogni stro problema finanziario stinguendoci serietà e immediatezza.

A.A. e senza richieste di garanzie incasserete subito ro contante. Tel. 502.959.

A. ATTENZIONE finanziamenti istantanei a tutti. Via Cristoforo Colombo 1, tel. 504.463 580.670.

A. FINANZIAMO stipendiati, casalinghe, correntisti bancari. Corso Giulio Cesare 150. Tel. 233.861-238.913 velocità e riservatezza.

A. SUBITO prestiti e sulla fiducia in giornata via Garibaldi 37 ang via Consolata. Telefonare 548.074 538.777.

ALT prestiti in giornata ad operai impiegati correntisti bancari casalinghe finanziamenti ipotecari via Sacchi 38. Tel. 597.706 596.277.

finanziamenti sulla fiducia. Visite anche a domicilio. Via Frejus 5, tel. 442.524 - 446.640.

rapidamente cessione stipendio dipendenti privati comunali ospedalieri locali, Tel. 443.167.

LAVORATORI e casalinghe finanziamo in giornata. Corso Einaudi 43, tel. 506.313.

concediamo in giorni e lo per acquisto casa. Rivolgetevi alla Centralfin corso Francia . 741.022.

3 Aziende,

ACCETTIAMO tramite incarico di vendere il vostro negozio oppure l'attività garantendo rapidità e serietà. Tel.

ACCETTIAMO tramite incarico di vostro negozio oppure l'attività. Garantendo rapidità e serietà. Telefono 32.

SALVATORE corso Turati 13 cede trattoria bar super dehors incasso giorno 250 mila incrementabile famiglia dinamica Mirafiori annesso alloggio.

SALVATORE corso Turati 13 cede laboratorio artigianale pasticceria negozio al- completa giro anno 45 mi- incrementabili Lingotto.

FRANA cede esercizio XIV articoli artigianato legno pelle forti utili cintura Torino. 511.090.

FRANA cede salumeria moderna S. Paolo mila giornaliere dimostrabili richiesta 10 milioni 500 mila trattabili tel. 511090.

attrezzato incasso medio mensile 1 milione 4 mila macchine cede convenientemente Di Salvatore 581694.

4 Terreni

655.359 terreno -ficabile centro Piossasco progetto approvato oneri assolti, inizio costruzione mc. 1179, L. 25 milioni.

5 Locali negozi

offerte

AFFITTO a piccolo imprenditore alimentarista vecchia cascinotta collinare (25 km To) adatta a diverse trasformazioni. Scrivere Publikompass 574 — 10100 Torino.

CENTROCASA 513.831 corso Francia vicinanze corso Racconigi muri negozio locali latteria-gastronomia, da 15 milioni 600 mila a 25 milioni 200 mila. Dilazioni.

CENTROCASA 513.831 Porta Palazzo commerciale negozi varie metratura generi vari da 22 milioni a 54 milioni minimo contanti dilazioni

CENTROCASA 513.831 magazzini e box zona Barriera Milano da 3 milioni 700 mila a 11 milioni dilazioni pagamento.

CORSO negozi magazzini e box di diverse metrature e di assoluta convenienza possibilità carico e scarico da 5 milioni. Fiduciaria Immobiliare 556956.

CROCETTA Immobiliaretoro vende box lire 5 milioni 300 mila. Telefonare 501.219.

GAIOTTO via Petitti adiacente via Nizza magazzino 16 mq libero subito possibilità dilazioni tel. 488972 489789.

LIBERO negozio con licenze bar alcolici e superalcolici arredamento nuovo posizione Principe Tommaso angolo Marconi. Fiduciaria Immobiliare .

LOCALE commerciale Moncalieri fronte strada provinciale parzialmente affittato forte lo ampio cortile con capannoni liberi di mq caduno vendesi. Telefonare Magro 610.564.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

MACELLERIA cerca banconiera responsabile e macellai zona Leini. Telefonare 998.8155.

REFERENZIATA fissa cercasi collabo- domestica presso famiglia ottimo pendio. Tel. 830.581 877.374.

15 Autovetture

A.A. AUTOBENGASI, via Genova 261 (piazza Bengasi), pronta consegna nuo- vasto assortimento u lunghe rateazioni. Visitateci.

A.A. dell'auto dispone ogni tipo e marca, nuove garantite, permute, pagamento vostro piacere anche senza cambiali. Quando visitato tutti visitate noi. Grazie, Corso Siracusa 33.

ANCHE TUO FIGLIO IN RENAULT FORMULA 1 CON SOIMA
fino al 31 luglio Renault F 1 a pedali a chi acquista una R14. Non fatevi sgridare dai vostri figli. Soima Auto, corso Giulio Cesare - Torino; tel. 205.1977 -

CITROEN CX
benzina diesel revisionate garantite formule «Eurocasion» Ruspa Auto, corso Vigevano 62, tel.

COMPERIAMO
autovetture recenti offriamo di più in contanti subito Lincarauto Principe Oddone .

GENCAR
Concessionaria Opel, via 185, tel. 696.6752, assortimento di vetture d selezionate e controllate mec- e. migliore valutazione del vostro usato, anticipi contenuti, rateazioni fino a 36 mesi cambiali.

IZON
Horizon 1100 cc 1300 cc da L. milioni 725 compresa Iva; Simca gna immediata supervalutazione vet- alla concessionaria Lincarauto Principe Oddone 68 e Orbassano 72.

PRIVATO vende Fiat 124 Sport ultimo line 73 km mila originali con impianto a gas. Tel. 987.5147.

16 Motocicli

TOSON vende: Swm 125 '76, ha 750 '78, 250 GS '77, via Bardonecchia 135, telefoni 799.053 - 790.733.

18 Acquisto alloggi

A privato acquistare alloggio libero in Torino composto di 1 o tinello pagamento contanti. Tel. 582.932.

IFIM
acquista c. Sebastopoli Agnelli Cosenza Siracusa 1-2-3 camere tinello servizi discrezione pagamento Cash telefonare Ifim Spa c. Francia 110, Torino, tel. 741.018 - 742.834.

IFIM CASH
acquista e/o permuta con appartamenti liberi in Torino 1-2-3-4 max discrezione e sollecitudine ga- pagamento contanti tel. 515582 c. Re Torino.

IFIM CASH
ricerca zona corsi Francia Racconigi Svizzera M. Cucco salone due-tre camere servizi possibilmente box max discrezione e sollecitudine pagamento Cash garantito tel. c. Francia 110, 741.018.

IFIM CASH
ricerca Moncalieri 2-3 camere tinello cucinino servizi di- pagamento garantito Ifim Tel. 515.582.

IFIM CASH
ricerca ville e rustici anche da rifare zona precollina San Mauro Moncalieri Pino Torinese Rivoli max pagamento Cash tel. 741018 742834.

IFIM CASH
ricerca c. Grosseto Potenza v. Borgaro v. Stra 1-2 camere tinello servizi discrezione pagamento contanti g- tito. Ifim Spa, c. Francia 110, tel 741018 742834

MAXIMMOBILI
nome amico nel campo immobiliare. Vi offriamo gratuitamente la opera; poniamo vostro esperienza e serietà non inutili parole. Telefonateci impegno 541.668 - 547.694.

REFERENZIATO cerca per acquisto villa unifamiliare 5-6 vani vicinanze Torino. Telefonare 958.4904 pasti.

UNION
TUTTO
va gratuitamente i vostri immobili anche alloggi singoli e se vorrete ci affiderete l'incarico vendita. Telefonare 549.777.

19 Vendita alloggi

A.F.IM Italia 535.517 libero piano alto luminoso tinello bagno 22 milioni più mutuo.

A prezzi affare via Vanchiglia 16, salone 3 camere cucina salone 4 camere cucina servizi contanti e 12 rate senza interessi. Immobiliaretoro 501.219.

A 18 km Torino a San Benigno via San Rocco vendiamo villette a schiera unifamiliari con 2 camere salone cucina 2 servizi box giardino indipendente mutuo S. . Tel. 540.063.

A 18 km da Torino a S. Benigno via S. Rocco impresa edile vende alloggi costruzione da 50 a 130 mq mutuo agevolato per il 50% dell'importo. Tel. 511.359 540.063.

ADIACENZE Turati libero camere cucina bagno facilitazioni pagamento. Immobiliaretoro 501.219 - 590.693.

ADIACENZE piazza Marino offriamo ultime in stabile recente una camera tinello cucinino bagno abbinabili a soli milioni 500 mila Consuledile .

ALLOGGIO adiacenze lungo Firenze camera L. 3 milioni mila disponibili. Italimmobili .

BARRIERA Milano via Cigna 162 frazioniamo dotato confort spaziosi di 2 camere cucina bagno a prezzi di vero . 533.

vende Trapani recente signorile salone camere tinello servizi 63 milioni 900 mila.

CENTROCASA 513.831 via Madama Cristina appartamento cucina 12 milioni 500 mila lunghe .

CENTROCASA 513.831 adiacente Unione Sovietica camere cucina bagno 30 milioni agevolazioni pagamento.

CENTROCASA 513.831 ca- ingresso bagno 25 milioni 500 mila minimo contanti dilazioni.

CENTROCASA 513.831 corso Inghilterra prezzo affare 2 camere cucina servizio 11 milioni dilazioni.

513.831 adiacente corso Spezia camera cucina bagno 5 milioni 500 mila, due camere cucina bagno 10 milioni 300 mila possibilità abbinamenti minimo contanti.

513.831 adiacente largo Francia cucina servizio 11 milioni forte mutuo.

CENTROCASA 513.831 via Priocca corso Regina: camere cucina bagno, 17 milioni 400 mila. Mutuo, dilazioni

CENTROCASA 513.831 Chieri via Martin Li- pregevolissima via ultimazione 2-3 camere cucinotta bagno terrazzo da 2 milioni 900 mila a 45 milioni mutuo San Paolo a richiesta.

CENTROCASA monocamera centrale servizio, parte arredata 7 milioni dilazioni

Einaudi 27 stabile completamente in facciata e parti comuni camera 2 milioni 800 mila. Camera cucina milioni 500 mila disponibile due c possibilità bagno 8 milioni 200 mila. Fiduciaria Immobiliare .

FASANO S. Rita alloggio costruzione: camere cucina servizi. Secondo piano. Vende: 22 milioni. Dilazioni.

Settimo Monviso 39 a 200 mt casello autostrada per Milano stabile 1-2-3 camere tinello cucinino bagno 9 mila a 18 milioni mila Consuledile .

GAIOTTO via Gorresio adiacente corso Potenza camera tinello cucinotta servizi buon investimento mutuo tel. .

vende stabile Barriera Milano per un totale 12 più 1 negozio mq 100 ca. Telefonare 501.219 - 590.693.

stabile Chironi vendiamo una bagno da 12 milioni a 13 milioni mila; due camere tinello cucinino bagno 20 milioni Consuledile 533322.

LARGO Giachino angolo via Stradella termo camera bagno camere cucina bagno prezzi Fiduciaria Immobiliare .

LIBERI
via S. Quintino 9 complesso di mq 700 circa distribuiti su tre piani compreso piano negozi collegato da scala privata e montacarichi esaminiamo anche vendita a lotti forte mutuo fondiario. Disponiamo inoltre di salone 2 camere cucina bagni 29 milioni più . Fiduciaria Immobiliare .

LIBERO adiacente Cigna nuovissimo ingresso soggiorno angolo cottura camera letto bagno ripostiglio 14 milioni contanti 10 milioni Fiduciaria Immobiliare

LIBERO S. Rita via Ba tinello cucinino 4° piano vendo. . 582.932

SABATELLIMMOBILI 655.359 affittato Crocetta: ingresso 2 cucina, termobagno, L. 11 milioni 650 dilazionabili.

SABATELLIMMOBILI via M. Cristina: salone, camere, cucina, termobagno L. milioni 800 mila dilazionabili.

SENZA INTERESSI
San Tommaso 10, camera 1 mila contanti 1 milione mila mutuo milioni dilazioni senza inte- 2 camere servizi 2 milioni 200 mila contanti 1 mila mutuo San Paolo milioni mila dilazioni senza interessi. Immobiliaretoro 501.219 - 590.693

TAIT H. vende libero adiacente corso Cosenza signorile 1967 ampio 2 tinello cucinino servizi 43 milioni mila. Telefonare

TAIT Z. vende libero Borgata Paradiso recente signorile saloncino 2 camere cucina ampio ingresso disimpegno servizi lire milioni mila mutuo fondiario. Telefonare 502.383 - 596.425 - 596.476.

TORINO centro villa unifamiliare salone 5 camere taverna autorimessa volendo laboratorio cortile giardino Fiduciaria 556.

UTIP 519.894 - 547.828 vende via Balbis lone 3 ingresso bagno 37 milioni 900 mila minimo anticipo, comode rateazioni.

UTIP Fiat via Alba 31/33 stabile grandiosi alloggi tinello servizi 13 milioni mila servizi da 18 milioni 900 mila. Dilazioni personale in loco

519.894 vende Mantova grandioso alloggio signorile 3 camere tinello biservizi bi-ingressi facilitazioni pagamento eventuali permute.

UTIP 547.828 vende villa libera precollina Castiglione salone 4 camere cucina biservizi grande mansarda box per sei auto 3000 mq giardino dilazioni pagamento.

UTIP 547.828 via Rattazzi 3 17 milioni sufficiente anticipo comodo .

corso Giulio Cesare alloggio due camere cucina . .

36 Nautica

ASSIAMO canotti pneumatici Zodiac Eurovinil Derive familiari motori Johnson Selva inoltre motori e scafi d'occasione garantiti visitateci. Corso Unione Colombo.

SENZA patente il Johnson 52! cilindrata ra prezzo 78, Colombo, tel. 484.713.

TUTTE tavole a migliori marche, Windsurfer, Windglinder, . Shark, TC 39, abbigliamento e calzature per surf. Nautica Market, corso Potenza 155/A, Torino, telefono 739.6645.

37 Campeggio e sport

CENTRO
presenta «Lander» la roulotte con la massima abitabilità e il peso!... Una roulotte senza problemi di traino. usato. Lungo Stura Lazio 179, tel. 243.166

GHIONESPORT tende e accessori per campeggio e gi- . minerali. Aperto i giorni feriali fino alle 19,30, ampio parcheggio . Corso Francia 313 Leumann, tel. 788.166 - 780.1150.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

AL piazzale Colle Braida vendite in . Venendo in gita al Colle passando da Giaveno o dalla Sagra S. Michele troverete l'affare vicino a Torino, visitando graziosi alloggetti giardino. Telefonare a tutte le ore 232.401 .0618.

ALBENGA 2 tinello cucinino bagno ingresso ripostiglio ottime finiture in costruzione a 100 mt L. milioni più dilazioni. Fincofi SpA Torino 445.107, Ceriale 0182 90.466, Milano 02 225.722.

BAGNOLO casa collinare abitabile su piani soggiorno cucina 2 camere bagno frutteto bosco lire 25 milioni 600 mila. Telefonare 894.812.

CALABRIA Scalea Diamante vendiamo appartamentini al mare milioni mila, prezzo valido fino al 15 luglio sufficiente contanti, resto 5 anni, tel. 011 761591.

CASALEGNO Jovenceaux in ristrutturata alloggio composto da soggiorno cucinino ripostiglio terrazzo prezzo interessante. . 901.357

vende a Beaulard alloggi nuo- costruzione di varie mutuo, . 0122 901 357

CASALEGNO vende Bardonecchia via costruzione gna settembre . Per informazioni tel. 0 .

FORNO Canavese vendesi struttura villa con murature enti 110 seminterrato e mansarda 1200 mq terreno lire 50 . Telefonare 3036 - .

GABETTI Sanremo 0184 880.111 nell'amenità a km dal mare nuova costruzione vista mare bilocali e servizi 20 milioni 500 mila mutuo .

MARMORITO vendesi rustico 6 camere terreno zona panoramica 30 da Torino lire milioni. Telefonare 780.3036

OSPEDALETTI complesso residenziale collinare a mare appartamento 1-2 . Per informazioni . 781.073.

PINO Torinese terreni e ville indipendenti in complesso moderno e riservato camere taverna box Fiduciaria Immobiliare 556956.

San Michele Colle denza «Buon Aria» vendesi locali monolocali e box. Prezzi da lire 15 milioni a 27 milioni. Mutuo fondiario e dilazioni. Telefonare 780.3036 - 789.206

SANSICARIO mono bilocali anche in tor- club a partire da 13 milioni 500 mila volendo reddito 9%. Cimif .

camere salone bagno 2 sgombero milioni. Telefonare .206

3.000.000 contanti l'Immobiliare Maddalena vende Costa Smeralda appartamenti e ville in complesso residenziale prezzi a partire da lire 21 . Agli acquirenti sarà rimborsato viaggio soggiorno. . 011 556.413 547.950

49 Informazioni

NUOVI metodi investigativi con notevole risparmio di costo. Maurizio Emina via Goito 2 (Porta Nuova). Tel. 662.110 650.5676.

51 Occasioni

AFFARE privato erede vende mobili come moderni e in stile tel. 790.775. alloggio Telesio. Mutuo.

SALE pranzo classiche e librerie, vero affare, liquida per locali Mobili, Belfiore 45, telefono 655.454. Parcheggio.

Questa sera, ore 21,30 alla Tesoriera, per i «Punti Verdi»

I grandi balletti canadesi

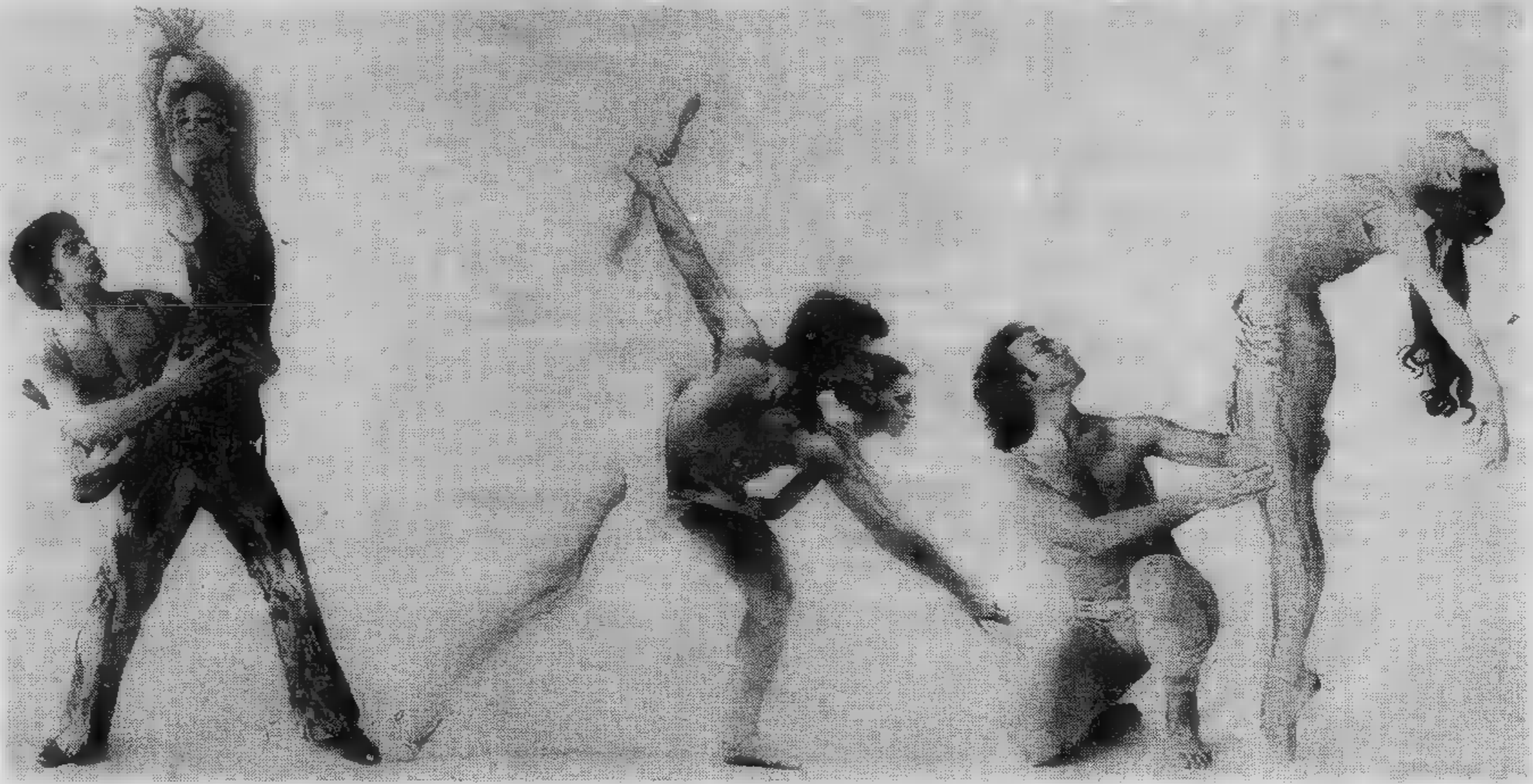
Questa sera al Parco Tesoriera (via Borgosesia) alle 21,30, *Les grands ballets canadiens* di Ludmilla Chiriaeff. Programma:

«Time out of Mind», coreografie di Brian Mac Donald, musiche di Paul Creston.

«Double Quator», coreografie di Brian Mac Donald, musiche di Schubert, R. Murray Schafer.

«Tam Ti Delam», coreografie di Brian Mac Donald, musiche di Gilles Vigneault.

«Les Noces», coreografie di Lar Lubovitch, musiche [illegible] Igor Stravinskij.

Ingresso lire 500, gratuito per i pensionati sociali con tessera Atm e [illegible] militari di leva.

La commedia a Brandizzo, Cuorgnè, Leinì, Vesime, Pinerolo, Caselle e Monesiglio

Avventure piemontesi dell'Uomo Mascherato

Continuano, e continueranno fino al 21 agosto, gli appuntamenti quotidiani con il poderoso programma di Piemonte Estate, la rassegna [illegible] spettacoli in decentramento organizzata dalla Regione, dal Teatro Stabile e dall'Arci. Ecco il calendario della [illegible]mana.

Questa sera: [illegible] Brandizzo *L'uomo mascherato* di Carla Torrero, presentato dal Teatro delle Dieci con la regia di Adolfo Fenoglio.

La vicenda [illegible] quella di una casalinga, moglie [illegible] un grigio ragioniere, che sogna che [illegible] marito [illegible] l'Uomo Mascherato, in lotta contro nemici che si chiamano suocera e capufficio; a Caselle il recital di Raffaella De Vita *Serenata di Pulcinella*, nel quale [illegible] cantante interpreta poesie, ballate e canzoni italiane dal 1200 a oggi, [illegible] *Canto delle lavandaie del Vomero* fino al poemetto [illegible] Eduardo [illegible] Filippo *Vincenzo De Pretore*.

Domani: a Cuorgnè *L'uo[illegible] mascherato*.

Mercoledì: a Leinì *L'uomo mascherato*, [illegible] Pettinengo il concerto di danze e ballate popolari presentato dal gruppo La Lionetta.

Giovedì: a Orta concerto del Quartetto Mozart di Torino, che esegue quattro dei quartetti del compositore tedesco; [illegible] Vesime *L'uomo mascherato*.

Venerdì: a Pinerolo il Quartetto Mozart di Torino; a Viù *L'uomo mascherato*; a Cuneo il balletto *Werther* su musiche di Gaetano Pugnani, nell'allestimento del Collettivo di danza Teatro Nuovo con Loredana Furno e Jean-Pierre Martal; a Ciriè *L'avventura del teatro*, [illegible] novità di Vittorio Franceschi presentata dalla Cooperativa Nuova Scena diretta dal regista Francesco Macedonio.

[illegible] [illegible] Mondovì il balletto *Werther*; [illegible] Caselle *L'uomo mascherato*; [illegible] Vigone *L'avventura del teatro*.

Domenica: [illegible] Verbania [illegible] balletto *Werther*; [illegible] Monesiglio *L'uomo mascherato*; a Candelo *Teatro cabaret*, spettacolo [illegible] e con Michele Ghislieri.

Tutte [illegible] rappresentazioni avranno inizio alle ore 21,30.

Gli attori [illegible] Teatro [illegible] Dieci

Vecchioni [illegible] Novi

NOVI LIGURE — Concerto di Roberto Vecchioni, stasera [illegible] 21, allo stadio comunale di viale Rimembranza. Il programma comprende pure l'esibizione del trio Bambi e di Nicolò Fossati in *Acustico mediterra[illegible]*. Prezzo unico: duemila lire.

[illegible]

«Bersaglio altezza d'uomo»

Malgrado Istanbul

BERSAGLIO ALTEZZA UOMO [illegible] Guido Zurli, con Luc Merenda, Paola Senatore, Gabriella Giorgelli. Avventuroso a colori. Italia 1978 (Cinema Cristallo).

Merenda, anche stavolta dalla parte giusta, [illegible] Keaton, ispettore della squadra antidroga che a Istanbul rappresenta il *«bersaglio altezza uomo»* di due bande monopolizzatrici del traffico della droga tra il Medio Orien[illegible] e l'Occidente. Naturalmente i trafficanti-spacciatori mobilitano *killers* per colpire Keaton da vicino, [illegible] tiratori scelti muniti di fucile-cannocchiale per centrarlo da lontano. Ma l'ispettore, che non si separa mai dall'impenetrabile giubbotto antiproiettili, riesce sempre [illegible] sfuggire alle mortali insidie. A situarlo in una posizione professionalmente critica sa[illegible] i ricatti e le vessazioni cui sono sottoposte persone [illegible] [illegible] *entourage*, ma Keaton, che non [illegible] un tipo impassibile come l'attore [illegible] cui porta il cognome, si scatena quando tutto sembra perduto per lui, [illegible] riesce ad aver la meglio sugli agguerriti avversari.

Se la guerra italo-turca del 1912 ci diede la Libia quand'era soltanto uno «scatolone di sabbia» (e non il deserto dal quale mezzo secolo dopo sarebbe scaturito [illegible] petrolio), l'amichevole collaborazione — italo-turca pur essa — da cui *Bersaglio altezza [illegible]* è uscito, ha dato risultati, fatte le debite proporzioni, altrettanto scarsi. Gli svariati interpreti scelti *in loco* [illegible] appena discreti, [illegible] di Istanbul, città pittoresca e suggestiva, non c'è molto da vedere. a. [illegible].

Renato Castellani lancerà come attrice Carla Fracci

Un kolossal televisivo su Verdi

ROMA — Conferenza stampa stamane nella sede della Rai-Tv per annunciare l'inizio della lavorazione di *Giuseppe Verdi*, kolossal (ma il regista, Renato Castellani, [illegible] questa parola) televisivo in varie puntate (7 od 8). Il primo ciak verrà dato il 9 luglio a Busseto nella casa natale del grande compositore, protagonista il quarantenne [illegible] inglese Ronald Pickup. Questo già lascia prevedere polemiche per la preferenza data a un non italiano per il ruolo del musicista.

[illegible] Castellani fornisce la [illegible] spiegazione: «*Mi son dovuto recare personalmente in Inghilterra per scegliere l'attore, decidendo per Pickup per tre ragioni:* 1) *Nessuno dei candidati italiani che avevano, diciamo così, il fisico del ruolo hanno accettato la parte perché non liberi da altri impegni nel corso dei 13 mesi previsti per la lavorazione;* 2) *Il film, data [illegible] grandiosità dell'opera, non poteva non essere realizzato in coproduzione [illegible] [illegible] la prima volta che gli inglesi decidono di farla a scatola chiusa; è evidente dunque che il protagonista inglese abbia contribuito a favorire l'accordo;* 3) *Pickup [illegible] adattissimo [illegible] parte, anche tenendo presente che cominciamo [illegible] vederlo poco più che ventenne per arrivare fino [illegible] quasi novant'anni. Malgrado abbia superato la quarantina può apparire più giovane e invecchia bene*».

D'altro canto, come Castellani ebbe ad anticiparci nel gennaio scorso quando cioè annunciammo su questo [illegible] giornale la preparazione del film, non più di [illegible] o quattro attori [illegible] erano [illegible] — secondo [illegible] — a ricoprire quel ruolo. Perché non va scordato che deve rassomigliare al Verdi che la gente vede e maneggia tutti i giorni nei biglietti da 1000. «*Se nessuno di essi [illegible] disponibile che posso farci?*».

Protagonista femminile nel ruolo [illegible] seconda moglie, la cantante Giuseppina Strepponi, è Carla Fracci, il che rappresenta [illegible] dubbio una grossa sorpresa. Castellani che ha già realizzato per televisione un altro kolossal (e ci perdoni [illegible] parola di comodo) con [illegible] Leonardo da Vinci e che ancora deve difendersi dalla taccia di «calligrafo» per [illegible] preziosità e raffinatezza [illegible] suo stile, [illegible] proposito di questa scelta non da poco dice: «*Mi sembra una soluzione più che felice. Quando le proposi la parte, sul principio restò perplessa e preoccupata, pur avendo già [illegible] un altro ruolo in [illegible] film. Ma dopo le mie spiegazioni [illegible] dopo aver letto la sceneggiatura ha accettato con entusiasmo*».

Sostiene che non [illegible] stato nemmeno necessario farle dei provini. Gli è bastato vederla di persona, facendola agire [illegible] parlare. «*In lei c'è innato, anche [illegible] finora non messo in luce, il temperamento di una vera attrice*». La [illegible] più [illegible] è stata quella di studiare tutte le di[illegible] truccature necessarie a farle mutare le caratteristiche fisiche man mano che va avanti con gli anni, perché anche [illegible] vedremo [illegible] giovane e nell'arco della [illegible] vita, fino ad 86 anni. Inoltre il ruolo della Strepponi non è stato [illegible] quello [illegible] una compagna tranquilla, grigia, [illegible] rimorchio del marito. «*E' invece una donna di forte temperamento, con la quale Verdi ebbe non pochi violenti scontri — di lavoro e [illegible] vita — e che contribuì in modo decisivo [illegible] farlo maturare e [illegible] nella [illegible] carriera*».

Carla Fracci sarà Giuseppina Strepponi

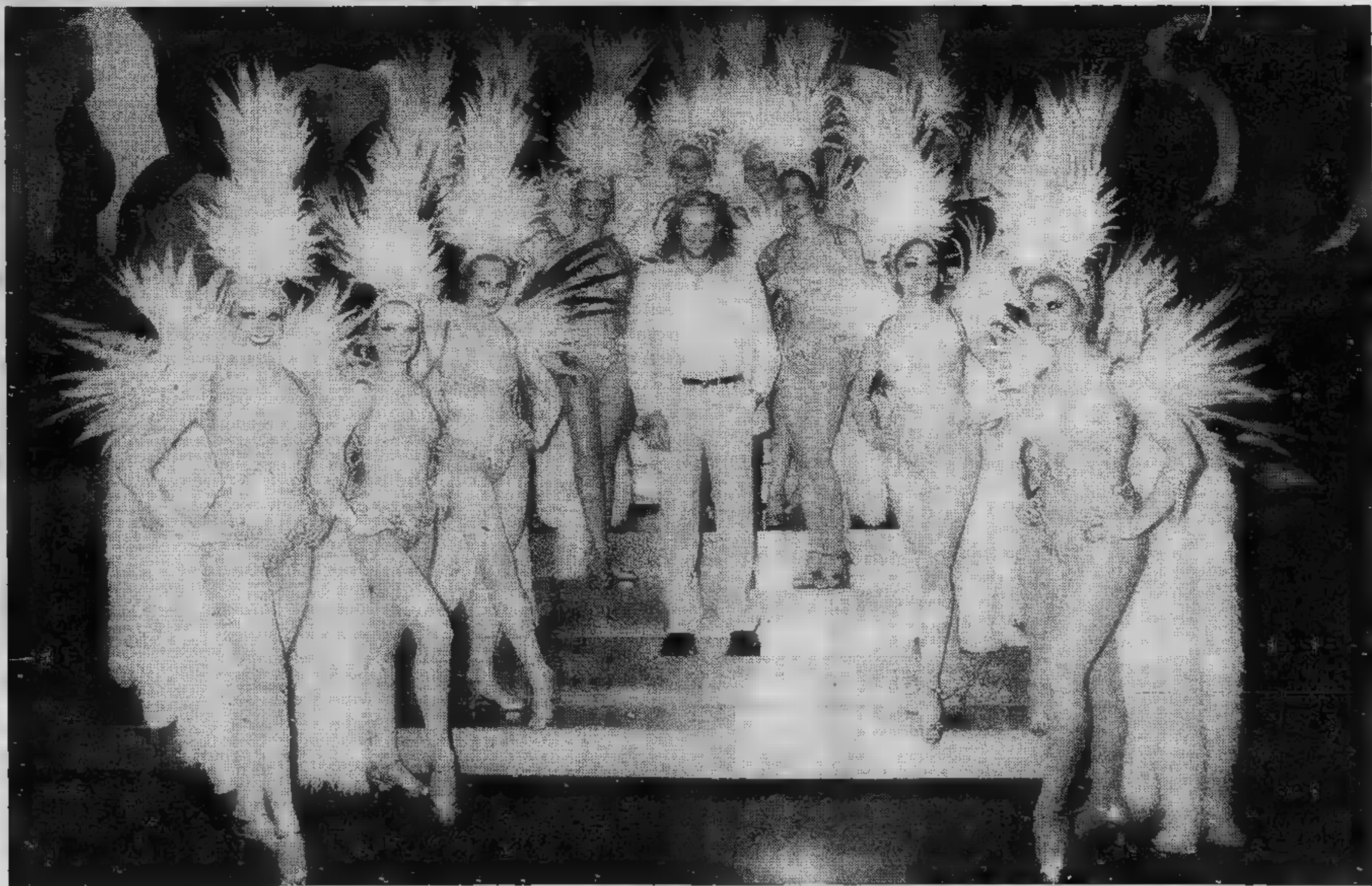
La prima moglie, Margherita Barezzi, dalla quale il compositore ebbe due figli [illegible] che [illegible] passò [illegible] una qualche importanza nella formazione [illegible] Verdi, è sostenuta da Milena Vukotic, mentre il padre di lui — un uomo ben più significativo [illegible] quanto la tradizione lasci credere — è interpretato da Omero Antonutti «che — precisa Castellani — *sarà [illegible] padre un po' diverso da* Padre padrone».

Alla realizzazione dell'opera contribuiscono finanziariamente anche gli organi televisivi della Francia, della Germania e dell'Urss e poiché alcune delle scene verranno girate in questi Paesi, è stato necessario assicurarsi, fra un «cast» di circa 150 attori, qualcuno [illegible] quelle nazionalità. Non è stato ancora deciso [illegible] chi affidare il ruolo [illegible] Teresa Stolz, la cantante tedesca che fu, forse, l'ultimo amore di Verdi. E a questo proposito Renato Castellani ha una sua teoria. Poiché questa relazione del compositore [illegible] [illegible] Stolz non è ben chiarita [illegible] biografi, egli parte [illegible] un particolare che non poteva sfuggire alla sua sensibilità artistica, per trarne le conclusioni. E cioè [illegible] fatto che, subito dopo la conoscenza della Stolz [illegible] del suo presunto «innamoramento» scrive: «*Aida*».

Dice il regista: «*Con* Aida *Verdi torna allo stile della sua giovinezza. L'empito dell'*Aida, *di cui la Stolz sarà [illegible] prima [illegible] cantante, è un'esplodere di giovinezza, mentre la precedente opera* Don Carlos *conteneva tutta la malinconica meditazione di un uomo che si sente vecchio. Inoltre [illegible] l'unica opera di Verdi che trasuda sensualità. Assai più della* Traviata, Aida *è nella musica, nelle parole, nelle situazioni, un inno alla sensualità*».

Lamberto Antonelli

L'asso del tennis Borg questa settimana in televisione, giovedì Rete Due

Dal velluto del «Lido» all'erba di Wimbledon

Per gli appassionati di tennis l'appuntamento dell'anno in tv è per giovedì e sabato prossimi, con la ripresa in diretta [illegible] Wimbledon [illegible] [illegible] e [illegible] finale del torneo singolare maschile. In primo piano Björn Borg, l'asso svedese che voci allarmate dànno per stroncato dalle fatiche e vittima di precoce vecchiaia. Riporterà [illegible] serenità tra i suoi sostenitori questa recente foto di Borg, che [illegible] svaga [illegible] «Lido» con le Bluebells dopo la vittoria nei campionati internazionali [illegible] Francia al «Roland Garros». Parigi conferma che Björn Borg non [illegible] mai letto romanzi come «Senilità»

Sta registrando «Sarto per signora»

Lionello torna in tv

Maria Rosaria Omaggio con Alberto Lionello

TV REGIONALI

Teleradio city (Al) Canale 44-47

9,30 **I problemi dell'equo canone**
10 — **Mattina [illegible] studio due**
12,30 **Tv flash**
12,45 **Film**
14,30 **Il mercatino**
15,30 **Film**
16,30 **Topoclub**
17,30 **Videoshow**
18,30 **Telefilm**
19 — **Telecity flash - Sport**
19,40 **Film**
21,30 **Il Campanile.** Gioco a squadre
[illegible] — **Film della notte**

Videovercelli Canale 37-60

18,30 **La frittata, quiz**
19,05 **Film,** «I 10 del Texas» (western, '61)
20,30 **Videovercelli notizie**
20,45 **Film,** «Le fric» (drammatico, '59)
22,15 **Videovercelli sport**

Teleradio Asti Canale 25-51

7 — **Collegamento con G.R.P.**
15,30 **«Superclassifica show»** (c) (R)

Tva (Aosta) Canale [illegible]

18,30 **Film**
20,20 **Tg [illegible] 20,20**
20,50 **Documentario**
21,10 **Speciale sport**
22,10 **[illegible] Terra alle [illegible]**
23,10 [illegible]

[illegible] Tele Aosta Canale 33-35

17,15 **Film**
18,45 **Sette sere**
19 — **Disegni animati,** della serie «Ryu [illegible] ragazzo delle caverne»
19,15 **Musica tre** (R)
20,15 **Tg**
20,45 **Telefilm**
21,15 [illegible]
22,45 **Film** (francese)
0,15 **Tg** [illegible]

STP (Casale-Vc) Canale 50

19,30 **La musica [illegible] spettacolo**
20 — **Lunedì sport**
20,30 **Telesera**
21 — **Prossimamente Stp**
21,15 **Film**
22,45 Tv Sorrisi e Canzoni presenta: **«Superclassifica show»** (R) (c)
— **Telenotte**

ALLA RADIO E FILODIFFUSIONE

FM 92,1

14,03 **Musicalmente** con Renato Pareti. Programma di Tonino Ruscitto
14,30 **Io cerco, tu raccogli, loro collezionano.** Piccola storia di grandi amatori d'arte raccontata da Giuseppe Lazzari
15,03 Antonella Giampaoli presenta **Rally.** Selezione di regolarità, ritmo e gradimento per la vostra discoteca
15,35 **Erreplunо - Estate.** Incontri radiofonici pomeridiani. Oggi con «la nostra salute» di Fabio Pagan
16,40 **Alla breve.** Un giovane e la musica classica
17 — **Il salotto di Elsa Max[illegible]** [illegible] '900 dietro le quinte
17,30 [illegible] **jazz '79.** Coordinato da Adriano Mazzoletti. La lunga estate [illegible] jazz, festivals, concerti, incontri da [illegible] Europa
18,35 [illegible] **l'Università.** Come scegliere guardando [illegible] futuro. 13ª puntata. «Laurearsi e specializzarsi all'estero»
19,15 **Ascolta, si fa sera**
19,20 [illegible] **musicale**
19,30 [illegible] **generale.** Ricerche e messaggi [illegible] una grande festa mobile
20 — Teatro del Terzo Mondo [illegible] [illegible] **Congo** [illegible] Bernard Binlin Dadiè, con Renzo Lori, Mario Valgoi, Gino Lavagetto. Regia di Vittorio Melloni
21,23 **Il Palio di Siena** a cura di Silvio Gigli
22 — [illegible] **del pianista Sviatoslav Richter**
22,45 **Appuntamento con i Barbados**
23,13 [illegible] **di dormir bambina.** Lettere d'amore e [illegible] bugie scritte da Vito [illegible] viello e dette da Riccardo Cucciolla. Programma di Giancarlo De Bellis

FM 95,6

14 — [illegible] **regionali**
15 — In diretta [illegible] via Asiago Carlo Monterosso presenta **Radiodue Estate.** Telefonate e corrispondenza, servizi e curiosità, [illegible] giallo, un comico [illegible] molta musica [illegible] terranno compagnia fino [illegible] 20 (I parte)
15,45 **Radiodue Estate - Thrilling.** Il minigiallo di Radiodue «Che bravo figliolo!» di Laura Grimaldi e Marco Tropea
16,20 **Radiodue Estate**
16,37 **Radiodue** [illegible]
16,50 **V.I.P. (Veramente importanti, perché?).** Un programma di Massimo Catalani e Massimo Lazzari
17,15 **Radiodue Estate**
17,50 **Hit Parade** [illegible]
18,33 [illegible]
18,40 Pippo Franco presenta **Praticamente no?!**
19 — **Radiodue Estate**
19,50 **Radiodue** [illegible] **commiato**
20 — **Spazio [illegible] Formula 2-** Bebo Moroni e l'international pop - Michele Maiorano [illegible] rock - Giorgio Onetti [illegible] country [illegible] western - Augusto Sciarra e la disco-music
22,20 **Panorama parlamentare**
22,40 **Soft music**
22,29 [illegible]

[illegible] 98,2

13 — **Pomeriggio** [illegible]
15,30 **Un certo discorso estate**
17 — **Musica e mito** a cura di Gabriele La Porta e Franca Lipparoni
17,30 **Spazio Tre.** Musica e attualità culturali presentate da Marina Beer (I parte)
19,16 **Spazio Tre** (II parte)
21 — **Musiche d'oggi**
21,30 **Libri novità**
21,45 **Pianista Wilhelm Kempf**
22,45 **Pagine da Tonio Kröger** di Thomas Mann
23 — Francesco Forti presenta **il jazz**
23,40 Il [illegible] mezzanotte[illegible]

F

IV CANALE

14,30 [illegible] oggi: Marcello Abbado
15 — Interpreti alla radio: direttore Zoltan Pesko
15,42 I Concerti di Milano
17,30 Stereofilomusica
19 — La settimana [illegible] Charles Ives
20 — Interpreti di ieri e di oggi
[illegible] — Pagine rare della musica
21,35 Itinerari strumentali: gli italiani [illegible] la musica strumentale dell'Ottocento
22,30 Concertino
23 — A notte [illegible]

V CANALE

14 — Tutto jazz
15 — Cocktail musicale
16 — Intervallo
18 — Colonna continua
[illegible]0 — Quaderno a quadretti
[illegible]2 — [illegible] leggera in stereofonia

RADIO ALTERNATIVE

Radio [illegible] (Fm 88,500 Mhz): t. 780.4168.
Radio [illegible] (Fm 96,400 Mhz): t. 965.8007.
RTA (Fm 104 Mhz): t. 516.277.
[illegible] Europa [illegible] (Fm 89,78 Mhz): t. 724.024.
Radio Subalpina (Fm 101 Mhz): t. 835.468 - 830.886.
[illegible] Bianco (Fm 103,700 Mhz): t. 512.828.
Radio Torino Liberty (Fm 90,900 Mhz): t. 683.222.
Radio ABC (Fm 97 Mhz): t. 542.131.
[illegible] Settimo (Fm 101,300 Mhz): t. 800.9713.
Radio Reporter 93 (Fm 93 Mhz): t. 513.651 - 513.757.
R. [illegible] (Fm 95-96,200 [illegible]z): t. 713.074 - 713.075.
[illegible] Torino [illegible] (Fm 102 Mhz): t. 613.234.
[illegible] Torino Est (Fm 90 Mhz): t. 518.573.
R. Torino International (Fm 103,300 Mhz): t. 637.837.
Radio [illegible] (Fm 99,600 Mhz): t. 500.720.
Radio Torino Centrale (Fm 94-101,4): t. 876.661.
Radio Proposta (Fm 88,750 Mhz): t. 545.471.
Radio Sky (Fm 92,500 Mhz): t. 901.4405.
G.R.P. (Fm 99,300 Mhz): t. 556.301/2.
Radio 88 Eightyeight (Fm [illegible] Mhz): t. 473.0261.
Radio Città Futura (Fm 96,600 Mhz): t. 544.383.
Tele Radio Galaxy (Fm 94,750 Mhz).
Radio Superga (Fm 104,300 e 104,600 Mhz).
Radio Mole (Fm 101,500 Mhz).
Radio In (Fm 105,500 Mhz): t. 305.134.
Radioflash (Fm 97,700 Mhz): t. 512.092.
Radio Grugliasco Centrale (Fm 99 Mhz): t. 780.0172.
R. Universal (Fm 93,300 Mhz): t. 800.9934 - 800.0710.
[illegible] Borgaro (Fm 91,600 Mhz): via Ciriè 23, Borgaro.
Radio Radicale (Fm 90,300 Mhz): t. 531.355.
Radio Zero (Fm 90,600 Mhz): t. 262.2866 - 262.3662.
Radio Ambassador One (Fm 101,200 Mhz): t. 901.4264.
Radio Italia Uno (Fm 92,600 Mhz): t. 264.514 - 263.366.
Radio Piemonte Zero (Fm 98,850 Mhz): t. 605.3323.
[illegible] (Fm [illegible] Mhz): t. 912.708. Chivasso.
Radio Tele 2000 (Fm 91,200 Mhz): t. 897.856.
Radio Studio Centrale (Fm 95,900 Mhz): t. 627.1297.
Radio Studio Aperto (Fm 88,200 Mhz): t. 356.666.
R. S. Mauro (Fm 94,750 e 100,800 Mhz): t. 822.4838.
[illegible] Chivasso [illegible] (Fm 91,300 Mhz): t. 911.1581.
La Tua [illegible] - Troiarello (Fm 90,550 Mhz): t. 649.9422.
[illegible] Vogue Caluso (Fm 97,200 Mhz): t. 983.2300.
[illegible] Centro (Fm 93,800 Mhz): t. 640.7325.
Radio Valgioie Centrale (Fm 90,100 Mhz): t. 358.1846.
Radio California - La Loggia (Fm 94,300 Mhz).
Radio Incontri (Fm 94,250 Mhz): t. 205.1304 - 205.1267.
Radio [illegible] (Fm 100 Mhz): t. 757.333.
Radio Torino City (Fm 88,950 e 94,750 Mhz).
Editrice Radio [illegible] (Fm 98,600 Mhz): t. 284.831.
Onda Radio [illegible] (Fm 97,400 Mhz): t. 739.9261.
[illegible] Monviso (Fm 94,400 Mhz): t. 830.403.
Radio City One (Fm 97,900 Mhz): t. 707.0926.
Radio Rivoli (Fm 100,595 Mhz): t. 953.2152.
Radio Gemini One (Fm 102,730 Mhz): t. 530.071.
[illegible] Express (Fm 100,200 Mhz): t. 534.625.
Radio Gamma (Fm 89,400 Mhz): t. 800.9871.
Teleradio Nord (Fm 102,300 Mhz): t. 800.9877. Settimo.

TV ESTERE

Svizzera

16,10 **Ciclismo: Tour [illegible] France**
19,10 **L'arcobaleno** (31° episodio della serie "Pierrot") (c)
19,15 **I [illegible] uomini grigi,** telefilm della serie «Vichi il Vichingo» (c)
19,40 [illegible] **girandola.** lavori manuali ideati [illegible] Piero Polato. 2) [illegible] **specchi** (replica) (c)
20,05 **Telegiornale** (c)
20,15 **Quando amore colpisce,** telefilm della serie «George» (c)
20,40 [illegible] **sport,** commenti [illegible] interviste (c)
21,10 **Il Regionale,** rassegna di avvenimenti (c)
21,30 **Telegiornale** (c)
21,45 [illegible] **guardia,** [illegible] Alessandro Blasetti, con Gianfranco Giachetti, F. Brambilla, B. Monis
22,10 **Guillame [illegible]** itinerario [illegible] musica e poesia (prima parte) (replica) (c)
23,55 **Ciclismo: Tour de France,** sintesi (c)
0,05 **Telegiornale** (c)

Capodistria

20,50 **Punto d'incontro**
[illegible] — **L'angolino [illegible] ragazzi: I sempliciotti e la mietitura,** favola a cartoni animati (c)
21,15 **Telegiornale** (c)
21,30 **Le sei mogli [illegible] Enrico VIII: Caterina Howards** — *Il duca di Norfolk, del nobile casato degli Howard, propone a Enrico co[illegible] quinta moglie [illegible] nipote Caterina. L'unione però non è felice [illegible] l'infedele Caterina sarà decapitata* (quinto episodio) (c)
[illegible] — **Passo di danza,** ribalta [illegible] balletto classico e moderno. *1) Siamo tutti creatori: Cartoli[illegible] istriana 1976 - 2) Quartetto dello Studio zagabrese di danza contemporanea.* Musica di A. Dvorak. Coreografia di Zaga Zivković (c)

Montecarlo

18,15 **Disegni animati**
18,30 **Paroliamo,** telequiz a premi
18,50 **Un peu d'amour, d'amitié [illegible] beaucuop de musique**
19,50 **Le avventure dei [illegible] moschettieri: Caccia alla chiave,** telefilm
20,20 [illegible]
20,30 **Sospetto: Caccia al tesoro,** telefilm con Ray Milland
21,20 [illegible] **meteorologico**
21,25 **La donna [illegible] il mostro,** di G. Sherman, con Von Stroheim e Vera Hruba (Drammatico) — *Il prof. Muller, uno scienziato, studia il modo [illegible] prolungare la vitalità del cervello umano, oltre la morte dell'individuo, servendosi di uno strumento di [illegible] invenzione.*
23 — **Oroscopo di domani**
23,05 **[illegible] riceverai questa lettera;** — Il fotoromanzo in televisione
23,20 **Notiziario**
23,30 **Monte Carlo sera**

TV NAZIONALE

Rete uno

13,30 **Telegiornale**
13,45 **Speciale Parlamento**, a cura di Gastone Favero (replica) (c)
18,15 **La fiaba quotidiana: Provviste per l'inverno.** Regia di Cocky Andreoli (c)
18,20 **Anna, giorno dopo giorno**, dal romanzo omonimo di Dominique Saint Alba, con Sophie Barjac, Christian Baltauss, Elina Labourdette. Regia di Bernard Toublanc Michel (trentasettesima puntata) (c)
18,35 **Alice ... Florida.** Un programma di Marina Getter-Wondrich, Riccardo Aragno, Arnaldo Bagnasco. Regia di Riccardo Aragno (c)
19,20 **Tarzan e il safari perduto**, con Gordon Scott. Regia ... Bruce Humberstone (prima parte) — *Un aereo con ... bordo cinque persone precipita in Africa nella giungla. Tutti i passeggeri vengono soccorsi da Tarzan. Ma Diana, la moglie del dottor Dick Penrod, viene catturata dagli Operiani, una feroce tribù indigena* (c)
19,45 **Almanacco ... giorno dopo**, a cura di Giorgio Ponti con la collaborazione di Flora Favilla e Diana De Feo (c)
20 — **Telegiornale**
20,40 Breve incontro con Nino Manfredi: **L'impiegato**, di Gianni Puccini, con Nino Manfredi, Eleonora Rossi Drago, Anna Maria Ferrero, Andrea Checchi, Gianrico Tedeschi (commedia, 1959) — *Nando, scapolo intristito e frustrato da un lavoro gramo, ... prende la rivincita di notte sognando avventure meravigliose.*
22,25 Direttamente dallo Studio ... Roma: **Sotto il divano**, un programma di Adriana Asti. Scena ... Pier Luigi Pizzi (c)
Telegiornale - Oggi ... Parlamento (c)

Rete due

13 — **TG 2 - Ore tredici**
13,15 **Omaggio ... Schubert.** XII Concorso Pianistico Internazionale A. Casagrande (c)
18,15 **... vivono.** Un documentario di E. Dilmoukhamedova. Prod.: Kasakhfilm 1975 - Mosca (c)
18,35 **Dopo la chiusura**, cartone animato (c)
18,40 **... Parlamento** (c)
TG 2 - Sportsera (c)
19 — **Spazio ... i programmi dell'accesso.** Confcoltivatori - Confederazione Italiana Coltivatori: «Le proposte per una nuova agricoltura italiana ed europea»
19,15 **Le avventure ... Black Beauty: Un cavallo in pensione**, telefilm. Regia di John Reardon — *Vicky ... Kevin fanno amicizia con Robbie un ragazzo che abita in una villa vicina alla loro casa. ... ragazzo vive con la nonna che lo circonda di cure eccessive perché lo ritiene debole e malaticcio. Vicky e Kevin ... il loro entusiasmo...* (c)
19,45 **TG 2 - Studio aperto**
20,40 Ricordo di Giacomo Vaccari. **Mastro don Gesualdo.** Riduzione televisiva in sei puntate di Ernesto Guida e Giacomo Vaccari, dal romanzo omonimo di Giovanni Verga. Interpretato da Enrico Maria Salerno, Lydia Alfonsi, Valeria Ciangottini, Romolo Costa, Alfredo Mazzone, Franco Sineri, Mario Di Martino, Grazia di Marzà, Giuseppe Lo Presti, Carmelo Marzà, Giovanni Di Vita, Marcella Valeri, Maria Tolu, Riccardo La Plaja, Claudio Camaso, Vito Pappa, Renato Musmeci, Gaetano Tomaselli, Concetta Bramante, Eugenio Colombo, Antonio Samonà, Antonina Micalizzi, Giuseppina Rapicavoli, Rosaria Inserra, Turi Ferro. Scenografia e arredamento di Ezio Frigerio. Musiche di Luciano Chailly. Regia di Giacomo Vaccari (quarta puntata) (replica) (registrazione effettuata nel 1963)
21,55 **Heinrich Böll.** Un programma di Ivo B. Micheli (prima parte) — *Inizia stasera la prima delle due puntate dedicate allo scrittore tedesco, premio Nobel per la letteratura, nelle cui opere biografia e storia sono strettamente intrecciate* (c)
22,55 **Sorgente ... vita**, rubrica di vita ... cultura ebraica
TG 2 - ...

TV PRIVATE

La redazione non garantisce l'esattezza ... programmi in quanto soggetti a possibili variazioni all'ultimo momento.

Tele Europa 3 — Canale ...

13 — **Non c'è scampo per chi tradisce.** Avventuroso
15,30 **Le avventure di Scaramouche**, di Antonio Isasi Issasmendi, con Gérard Barray. Cappa e spada 1964 — *Attore, spadaccino e donnaiolo, è in realtà un nobile che cerca di vendicarsi dell'uomo che anni prima uccise suo padre per carpirgli il titolo e il patrimonio*
17 — **Volare**
17,30 **Lo spettro di Edgar Allan Poe**, di Mohy Quandour, con Mary Grover, Mario Milano. Horror 1975 — *La fidanzata di E. A. Poe, sepolta viva e salvata in extremis, impazzisce e finisce in ... manicomio diretto da un folle che intende compiere orribili esperimenti sul ... cervello*
18,40 **...ualità e informazione**
19 — **Tony e il professore** (telefilm)
... — **... dimensione** (parapsicologia)
20,30 **Josephine**, di Jacques Demy, con Catherine Deneuve, Michel Piccoli. Commedia musicale 1969 — *Due gemelle ballerine a Parigi con la madre: loro trovano marito, ... incontra il grande amore della sua gioventù*
22,15 **Attualità e informazione**
22,30 **Palcoscenico** (telefilm)
23,30 **Film**

G. R. P. — Canale 42

12,15 **La ... dell'uomo invisibile.** Horror
16,30 **GRP ...**
16,35 **L'oggetto misterioso** (quiz)
16,45 **... girandola** (i giochi per i più piccoli)
17,35 **Cartoni animati**
1810 **Filo diretto con l'American Club**
19,15 **Grp flash**
19,40 **Dipingere è facile**
20,18 **L'oggetto misterioso**
20,30 **... Haway**, di Norman Eaurog, con Elvis Presley, Joan Blackman. Commedia musicale, 1962 — *Impiegato di un'agenzia turistica di Honolulu è costretto ... frenare gli ardori eccessivi di una bella americana della quale a poco a poco s'innamora*
22,15 **La dimensione in una goccia di prestigio** (quiz)
22,30 **Magic ... - centocittà** (selezione di voci nuove per la musica leggera. Presentano: Alessandra Fontana e i fratelli Garrett)
23,35 **Ricercato vivo o morto: Eroi sulla polvere** (telefilm)
0,20 **GRP ...**
0,55 **Dai giornali di domani**
1 — **Film**
2,30 **Johnny Yuma**, di Romolo Guerrieri, con Rosalba Neri, Gianni Solaro. Western, ...
4 — **L'immensità**
5,30 **I condottieri**, di Luigi Trenker, con Loris Grizzi. Storico 1937

Tele Studio Torino — Canale 24

12,15 **Psycoterror.** Poliziesco
15,50 **Gli altri, ... altri ... noi.** ... Maurizio ... Lorenzo, con Maurizio Arena, Ave Ninchi. Sociale 1967 — *Giovane disoccupato, affettuoso marito, parte per Roma dove tenta ... con poco successo decine di mestieri diversi*
17,30 **... cargo: Il tesoro degli Indios** (cartoni animati)
18 — **Captain Nice: Col fuoco non ... scherza** (telefilm)
18,40 **Vita in condominio** (i problemi della casa discussi con gli esperti)
19,30 **Tst notizie**
20 — **Costa ... ...** (documentario)
20,30 **Tento anch'io** (selezione ... voci nuove per la canzonetta. Serata finale)
22,10 **Nemici per ... pelle**, ... Deny De La Patellière, con Jean Gabin, Louis De Funès. Comico 1968 — *Conte, ... legionario, ha uno stupendo Modigliani tatuato sulla schiena. Un mercante d'arte vuole prenderglielo ad ogni costo*
23,45 **Notizie notte**
0,15 **Amico mio, frega tu che frego io**, di Miles Deem, con Gordon Mitchell. Western 1972 — *Tra agguati ... scazzottature un allegro ladro finto prete ed un astutissimo imbroglione difendono il loro oro da ferocissimi banditi*

Videogruppo — Canale 52

14 — **Operazione mistero.** Spionaggio
16 — **Obiettivo Torino: La tigre ruggisce nel parco** (incontro con Dario Fo)
17 — **Una famiglia quasi per bene**, ... Jean Dewewer, con Sylva Koscina, George Geret. Commedia 1974 — *Tra stravaganti compagnie, padre ... madre, svagati ... allegroni, coadiuvati dal fidanzato deluso cercano ... la figlia fuggita di casa*
19 — **Guida alla sopravvivenza**
19,35 **Videonotizie I**
20 — **Chiamate Scotland Yard 00.75**, ... Edwin Sbonek, con Peter Schmidt, Marianne Koch. Giallo 1966 — *Misterioso assassino terrorizza Londra uccidendo numerose prostitute. La polizia sospetta di un attore e di un parlamentare*
... — **Torneo di tennis «Ingros mobili»**
22,40 **Special con Aretha Franklin**
23,45 **Videonotizie 2**
24 — **Il mistero ... scorpione verde**, di Franz Marischka, con Adrian Hoven, Renate Ewert. Poliziesco 1962 — *In un locale notturno viene assassinata la moglie di un trombettista. La polizia sospetta che due donne l'abbiano uccisa per gelosia*

Tele Torino Int. — Canale 61

17 — **Follie d'estate** (tre ore di musica, passatempi, cartoni animati, chiacchiere e divagazioni)
18 — **Jeeg robot - l'uomo d'acciaio: Prigioniero di un sogno** (cartoni animati)
19,45 **Dentro la città**
20 — **I diritti umani oggi** (incontro con Allard K. Lowenstein. In studio: il direttore de «Il settimanale», dr. Dall'Ongaro, e Luciano Tass)
20,40 **I professionisti** (telefilm)
21 — **Incontri con l'arte** (a cura ... Arnaldo Graglia)
21,30 **Seme d'ortica: La famiglia** (romanzo sceneggiato. Regia di Yves Allegret)
22 — **L'uomo e i suoi misteri** (rassegna ... parapsicologia a cura di Aldo Modestino)
23 — **Love story ... Bangkok**, di F.J. Gottlieb, con Roy Black, Zenia Merton. Sentimentale 1975 — *Amori ... sorprese tra gli strani passeggeri di un jet di linea costretto a fermarsi tre giorni in Thailandia*

Tele Subalpina — Canale 46

13 — **La saetta ...**
17,30 **Sandokan contro il leopardo di Sarawak**, di Luigi Capuano, con Ray Danton. Avventuroso, 1964
19 — **Telefilm**
19,30 **Ufologia**
20 — **L'amico degli animali** (filo diretto col veterinario)
20,30 **Conto alla rovescia**, di Roger Pigaut, con Serge Reggiani, Simone Signoret. Giallo, 1971 — *Dopo una rapina, scontati quindici anni di prigione, ... alla ricerca di chi ha fatto la spiata, deciso ad ucciderlo*
22,25 **Telefilm**
23 — **Solco di pesca**, di Maurizio Liverani, con Martine Brochard, Gloria Guida. Erotico, 1976 — *Fotografo di successo conteso tra una vogliosissima dama ... una frigida servetta opta per un corrottissimo fraticello*

TV Commerciale — Canale ...

...,05 **Lo sceriffo federale.** Western
16,10 **Cartoni animati**
16,30 **... e ... uomini**, di Jean Renoir, con Ingrid Bergman, Jean Marais, ... Ferrer. Commedia ...
17,55 **Cartoni animati**
18,30 **Bricolage**
19 — **Documentario**
19,30 **Tvc notizie**
19,50 **Di che segno ...**
20,10 **Quando ... neve imbianca i capelli**, ... Roy Sargeant, con Joe Stewardson. Drammatico 1975 — *Capo di un impero finanziario, fattosi dal nulla, non avrebbe preoccupazioni ... non fosse per i figli che giorno dopo giorno rifiutano la sua autorità*
22 — **Enigmologia** (miti, misteri e profezie)
23,05 **Tre supermen a Tokyo**, ... Bitto Albertini, ... George Martin, Gloria Paul. Avventu... 1968 — *Due ladri abilissimi ... agente dalle mille risorse debbono rintracciare il ricattatore che minaccia di coinvolgere in uno scandalo l'intero governo britannico*

Tele M. Bianco — Canale 33

I programmi sono sospesi.

I CINEMA DI TORINO

CRITICA		PUBBLICO	
Capolavoro	■■■■	[illegible]	OOOOO
Ottimo	■■■	Successo	OOOO
Favorevole	●●●	Consensi	OOO
Discusso	●●	Discordi	OO
Mediocre	●	Scarso	O

Riduzioni ad associazioni convenzionate con l'Agis: Acapulco, Adriano, Ambrosio, Apollo, Arco, Arizona, Arlecchino, Augustus, Corso, Cristallo, Doria, Gioiello, Hollywood, Ideal, Italia, La Perla, Lilliput, Lux, Maior, Massimo, Metropol, Odeon, Olimpia, Orfeo, Regina, Reposi, Roma, Romano, Smeraldo, Star, Statuto.

cinema prime visioni

AMBROSIO — c. Vitt. Eman. 52 — Tel. 547.007
I Vichinghi, di Richard Fleischer, con [illegible] Douglas, Tony Curtis, Ernest Borgnine, Janet Leigh (Usa - Colori) — Epiche avventure di mare e di terra, con invasioni e cruente battaglie. Non viet.
Orario: 15; 17,30; 20; 22,30. ★ Avventuroso — RIEDIZIONE (1958) — Ingresso L. [illegible]

ARCO-INC — c. Pr. Oddone [illegible] — Tel. 464.621
Il mio uomo è una canaglia, di Ivan Passer, con George Segal, Karen Black (Usa - Colori) — Drogato, appena uscito di galera, incontra [illegible] ragazza strana e materna [illegible] appoggiarsi.
Orario: 15; 17,10; 19; 20,45; 22,30. Viet. 18. ■ Drammatico — RIEDIZIONE (1974) — Ingresso L. 1500

ARISTON — v. Lagrange 21 — Tel. 546.147
Frankenstein Junior, di Mel Brooks, con Gene Wilder, Peter Boyle, Marty Feldman (Usa - Bianco e nero) — Beffarda riproposta della storia d'un celebre mostro, non più terrificante ma vispo e galante. Non vietato.
Orario: 14,40; 16,30; 18,30, 20,30; 22,30. ★ Comico-satirico — RIEDIZIONE (1974) — Ingr 2500 rid 1500

[illegible] — c. Sommeiller [illegible] — Tel. 587.190
CHIUSO [illegible] FERIE.

ARTISTI EROTIC Center — v. Artisti — Tel. 831.374
Sexy Hotel, servizio in camera, di Miros Blank, con Magda Macri, Terry Gift, Samantha Romanon (Italia - Colori) — Tra portate di primi e secondi piatti, graziose cameriere [illegible] il tempo per svagarsi. Vietato 18.
Orario: 15; 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30. ★ Commedia erotica — PRIMA VISIONE non recensita — Ingresso L. 2000

ASTOR — v. Viotti 8 — Tel. 519.516
Tre donne immorali?, di Walerian Borowczyk, con Marina Pierro, Gaelle Legrand (Francia - Colori) — Viaggio erotico attraverso le abitudini sessuali di tre donne vissute in epoche diverse. Vietato 18.
Orario: 14,40; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ■ Drammatico — Critica ●●● — Pubblico OOOOO — Ingresso L. 2500

AUGUSTUS — p. C.L.N. 248 — Tel. 530.714
California suite, di Herbert Ross, con M. Caine, J. Fonda, W. Matthau, M. Smith (Oscar 1979) (Usa - Col.) — Nel lussuoso Beverly Hills Hotel di Los Angeles, s'i[illegible] le storie, allegre o meno, di alcune coppie.
Orario: 14,40; 16,40; 18,20; 20,20; 22,30. Non viet. ■ Commedia — Critica ●●● — Pubblico OOOOO — Ingresso L. [illegible]

CAPITOL — v. S. Dalmazzo 24 — Tel. 540.605
CHIUSO PER FERIE.

CENTRALE d'Essai — v. Carlo Alberto 27 — Tel. 540.110
Donne in amore, [illegible] Russell, con Oliver [illegible] Glenda Jackson, Alan Bates (Gran Bretagna - Colori) — Tratto dal ro[illegible]zo di D. H. Lawrence, le infelici passioni amorose di uomini e donne.
Orario: 15,10; 17,40; 20,10; 22,30. Viet. 18. ■ Drammatico — RIEDIZIONE (1969) — Ingresso L. 2500

CORSO — c. Vitt. Eman. 50 — Tel. 510.702
CHIUSO PER [illegible].

CRISTALLO — v. Goito 5 — Tel. 650.71.00
Bersaglio altezza uomo, [illegible] Guido Zurli, con Luc Merenda, Paola Senatore, Kadir Inanir (Italia - Colori) — Pericolose avventure [illegible] un uomo solo di fronte ad [illegible] agguerrito gruppo di criminali. Viet. 14.
Orario: 15,40; 17,20; 19; 20,40; 22,30. ★ Avventuroso — Critica ■ — Pubblico OOOO — Ingresso L. 2500

DORIA — v. Gramsci 9 — Tel. 542.422
CHIUSO PER FERIE.

GIOIELLO — v. C. Colombo 31 — Tel. 509.760
Femminilità, di Jacques Doniol Valcroze, con Anicée Alvina, Jacques Weber, Heinz Bennent (Usa - Colori) — Sposina insoddisfatta dell'assai più maturo marito, diventa l'amante di un giovane pilota civile. Viet. 14.
Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Viet. 14. ■ Drammatico — Critica ●■ — Pubblico OOO — Ingresso L. 2500

IDEAL — c. Beccaria 4 — Tel. 541.523
CHIUSO PER FERIE.

LILLIPUT — v. XX Sett. 15 bis — Tel. 537.100
Furto contro furto, di Richard Quine, con Tony Curtis, Roscoe Lee Browne, Fiona Lewis (Usa - Colori) — Giocatore incallito cerca di punire un baro di professione usando le sue stesse tecniche.
Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Non vietato. ★ Commedia — Critica ●● — Pubblico OOOOO — Ingresso L. 2500

LUX — Gall. S. Federico — Tel. 541.283
Bianco, rosso e..., di Alberto Lattuada, con Sophia Loren, Adriano Celentano (Italia - Colori) — Scontri e incomprensioni fra un fervido attivista di sinistra e una suora da poco arrivata dalla Libia. Non vietato.
Orario: 14,40; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★ [illegible] drammatica — [illegible] (1972) — Ingresso L. 2500

METROPOL — v. Pr. Tommaso 8 — Tel. 650.54.70
I giochi olimpici del sesso, di Rolf Thiele, con Sybil Donning, Eva Gardner, Thomas Dann (Usa - Colori) — Belle ragazze scendono in pista [illegible] misurarsi in giochi erotici e vari eccitanti esercizi.
Ore: 14,30; 16; 17,40; 19,10; 20,40; 22,30. Viet. 18. ■ Erotico — [illegible] — L. 2000

MILANO LUCE ROSSA — v. Milano 8 — Tel. 530.255
Les pornocrates, di Jean-François Davy, [illegible] Claudine [illegible] Françoise Beccarie, Silvie Bourdon (Francia - Colori) — Avventure, sogni, giochi [illegible] interpretati dalle due sorelle, ormai celebri porno-stars. Vietato 18.
Orario: 10; 11,35; 13,10; 14,45; 16,20; 18; 19,30; 21; 22,30. ■ Erotico — PRIMA [illegible] non recensita — Ingresso L. [illegible]

NAZIONALE — v. Pomba 7 — Tel. 518.850
CHIUSO PER FERIE

OLIMPIA — v. Arsenale 31 — Tel. 532.448
Preparate i fazzoletti, di Bertrand Blier, con Gerard Depardieu, Patrick Dewaere, Carole Laure (Francia - Colori) — Casalinga in bilico tra marito e amante opta alla [illegible] per un bel ragazzo quattordicenne. Viet. 14.
Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★ Commedia — Critica ●●● — Pubblico OOOO — Ingresso L. 2500

REPOSI — v. XX Settembre [illegible] — Tel. 531.400
Bulli e pupe, di Joseph L. Mankiewicz, con Marlon Brando, Frank Sinatra, Jean Simmons (Usa - Colori) — Deliziosa suffragetta converte all'onestà branco d'incalliti giocatori d'azzardo e sposa il più sfacciato.
Orario: 15; 17,30; 20; 22,30. Non [illegible]. ★ Commedia musicale — RIEDIZIONE (1955) — Ingresso L. 2500

[illegible] — Galleria Subalpina — Tel. 510.145
Cantando sotto la pioggia, di Gene Kelly e Stanley Donen, con Gene Kelly, Debbie Reynolds, Donald O'Connor (Usa - Colori) — L'amore fra un gio[illegible] attore e una ballerina contrastato da diva del film muto.
Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Non viet. ★ Commedia musicale — [illegible] (1952) — Ingresso L. 2500

STUDIO RITZ — v. Acqui 2 — Tel. 830.521
OGGI CHIUSO.

TORINO — v. Buozzi 6 — Tel. 530.353
Pornodelirio, di Claude Bernard Aubert, con Nana Lamour, Annick Fougery, Anne Sand, Michele Perello (Francia - Colori) — Scorpacciate di «eros» in giro per i vari locali pornonotturni d'Europa. Viet. 18.
Orario: 14,30; 16; 17,45; 19,10; 20,50; 22,30. ★ Commedia erotica — [illegible] VISIONE non recensita — Ingresso L. 2500

VITTORIA — [illegible] 336 — Tel. 511.789
CHIUSO [illegible] FERIE.

proseguimenti prime visioni

ALEXANDRA — [illegible] Sacchi 18 — Tel. 511.293
Sex vibration, di Dandrai Marchaud, con Claudine Beccarie, Ellen Coupey (Francia - Colori) — Giovane e bella alla continua ricerca [illegible] piacere, affronta un certo numero di esaltanti avventure.
Orario: 14,05; 15,45; 17,25; 19,05; 20,45; 22,30. Viet. 18. ■ Erotico — PRIMA VISIONE non recensita — Ingresso L. 1200

ASTRA — v. R. Pilo 6 — Tel. 753.597
OGGI [illegible]

COLOSSEO — v. M. Cristina 73 — Tel. 651.034
OGGI CHIUSO.

ELISEO — piazza Sabotino — Tel. 335.9815
OGGI CHIUSO.

[illegible] — c. De Gasperi 26 — Tel. 584.791
Patrick, di Richard Franklin, con Susan Penhaligon, Robert Helpmann, Rod Mullinar (Australia - Colori) — La strana storia di [illegible] giovane apparentemente morto e in possesso di poteri paranormali.
Orario: 15,05; 16,50; 18,45; 20,30; 22,20. Vietato 14. ★ Fanta-horror — Critica ●● — Pubblico OOOOO — Ingresso L. 1500

MAFFEI — v. Pr. Tommaso 5 — Tel. 683.354
CHIUSO PER FERIE

[illegible] — p. Massaua [illegible] — Tel. 795.803
Pornoeroticomania, di G. Kikoïne, con Josyanne Delettre, Martine Serno (Francia - Colori) — Due sexi-dive del Crazy Horse si esibiscono in alcuni dei loro numeri più conosciuti e proibiti.
Orario: 20,30; 22,20. Vietato 18. ★ Commedia erotica — [illegible] VISIONE non recensita — Ingresso L. 1500

MASSIMO — v. Montebello 8 — Tel. 876.061
Romanzo popolare, di Mario Monicelli, con Ugo Tognazzi, Ornella Muti, Michele Placido (Italia - Colori) — Moglie-bambina di un operaio di mezza età si innamora di un [illegible]. Non vietato.
Orario: 14,45; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★ Commedia drammatica — RIEDIZIONE (1974) — Ingresso L. 1200

ORFEO — p. Carlina — Tel. 518.114
OGGI CHIUSO.

PUNTODUE d'Essai — v. Garibaldi 30 — Tel. 545.245
OGGI CHIUSO.

STATUTO — v. Cibrario 16 — Tel. 487.051
La rabbia dei morti viventi, [illegible] David Durston, con George Patterson, Ronda Fultz (Usa - Colori) — Gruppo di teppisti [illegible] organizzando messe nere, stuprando ragazzine e commettendo altre violenze.
Orario: Ap. ore 15. Vietato 14. ■ Drammatico — Critica ● — Pubblico [illegible] — Ingresso L. 1000

seconde e altre visioni

ACAPULCO (via Donizetti 6, p. Nizza, tel. 651.264)
Il gatto e il canarino. Non viet. Orario: 20,30; 22,30. ★ Giallo

APOLLO (largo Giachino 91, tel. 215.685)
Un tranquillo week-end di paura. B. Reynolds, J. Voight. Vet. 18. Ore 20,20; 22,30. ■ Drammatico

ARIZONA (c. Belgio 53, tel. 674.171)
Oggi chiuso.

CONTINENTAL (v. Nizza 348, tel. 697.068)
Riposo.

ERBA d'Essai (corso Moncalieri 241, tel. 690.467)
Riposo. Domani: La morte arriva con la valigia bianca. ★ [illegible]

FARO (via Po 30, tel. 832.214)
Chiuso per riposo.

FIAMMA (corso Trapani 57, tel. 372.057)
Chiuso per riposo.

FORTINO (via Cigna 47, tel 486.560)
Oggi chiuso

HOLLYWOOD (corso R. Margherita 106, tel. 851.904)
[illegible] Ing. Charles Bronson. Non Viet. ★ Drammatico

KELLER STUDIO (v.le Madonna Campagna 1, tel. 215.613)
Riposo. Domani: Il clan dei siciliani. ★ Drammatico

PRINCIPE (via P. d'Acaja 45, tel. 780.951)
Chiuso per ferie.

ALCIONE (c. Regina Margherita 134, tel. 287.400)

[illegible] CENTRO

CABARET VOLTAIRE (v. Cavour 7, tel. 516.046)
«La boîte del cinema» - 18: erotismo nel cinema: per la serie «Nuovi film a soggetto»: Les petites filles, novità assoluta; 19: per la serie «Tuttototò»: Totò contro il pirata nero; 20,30: Totò il medico dei pazzi; 22 e 23: erotismo nel cinema: Les petites filles. Ingresso soci.

PO (v. Po 21, tel. 510.496)
Alice nel paese delle pornomeraviglie. K. De Bell. Viet 18. ★ Commedia erotica

REGINA (c. R. Margherita 123, tel. 530.865)
Codice d'amore orientale. Colori. Viet. 18. ■ Commedia erotica

CROCETTA - S. RITA - [illegible]

ADRIANO (via Sacchi 65, tel. 587.715)
Chinatown, di R. Polanski, con J. Nicholson, F. Dunaway. ★ Drammatico

VINZAGLIO (corso D. Abruzzi 102, tel. 596.[illegible]25)
Rassegna dei capolavori di Giancarlo Giannini: Film d'amore e d'anarchia, ovvero stamattina alle 10 in [illegible] del Fiori nella nota casa di tolleranza..., di Lina Wertmüller, con Mariangela Melato (a grande richiesta). V. 14. Ore 20; 22,30. ★ Commedia

ZONA S. PAOLO

AMERICA (via Fréjus 27, tel. 446.764)
La dottoressa del distretto militare. E. Fenech. V. 14. ★ Commedia

SAN PAOLO (v. Cesana 69, tel. 372.637)
Peccati sul letto di famiglia, Coluzzi. Vietato [illegible]. ★ Commedia erotica

ZONA FRANCIA

BERNINI (c. Tassoni 3, tel. 773.843)
Riposo.

ODEON AZZURRO (v. Venalzio 6, [illegible]. 772.382)
Chiuso per ferie

ZETA d'Essai (v. Cibrario 88, tel. 772.907)
Nick mano fredda, di S. Rosenberg, con P. Newman, G. Kennedy. Viet. 14. Ore 20,20; 22,30. ■ Avventuroso

ZONA S. DONATO

ROMA - INC. (v. S. Donato 40 bis, tel. 487.765)
Riposo.

[illegible] CAMPAGNA - LUCENTO

AMBRA (v. Chiesa della Salute 77, [illegible]. 297.197)
Oggi chiuso.

ZONA [illegible] - REGIO PARCO

MAIOR (largo G. Cesare 105, tel. 267.974)
Il pornocchio. Vietato 18. ★ Poliziesco erotico

ARCI-ZENIT (v. Corelli 1, tel. 267.687)
Oggi chiuso

ZONA VANCHIGLIA - BORGO PO

ERIDANO d'Essai (corso Casale 106, tel. 832.068)
- [illegible] di L. Comencini, [illegible] U. Tognazzi, M. [illegible] 20,15; 22,30. ★ Commedia [illegible]

ZONA NIZZA - LINGOTTO

CABIRIA d'Essai (p. Bengasi, tel. 660.553)
Oggi chiuso.

SPEZIA (v. Nizza 170, [illegible]. 693.617)
Riposo.

TEATRI E RITROVI

ERBA: vedi cinema seconda visione.
I PUNTI VERDI - TESORIERA: ore 21, [illegible] «Les grands ballets Canadiens» di Ludmilla Chiriaeff.
NUOVO - Centro [illegible] Formazione Teatrale. Iscrizioni [illegible], 658.372.
NUOVO: Stage Estivo Internazionale [illegible] Danza [illegible] Vignale Monferrato. Tel. 0141/923.327.

RITROVI

BELLE [illegible] ore 15,30 danze - dame omaggio; [illegible] 21 danze. Lunedì romagnolo con La[illegible].
CLUB 84: 15,30 e 21 Armandino.

INDIE - PIANO BAR (Verdi 10, tel. 537.340): C. Spinardi e Roberto.
SAN GIORGIO - VALENTINO - [illegible]storante [illegible] orch. Pino Show.

CAPRICE DISCOTECA (Sacchi 16): 21.

GALLERIE E MUSEI

GISSI (Solferino 2): Collettiva internazionale 10-13; 16-20.
MAGIMAWA CENTRO (v. P. Tommaso 2): Saverio Barbaro.
[illegible] (c. Cairoli 32, tel. 877.344): Gli acquerelli di Dino Alberti «Immagini di Torino».

ASSOCIAZIONE [illegible] GALLERIE ARTE MODERNA

[illegible]. Mostra Mercato [illegible]. Opere valide a prezzi ragionevoli.
DOCUMENTA: Piero Ruggeri.

MUSEO MARIONETTA PIEMONTESE - Teatro Gianduja S. Teresa 5 - 530.238.
MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA: oggi chiuso.

Glenda Jackson in «Donne in [illegible]

Al celebre festival si premia, ma durante i convegni si litiga

Lo Stato spreca soldi a Spoleto?

SPOLETO — Domenica senza spettacoli, al Festival dei Due Mondi, ma non per questo meno viva. Nei discorsi di tutti ci sono le polemiche divampate intorno ad un convegno intitolato «Musica-Regione», svoltosi a Villa Redenta, durante il quale è stato affermato che lo Stato spreca a Spoleto tutti i soldi che dovrebbe investire per la vita musicale dell'Umbria, regione che vanta ben 90 bande comunali, 150 complessini tra folk e pop e 33 cori.

Ai congressisti ha risposto il sindaco di Spoleto, Laureti, accusando i relatori di aver proposto un genere di provincialismo e di autarchia musicale ai quali sono contrari tutti i cittadini, di tutte le tendenze. Menotti ha risposto direttamente proponendo addirittura un referendum: lasciare che Spoleto abbia il suo festival che possa vivere in piena libertà o metterlo sotto la dittatura dei partiti, dichiarandosi pronto ad andarsene se gli spoletini decideranno in questo senso.

Sul versante più mondano, invece, la domenica spoletina è stata consacrata all'assegnazione del premio «Pegaso d'oro» che, tradizionalmente, è attribuito ad un artista partecipante al Festival dei Due Mondi che si è particolarmente distinto.

Quest'anno è stato assegnato a Christian Badea, direttore artistico della manifestazione, con la seguente motivazione: *«Direttore musicale del Festival da due anni Badea si è affermato nel 1977 dirigendo la Maria Golovin. Lo scorso anno ha diretto il concerto in piazza. Anche nel 1979 ha provveduto a formare la "Spoleto festival orchestra" effettuando centinaia di audizioni in tutti gli Stati Uniti d'America. Quest'anno gli sono state affidate da Gian Carlo Menotti due prove impegnative: la direzione della Sonnambula di Bellini e quella del concerto in piazza che concluderà la manifestazione spoletina il 15 luglio».*

Il premio è stato consegnato, alla presenza di Menotti, da numerose autorità cittadine e regionali dopo il concerto di mezzogiorno al teatro Caio Melisso. Il premio è sponsorizzato da una delle principali compagnie petrolifere americane, che come numerosi enti italiani sostiene da nove anni il festival

Il superpoliziotto della serie televisiva

Hutch senza Starsky confessa: «Ho paura»

Ma solo del successo - David Soul, una vita difficile

Quello che più lo imbarazza del suo successo è di dover girare con un manager, un avvocato, un addetto stampa e due gorilla. «Non sono io, tutto questo. Ma fa parte del gioco», dice David Soul, 35 anni, che interpreta la parte di Hutch il poliziotto biondo, nella serie televisiva *Starsky e Hutch* (ogni giovedì alle ore 20,40 seconda rete italiana). Si muove con molta cautela nell'appartamento dell'albergo londinese nel quale è scéso con la sua ragazza, Lynne Marta, un'attraente brunetta con la quale vive da sei anni. «La mia spina dorsale è ora a posto, ma i medici mi hanno detto che devo fare molta attenzione», spiega. E' successo un anno fa mentre sciava. «Una brutta caduta», racconta. «A causa del colpo alla colonna vertebrale, ho perso l'uso delle gambe dal ginocchio in giù. Non riuscivo più ad alzare i piedi». E' stato operato e tutto è tornato come prima. Ma potrà seguitare a fare capriole e le piroette che il ruolo di Hutch richiede? «Non ci sono problemi», sorride. «Quelle scene sono state sempre girate da cascatori. Io sono un attore non un acrobata».

Non si spiega il fenomenale successo della serie televisiva che lo ha reso famoso dall'oggi al domani. «Cinque anni fa ero praticamente uno sconosciuto», ammette. «Ora dovunque vada, la gente mostra di riconoscermi. E la cosa mi imbarazza, perché sono un timido, non so maneggiare il successo».

Non si sente un superpoliziotto come Hutch, ma semplicemente un essere umano, un attore che interpreta una parte. «Insomma — aggiunge — la mia vita non è un letto di rose». Primo dei cinque figli del dottor Richard Solberg, un pastore luterano con laurea in storia e scienze politiche, impiegato al dipartimento di Stato come consigliere religioso, è nato a Chicago ma a causa del lavoro paterno è vissuto per sei anni in Germania e per un anno nel Messico prima che la famiglia si stabilisse definitivamente nel Minnesota. All'università non ancora ventenne, David si è innamorato d'una compagna.

Per un certo periodo, dopo essersi laureato in scienze politiche, David pensò di darsi all'insegnamento. «Ma uno deve seguire l'impulso del momento e fare quello che è giusto per lui», sentenzia. E l'impulso del momento fu quello di prendere la sua chitarra («Appartengo a una famiglia canterina») e di trasferirsi a New York. Cominciò a esibirsi nei night-club con la testa nascosta in un sacco. «Le cose andarono abbastanza bene finché una sera non mi tolsi la maschera, e allora mi accorsi che ero solo un cantante qualunque», racconta. Così partì per Hollywood.

Record di prenotazioni

Calendario lirico dell'Arena di Verona

VERONA — Alla vigilia del cinquantasettesimo festival dell'opera lirica all'Arena di Verona (la stagione si inaugura il 12 luglio) fervono in questi giorni le prove musicali e d'assieme. La stagione operistica si apre con Turandot di Puccini. Il 14 seguirà La traviata di Verdi; il 28 Mefistofele di Boito e quasi un mese dopo, il 25 agosto, il balletto Schiaccianoci.

Un comunicato dell'ufficio stampa ha reso noto che, da tutte le parti del mondo, sono giunte prenotazioni in misura superiore a quelle degli scorsi anni. Gli organizzatori confidano, se le condizioni atmosferiche si manterranno favorevoli, di portare a termine le previste 34 serate di spettacolo e battere ogni primato per affluenza di pubblico raggiungendo il mezzo milione di spettatori.

• **Venezia** — *Dopo i due concerti dedicati a Gustav Mahler, diretti da Eliahu Inbal, sono cominciate alla «Fenice» le prove del concerto sinfonico-vocale dedicato ad autori di scuola veneziana, che sarà diretto da Ettore Gracis e dell'Otello di Verdi che sarà diretto da Eliahu Inbal. Il capolavoro verdiano, che andrà in scena il 12 luglio, avrà per protagonista Guy Chauvet e per interpreti principali Katia Ricciarelli (Desdemona) e Matsumoto Miwako Kuo, Silvano Carroli e Nicola Tagger. Completano la compagnia Aronne Ceroni, Bruno Marangoni, Giuseppe Zecchillo, Paolo Cesari, Federica Nicolich, Jolanda Michieli; regia di Alberto Fassini.*

Il concerto sinfonico-vocale, diretto da Ettore Gracis, è stato fissato al 29 luglio. Il programma prevede l'esecuzione di alcune delle maggiori opere di Gabrieli, Monteverdi, Vivaldi e Schuetz. Le manifestazioni estive si concluderanno con la ripresa dell'edizione del «Barbiere di Siviglia» della scorsa stagione: direttore Ettore Gracis; interpreti principali, Jolanta Omilian (Rosina) e Adriana Anelli, Leo Nucci (Figaro), Ferruccio Furlanetto (Basilio) Giorgio Tadeo (Bartolo), Renzo Casellato (Almaviva). Completano la compagnia Ledo Freschi, Annalia Bazzani, Fabrizio Guidi. La regia è di Lamberto Puggelli.

Successo del festival dell'operetta

La vedova Glavari è sempre allegra

Elena Zilio interpreta l'immortale vedova

TRIESTE — *Da questi giorni sino a metà agosto, il politeama Rossetti ospita il X festival dell'operetta. A tenere a battesimo la decima edizione di questo indovinatissimo festival che richiama abitanti della regione e turisti presenti nella zona in questo periodo è stata* La vedova allegra, *capolavoro musicale di Franz Lehar. Successivamente verranno presentati* La duchessa di Chicago *e* Scugnizza.

All'attuale edizione della Vedova allegra, *vanno parole di plauso e d'elogio per tutti quelli che hanno lavorato attorno a questa operetta. Nella serata d'apertura del festival applauditissimi sono stati Elena Zilio (Anna Glavari), il baritono Angelo Romero (conte Danilo), Edith Martelli, Gino Pernice, Antonio Bevacqua e il solito Sandro Massimini, impareggiabile interprete di Njegus. Molto indovinate la regia di Filippo Crivelli, la direzione musicale di Hans Walter Kaempfel e quella di Andrea Giorgi direttore del coro del Teatro Giuseppe Verdi. Note d'elogio pure alla coreografia e all'allestimento. Dal corpo di ballo si potrebbe forse pretendere una maggiore virilità.*

Sandro Massimini

L'edizione della Vedova allegra, *allestita per celebrare il decennale del festival, appare calibrata, sfarzosa, splendida in ogni sua parte. E' indubbiamente un'edizione che supera di gran lunga tutte le precedenti e proprio per tale motivo resterà fortemente impressa a quanti avranno l'opportunità di apprezzarla. Già procurarsi i biglietti non è facile. Per assicurarseli la gente fa coda presso le agenzie di vendita sin dalle primissime ore del mattino. Non sempre riescono a comperarli.*

Sulla base di questa osservazione, ogni operetta dovrebbe essere rappresentata non solo sette volte com'è ora ma molto di più. E' un problema che riguarda gli organizzatori, Ente autonomo del Teatro Verdi e l'Azienda di soggiorno e turismo.

Italo Soncini

CINEMA CINTURA PIEMONTE LIGURIA

CIRIE'
Italia: Le pornovoglie. Viet. 18.
NICHELINO
Superga: Scandalo, Franco Nero, Lisa Gastoni. Regia Samperi. Viet. 18.
PINEROLO
Italia: Porco mondo.
Primavera: Valanga.
NOVI LIGURE
Cristallo: chiuso.
Iris: chiuso.
Italia: Lo stesso giorno il prossimo anni.
Moderno: Crazy Horse.
CASALE
Politeama: chiuso.
Nuovo: chiuso.
Vittoria: W.H.I.F.F.S., la guerra esilarante del soldato Frapper.
Moderno: L'anello matrimoniale.

ALESSANDRIA

Alessandrino: L'ultima isola del piacere.
Ambra: Capricorn one.
Corso: Il maratoneta.
Comunale: Il laureato.
Cristallo: I pornogiochi.
Galleria: Indiscrezioni erotiche di un letto.
Moderno: Lue porno collage.
VALENZA
Nuovo Italia: Il merlo maschio.
Teatro: Bruce Lee il superdrago.

ASTI

Lux: chiuso per ferie.
Politeama: Relazioni intime.
Salone: chiuso per ferie.
Splendor: L'emulo di Bruce Lee.
Teatro: Beniamino.
Vittoria: Il ladro di Bagdad.
BIELLA
Apollo: L'albergo dai piaceri proibiti.
Mazzini: Fermi tutti, è una rapina.

NOVARA

Astra: Supersexy movie.
Coccia: chiusura estiva.
Eldorado: Coppie infedeli.
Excelsior: Le ragazze pon pon si scatenano.
Faraggiana: chiusura estiva.
Vittoria: Attentato al Trans American Express.

GENOVA

Ambassador: Perversità.
Ariston: Le avventure erotiche di Pinocchio.
Aston: Profondo rosso.
Augustus: Uno sparo nel buio.
Baiello: Pornodelirio.
Grattacielo: Tamburi lontani.
Ideal: Un dollaro d'onore.
Lido: Splendori e miserie di madame-Royale.
Lux: Blue nude.
Nuovo Palazzo: Cambio di sesso.
Odeon: Il pianeta delle scimmie.
Olimpia: Il figlio delle stelle.
Orfeo: I 3 dell'operazione Drago.
Plaza: Cantando sotto la pioggia.
Ritz: Un borghese piccolo piccolo.
Rivoli: Il laureato.
Smeraldo: Les pornocrates.
Universale: Rosso nel buio.
Verdi: Riger Man, bersaglio umano.

SAVONA

Teatro all'aperto sul Priamar (ore 21,15): Concerto del complesso Jazz «Archie Shepp Quartetto».
Diana: Unico indizio un anello di fumo.
Eldorado: Verso il Sud.
Arc: Il vizietto.
Jolly: Kristine.
ALASSIO
Capitol: Lo chiamavano Bulldozer.
Ritz: Visite a domicilio.
Colombo: Paperino story.
Moulin Rouge: I 4 dell'Ave Maria.
ALBENGA
Ambra: Ufo Robot l'invincibile.
Cristallo: Patrick.
Giardino: Grease.
ALBISSOLA CAPO
Doria: Filo da torcere.
Doria Arena: Alla tensione.
ALBISSOLA MARE
Marconi: Via col vento.
Marconi Estivo: Travolti dagli affetti familiari.
BORGIO VEREZZI
Astra: Tom e Jerry sul sentiero di guerra.
CAIRO
Abba: Emanuelle l'antivergine.
CERIALE
Odeon: Io tigro, tu tigri, egli tigra.
FINALE LIGURE
Vittoria: Ufo Robot contro gli invasori spaziali.
Ideal: Cristo si è fermato a Eboli.
Ondina: Che botte ragazzi, arrivano Joe e Margherito.
Arena Ondina: Il gatto e il canarino.
LAIGUEGLIA
Corallo: Il paradiso può attendere.
LOANO
Stella: Brillantina rock.
Perla: Il gatto nello spazio.
Loanese: La svignata.
SPOTORNO
Ariston: Ingorgo.
Astro: Pari e dispari.
VARAZZE
Teiro: Heidi.
Teiro Arena: Tutto suo padre.
Verdi: Lo squalo n. 2.

Savona - Il cadavere scoperto ieri sera nell'alloggio della vittima

Spara in testa all'anziana zia «E' lei che mi ha fatto impazzire»

SAVONA — Una donna di 67 anni, Margherita Catanese, è stata uccisa a colpi di pistola dal nipote ing. Angelo Catanese, 30 anni, arrestato nella notte a Salerno. Il delitto è avvenuto alcuni giorni fa ma è stato scoperto solo ieri sera dagli agenti della mobile quando nel suo alloggio di via La Rusca 5/4, dove abitava, è stato trovato il cadavere dell'anziana signora ormai in stato di avanzata decomposizione. Inizialmente, si era pensato trattarsi di morte naturale.

Il grave fatto di sangue non nasconde alcun motivo oscuro. L'assassino ha ucciso in preda alla follia, in un momento di crisi, in un'improvvisa esplosione di quella malattia che già tempo fa lo aveva portato in un ospedale psichiatrico.

Margherita Catanese, pensionata, nubile, abitava da sola in un alloggio signorile alla periferia della città. Apparteneva ad una rispettabilissima famiglia (un fratello è direttore dello stabilimento Esso Chimica di Vado Ligure) e non aveva problemi. Da alcuni giorni però più nessuno tra i suoi tanti conoscenti era riuscito a mettersi in contatto con lei e il suo telefono squillava a vuoto.

Ieri pomeriggio un'amica di Alassio, preoccupata, avvertiva il 113: sul posto accorreva una pattuglia della mobile con a capo il maresciallo Pelosi e i vigili del fuoco che, forzata la porta d'ingresso, riuscivano a penetrare nell'alloggio, invaso da un odore nauseabondo. Qui, nel salotto, su una sedia a sdraio, rinvenivano il cadavere decomposto della Catanese. Sembrava trattarsi di morte naturale. Più attenti accertamenti, però, portavano alla scoperta di strisce di sangue sul pavimento che dalla cucina raggiungevano la sala, e delle ferite alla testa: quattro o cinque fori di proiettile. Non infarto ma delitto.

Le indagini scattavano nel massimo riserbo. Alcuni vicini di casa riferivano alla polizia che qualche giorno prima avevano incontrato per le scale il nipote della donna, che anni addietro era stato per qualche tempo suo ospite. Da allora non avevano più incontrato la pensionata: era una prima traccia.

Gli inquirenti risalivano al nipote Angelo, informavano i colleghi di Salerno, i quali durante la notte, su ordine del sostituto procuratore della Repubblica di Savona, dott. Petrella, procedevano al fermo del giovane professionista che veniva a lungo interrogato. Le notizie sulle risposte che ha dato sono ancora scarse: si sa soltanto che ha confessato e che è stato arrestato. In serata dovrebbe essere tradotto nella nostra città. Il giovane assassino, come s'è detto, era già stato ricoverato in manicomio, ma ne era stato poi dimesso, a quanto pare, perché ritenuto guarito o perlomeno non pericoloso per sé e per gli altri.

Per quanto è dato sapere, l'assassino addebiterebbe alla zia e ad altri congiunti la responsabilità del suo male: per questo avrebbe ucciso.

Venuto a Savona, ossessionato da questa idea fissa, ha raggiunto l'abitazione della zia, ha avuto forse con lei una concitata discussione e poi, mentre si trovavano in cucina, l'ha uccisa sparandole alla testa. Nessuno dei vicini ha sentito colpi o rumori, per cui si sospetta che possa avere usato una pistola munita di silenziatore. Compiuto il delitto ha trascinato il cadavere della povera donna dalla cucina al salotto e l'ha composta sulla sedia a sdraio. Quindi è ripartito alla volta di Salerno, dov'è stato arrestato.

Nicolò Siri

L'arresto a Salerno

SALERNO — *Angelo Catanese, 30 anni, l'assassino di Savona, di fronte alle precise contestazioni mossegli dagli inquirenti nel corso della notte si è deciso a confessare, ad ammettere di aver ucciso la sorella del padre in un raptus di follia omicida. Con la mente ottenebrata dal male, gli occhi allucinati e fissi nel vuoto, scosso da un tremito nervoso, non ha mostrato alcun pentimento né rimorso.*

«Non è consapevole delle sue azioni — *afferma il dirigente della squadra mobile di Salerno, dott. Arace* —, è un giovane che fa tanta pena. Operazioni come questa non vorrei mai farne...». *Anche l'arma del delitto è stata ritrovata in una costruzione fognaria sulle sponde del fiume Irno.*

Giudiziariamente, il caso del delitto misterioso di Savona è risolto. Motivazioni logiche sul criminoso gesto non ve ne sono. Angelo Catanese ha agito sotto l'impulso di un odio, di un rancore assurdo accumulato per anni verso una persona che gli aveva invece manifestato affetto e comprensione. E' partito per Savona con il proposito di eliminarla, di cancellare dalla mente malata una figura familiare che lo ossessionava. Il tempo necessario al viaggio per ammazzarla sull'uscio di casa e ritornare senza che nessuno si accorgesse della sua momentanea assenza. Neppure la coppia di anziani coniugi che lo ospitavano da quando aveva deciso di vivere da solo, non sopportando nemmeno la presenza dei genitori.

Non vi sono dubbi che Angelo Catanese è un giovane malato, un giovane da compatire e compiangere. Laureato in ingegneria come il padre, aveva lavorato per qualche tempo all'Eni, poi il suo stato psichico non gli aveva consentito la normale attività. Perseguitato da una sindrome depressiva, da una mania di persecuzione, soprattutto da un'insofferenza verso qualsiasi legame di parentela, aveva finito con il rompere e allontanarsi da tutti, anche dall'unica sorella sposata. Trascinava la sua giornata inseguendo foschi pensieri, precipitando sempre nel baratro della follia, nella «fossa dei serpenti». Sedici ricoveri, un andirivieni continuo negli ospedali psichiatrici della provincia salernitana non avevano squarciato il velo che offusca la sua mente, messo in luce le cause e i motivi della sua complessa natura.

Perché dell'odio contro i parenti la scelta è caduta sulla zia che viveva a Savona da anni? Il giovane non lo ha spiegato ai funzionari della Mobile e al magistrato che lo hanno interrogato a lungo. Chiuso nel suo mutismo dopo la drammatica confessione non è stato di alcun aiuto, così come non lo è stato per anni per gli psichiatri che lo avevano a fondo analizzato nella speranza di poterlo restituire ad un vita normale.

«Forse — *afferma il magistrato inquirente* —, ma non spetta certamente a noi dirlo, ha inteso punire il padre, molto legato alla sorella...». *Angelo Catanese è stato rinchiuso in giornata, sotto l'accusa di omicidio volontario premeditato, nel carcere di S. Francesco, ma non si esclude che quanto prima si aprirà per lui la cella di un manicomio giudiziario per la sua manifesta incapacità di intendere e di volere.*

Adriaco Luise

Sulla Torino-Ceva

Auto fuori strada muore una donna feriti il marito ed i quattro figli

MONDOVI' — *Mortale incidente sabato sera sull'autostrada Torino-Savona, all'altezza del km 51, nei pressi del casello di Fossano. La vittima è una donna di 47 anni, madre di quattro figli. La signora Adriana Frari viaggiava con il marito, l'appuntato dei carabinieri Nicola Giacobbe, di 48 anni, residente a Torino, via Cravero 4, e con i figli, Sergio, 15 anni, Gabriella, 12 anni, Daniela e Sandra, rispettivamente di dieci e nove. L'auto era diretta a Savona, dove la famiglia avrebbe passato il fine settimana.*

Nel punto dell'incidente vi sono dei lavori in corso. Il Giacobbe, che guidava l'auto, una Fiat 131, ha urtato un «birillo» della corsia di canalizzazione, incollato all'asfalto.

l. s. c.

Per festeggiare il 107° anniversario di fondazione del loro Corpo

Vecchie e famose guide del Monte Rosa riunite ad Alagna con giovani promesse

ALAGNA -VALSESIA — «Due sono le cose che un alpinista non può dimenticare: il momento in cui pianta la piccozza sulla vetta di una montagna ed il giorno in cui l'amico cade nel crepaccio».

Chi parla è Guglielmo Gazzo, 73 anni, poeta, scrittore, raccoglitore di cimeli storici della sua terra che è stato premiato, ieri, ad Alagna, come «veterano» del corpo guide della Valsesia.

«Abbiamo passato in montagna anni e anni — aggiunge — abbiamo scalato e riscalato le punte più impervie. Per noi il Monte Rosa è una cosa «viva» che rappresenta le nostre gioie ed i nostri sacrifici».

Le guide alpine di Alagna hanno festeggiato, ieri, il 107° anniversario della loro fondazione. Si sono incontrati gli anziani ed i giovani. C'era Franco Prato, guida dal 1937 messo fuori combattimento da una brutta caduta in un crepaccio che gli è costata la frattura della rotula; Giovanni Basso, «a riposo» per uno scivolone fatto davanti l'uscio di casa che gli ha rotto la clavicola; Emilio De Tomasi che in passato ha scalato la Huascaran nelle Ande peruviane ed il Tirich Mir dell'Himalaya; Alberto Enzio che sta per partire per una spedizione alpinistica in Asia con un gruppo di guide del Cai di Genova.

Accanto agli anziani, gomito a gomito, si sono trovate le giovani leve che, ereditando la passione dei padri, sono il simbolo delle generazioni di valligiani che vogliono che la loro montagna «non muoia di stenti».

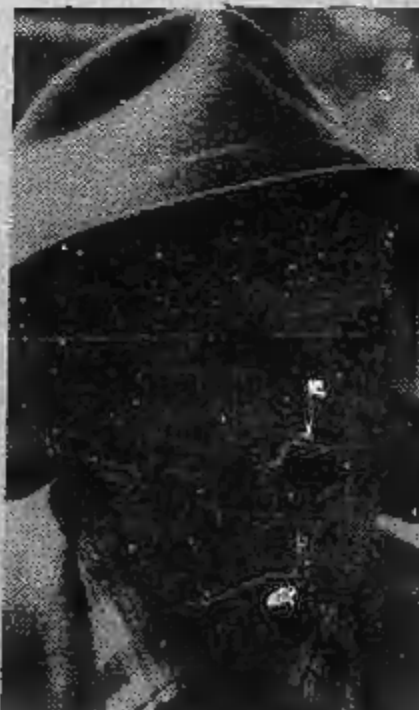
Si sono presentati Vito Carmellino, Claudio Chiara, Sergio Degasperis, ultimo «acquisto» poco più che ventenne, tanto giovane da non avere ancora la divisa grigio-verde, il cravattino ed il cappello alpino con le piume.

«Adesso il mestiere è più difficile — sostengono — le comodità delle funivie consentono ai «cittadini» di arrivare fino ai ghiacciai senza fatica e di fare a meno delle guide. Siamo meno cercati di un tempo ma, in compenso, abbiamo anche più soddisfazioni. Ognuno di noi fa la guida per hobby il sabato e la domenica, mentre per il resto della settimana deve fare un altro mestiere: il muratore, il lattoniere, l'agricoltore, il maestro di sci».

I tempi sono cambiati: sui ghiacciai non ci si arrampica più a forza di braccia, sfidando le intemperie, con il coraggio dettato dal desiderio della conquista; oggi le sofisticate invenzioni della scienza sportiva permettono risultati impensabili con uno spreco minimo di energie. «Ma non per questo — sostengono le guide alpine — c'è meno soddisfazione nell'andare in montagna. Si trova sempre un traguardo da raggiungere: una soddisfazione nuova da acquisire per scolpirtela nel cuore».

Anche i più giovani attendono solo il momento di arrampicarsi sulle pareti della «loro» montagna: perché, dicono, è impagabile quella sensazione di silenzio e di pace che si prova non appena si è a poche centinaia di metri sopra le case del paese quando i turisti, in estate, cominciano a svegliarsi

Lorenzo Del Boca

Giovanni Basso

Guglielmo Gazzo

Franco Prato

Alagna. Le guide alpine in festa con le ragazze in costume valsesiano

Ribassi diffusi ma contenuti

TORINO — La seduta di inizio di questa settimana è apparsa sensibilmente condizionata dagli avvenimenti politici interni ed internazionali. L'incertezza che domina in campo politico per la formazione del governo, il nuovo rialzo del petrolio con le inevitabili pesanti conseguenze negative in campo economico hanno decisamente frenato il lavoro degli operatori riducendo gli scambi. L'offerta ha trovato così ampi spazi e i pochi interventi a difesa non sono riusciti che a contenere le perdite. Flessioni di una certa entità si sono avute soprattutto per gli assicurativi, i finanziari e alcuni chimici. Anche i valori locali sono apparsi pesanti, nel comparto obbligazionario tendenza riflessiva e affari scarsi.

PRIMO FIXING: Fiat ord. 2480, 2456, 2465; Fiat priv. 2025, 2023, 2002.

A MILANO

La settimana si è iniziata in un'atmosfera piuttosto negativa attraverso un volume di scambi nuovamente molto ridotto. Indubbiamente la stangata petrolifera ha avuto i suoi effetti su tutto l'Occidente e ancor più da noi, ma la Borsa ha messo in luce molte preoccupazioni che rientrano anche nel quadro politico.

La situazione tecnica del mercato si è appesantita sotto il peso di realizzi e degli alleggerimenti; nel contempo è mancata una decisa azione di sostegno sui titoli primari atta a mantenere la quota su basi più equilibrate: di conseguenza molti titoli primari e patrimoniali, come appunto le Generali, le Sai e altri valori del settore assicurativo, si sono assestati su livelli più calmi al pari dei valori del gruppo Monti, nonché di Bastogi, Italcementi, Immobiliare e altri titoli di rilievo. Naturalmente anche le due Fiat hanno risentito ancora del malumore del mercato ed hanno registrato una nuova scivolata finale al pari delle Viscosa, mentre la Montedison sono apparse in complesso più resistenti dopo un inizio migliore. Finale generalmente incolore ai livelli più calmi della giornata, anche se le perdite però sono contenute entro limiti accettabili. Dopoborsa quasi inattivo, ben tenuto il settore del reddito fisso a causa del reimpiego delle cedole.

Ecco le quotazioni:

Abeille 8890; Aedes 2800; Alitalia 1150; Alivar 4910; Alleanza 14.990; Anic 32,75; Assicuratr. 21.600; Autos. To-Mi 818; Bastogi 724; B.co Roma 6950; Beni Imm. or. 418; Beni Imm. pr. 234; Binda 900; Breda 1336; Brioschi 24.995; Burgo or. 6000; Burgo pr. 4900; Caffaro 334; Cantoni 3800; Carlo Erba or. 1795; Carlo Erba pr. 921.

Cascami 5010; Cementir 1200; Ciga 1904; Cir 8000; Coge 1152; Comit 8130; Comp. Milano or. 7710; Comp. Milano pr. 3330; Comp. Toro or. 5965; Comp. Toro pr. 2900; Cond. Acqua 249; Credit 1380; Cucirini 2350; Dalmine 225; De Ferrari 1199; E. Marelli 280; Eridania 3450; Eternit 855; Falk or. 2590; Falk pr. 2165; Fiat or. 2461; Fiat pr. 2005.

Finmare 94; Finsider 149; Fisac 1461; Fond. Incendio 8650; Fond. Vita 18.125; Generali 43.750; Gilardini 4145; Gim 2145; Ginori 133; Ifi pr. 2342; Ifil 3530; Issa Viola 1378; Imm. Roma 80; Iniziativa 5400; Interbanca 9780; Invest 2070; Isvim 4210; Italcable 3500; Italcementi 17.710.

Italgas 706; Italia Ass. 10820; Italsider 390; La Centrale 5130; L'Ausiliare 4530; Lepetit or. 17960; Lepetit pr. 17200; Linificio 348; Liquigas 42; Magneti M. 570; Magona 2301; Marzotto 1180; Metalli 2452; Mittel 1010; Mondadori pr. 2090; Montedison 190,25.

N.A.I. 450; Nord Milano 645; Olcese 43; Olivetti or. 1148; Olivetti pr. 1186; Pacchetti 57,25; Pertusola 1445; Pierrel 1090; Pirelli e C. 1570; Pirelli S.p.A. 744; Ras 63150; Rinascente or. 108; Rinascente pr. 53,50; Risanamento 4460; Rumianca 552.

Saffa 5260; Sai 8139; Sifa 629; Silos 2700; Sip 1190; Sme 1735; Stampati 6760; Standa 1600; Stet 1595; Tecnomasio 331; Tosi Franco 16100; Trafilerie 545; Un. Manifat. 13600; Viscosa or. 749; Viscosa pr. 443; Westinghouse 12650.

Alcune oscillazioni: Generali 44.000, 43.750; Fiat 2483, 2461; Fiat priv. 2026, 2005; Montedison 193, 191, 190,25; Viscosa 760, 749; Olivetti priv. 1190, 1186; Toro 6200, 5965; Sai 8200, 8139; Ifi priv. 2360, 2342.

Prezzi informativi: sterlina oro vecchio 74.000, 78.000; sterlina oro nuovo 72.500, 76.500; marengo svizzero 63.000, 67.000; oro fino 7300, 7500; argento 225.500, 230.500.

A GENOVA

Mercato azionario riflessivo con scambi discreti. Alcuni prezzi:

Centrale: 5110; Generali 43.700; Ras 63.500; Meridionali 722; Nai 433; Viscosa ordinarie 745; Viscosa privilegiate 460; Finsider 149; Italsider 383; Fiat ordinarie 2450; Fiat privilegiate 2018; Sip 1180; Montedison 189,50.

Dollaro incerto Oro: netto rialzo

AMSTERDAM — Andamento incerto per il dollaro nei primi scambi europei, con rafforzamento sul marco, sul franco svizzero e su quello francese e lievi perdite rispetto alla sterlina e allo yen. L'oro ha invece segnato un netto rialzo. Il dollaro ha aperto a 1,8390 marchi (1,8368 venerdì), a 1,6572 franchi svizzeri (1,6555 precedenti), a 4,2575 franchi francesi (contro 4,2725). La sterlina quota 2,1830 dollari contro 2,1775 precedenti, mentre sullo yen gli scambi avvengono a quota 217,80 per dollaro, contro 218,07 di venerdì a New York.

Sulla piazza di Londra, l'oro è quotato 281,00-75 dollari l'oncia contro 279,00-50 precedenti.

(Agi)

LE AZIONI A TORINO

ALIMENTARI		
Eridania	3670	3500
Romana Zuccheri	140	140
Florio	437	443
Alivar	4900	4900
MINERARI ED ESTRATTIVI		
Sifa	630	640
Talco & Grafite	30500	30500
COMUNICAZIONI		
Autostrada To-Mi	805	805
N.A.I.	430	430
Torino-Nord	85	85
SIP	1101	1193
Italcable	3770	3530
Alitalia	1300	1250
IMMOBILIARI		
Ferco	175	172
Risanamento	4700	4700
Beni Stabili	—	—
B.I.I.	415	415
B.I.I. priv.	215	215
Immobiliare Roma	83	83
Imm. Agr. Vittoria	6500	6500
I.P.I.	2260	2160
Isvim	4220	4220
CHIMICI		
Montedison	191	191
Liquigas	42	46
Liquigas priv.	44	44
Liquigas risp.	37	37
SAFFA	5280	5280
Saffa risp.	3600	3600
SAIAG	1360	1360
Schiapparelli	365	361
Paramatti	920	880
Mira Lanza	22400	22400
ANIC	33	33
Rumianca	550	550
Italgas	715	710
Pierrel	1125	1125
FINANZIARI ASSICURATIVI		
Interbanca	9850	9700
Mediobanca	38250	38250
Comit	8200	8200
Banco Roma	7000	7000
Credito It.	1380	1380
La Centrale	5225	5225
S.M.E.	1760	1730
STET	1585	1585
Finsider	152	152
Piemonte Finanz.	1870	1880
Invest	2200	2200
Mittel	1050	1050
Bastogi	762	740
IFI priv.	2452	2350
Pirelli & C.	1550	1550
Pirelli Spa	745	745
GIM	2200	2200
IOI	3550	3550
SAROM	1650	1650
Assicur. Toro	6150	6150
Assic. Toro pr.	2950	2950
Generali	44300	43800
S.A.I.	8450	8100
RAS	64500	63500
Ass. Milano	8100	8100
» » priv.	3325	3325
Latina	660	660
Latina priv.	345	345
METALMECCANICI		
Fornara	140	140
Westinghouse	12800	12800
Nebiolo	—	—
Italsider	405	405
Dalmine	270	270
Olivetti	1185	1157
» priv.	1187	1187
FIAT	2516	2505
» priv.	2085	2058
Terni	—	—
E. Marelli	275	285
Magneti Marelli	595	585
Metall. Ital.	2500	2500
Castagnetti	720	720
Gilardini	4200	4150
Graziano	1220	1220
TESSILI		
Cot. Cantoni	3800	3800
Montefibre	—	—
Montefibre priv.	—	—
Fisac	1500	1500
Borgosesia	3200	3080
Borgosesia risp.	2150	2150
Viscosa	770	752
» priv.	450	450
DIVERSI		
Cartiera Italiana	420	406
Burgo ord.	6280	6280
» priv.	5000	5000
Pacchetti	56	56
CIR	8300	8300
Acque Potabili	690	690
Acqua Roma	230	230
Eternit	870	870
Eternit pref.	750	750
Rinascente	109 50	109 50
» priv.	60	60
Ciga	2100	1910
Ceramica Pozzi	127	127
Unicem	6475	6310
Silos	3100	3100
OBBLIG. CONVERTIBILI		
B.I.I. 7% 73/88	72 10	72 10
G.I.M. 6% 73/88	86 80	86 80
Pirelli 5%	—	—
M. Fingest 7% 72	116 80	—
M.C. E. 7% 73/88	75 50	75 50
M. Visc. 7% 73/88	89 80	89 80
M.S. Spirito 7% 73	91 80	91 80
M. Fibre 7% 73/88	74 70	74 70
Metalli 6% 73/88	85	85
Liquigas 7,50% 70	56 30	56 30
Liquigas 7,50% 71	53 80	53 80
Liquigas 7,50% 72	52 30	52 30
Liquigas 7% 73/93	50 30	50 30
Iri Stet 7% 73/88	81 80	81 80

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	29-6	2-7
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	67 10	67 10
» cont.	67	67
Red. 3½% '34	—	—
» cont.	—	—
Pr. ricost. 3½%	—	—
» cont.	—	—
» 5%	—	—
» cont.	—	—
Pr. Red. 5% Tr.	—	—
» cont.	—	—
Riforma Fond. 5%	—	—
» cont.	—	—
Pr. Red. 5% '54	—	—
» cont.	—	—
Pr. Ed. Sc. 5½ '67	90 10	100
» cont.	90	90 90
» 5½ '68	88 10	88 10
» cont.	88	88
» 5½ '69	83 60	83 60
» cont.	83 50	83 50
» 6% '70	81 60	82 60
» cont.	81 50	82 50
» 6% '71	80 10	80 10
» cont.	80	80
» 6% '72	79 10	79 10
» cont.	79	79
» 9% 75/90	89 10	89 10
Cer.C. T. 5,50% 78	—	—
Cer.C. T. 5,50% 79	100	100
B.T.N. 5% 1978	—	—
» 5½% '79	—	—
» » '80	98 90	98 90
» » '82	88 20	88 20
B.T.Q. 7% 1978	—	—
B.T.Q. 9% 1979 I	—	—
B.T.Q. 9% 1979 II	99 50	99 50
B.T.Q. 9% 1980	99 05	99
B.T.Q. 10% 1981	98 10	98 05
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6% '66 II	78 30	78 70
» » '69 II	71 55	71 85
» 7% '73	70 90	70 60
Enel 74 indicizz.	126 80	126 80
I.R.I. 5% '65	86 20	86 20
Autostrade 6% '69	71 80	71 80
» 7% '72	77 50	77 50
OO.PP. 6%	62 45	62 85
» 7%	63 70	64 30
OO.PP.I.St. 6% IV	72	72—
» » 7% IV	71 20	71 20
» Anas 6% '66	62 10	62 10
» » 7% 72 I	62 50	62 50
» Aut. 7% II	62 50	63 20
PF.SS. 6% '67	76 60	76 60
» 7% '72 II	70 80	70 80
AFS 7% '70	73 40	73 40
P.S.A. 6% Sp VIII	71 70	71 70
» 7% II	71 90	71 90
ICIPU vent. 6%	76 45	76 85
» » 7% I	73	73—
Imi XXVI 6%	75 60	75 80
» XXIX 7%	75 60	75 60
» XXXIII 7%	75 80	75 80
Imi spec. 6,50% '64	88 50	88 65
Isvelmer 5.50 '63 8ª	—	—
» 6% '64 9ª	—	—
» 7% '71 19ª	80 10	80 10
Torino Aem 5.50 60	78 50	78 50
Torino Aem 5,50 62	78	78—
S. Paolo 5%	85	85—
» » conv. 6%	70	70 10
S. Paolo 6%	68 10	68 20
» O.P. 6% ex 5%	63 50	63 60
» » 6%	63 50	63 60
Banco Napoli 6%	69	69—
Banco Sicilia 6%	95	95—
M.C.C. 7% '71/'79	95 30	—
Cr. I Sar. '69 6%	85	85—
» » '70 7%	86 30	86 30
Cassa R.P.L. 6%	60 50	60 50
M. Paschi 6%	95	95—
F. Piem. V.A 6%	69	69—
Fiat 5,50% '60	96 20	96 20
Olivetti '62 5,50 2ª	96 50	96 50
Catini 5,50% '62	94	94—
Viscosa 6% '64	89 20	89 20
Rumianca 5,50 '62	82	82—
Viberti 7% '59 II	—	—
Riv 5,50%	76 30	76 30
Lancia 5,50% '62	95 20	95 20
Tor. Sav. 5,50%	87 30	87 80
OBBLIG. CONVERTIBILI		
Rumianca 6%	59 50	59 50
Mediob. Fing. 7%	116 50	—
» Sip 7%	81 20	81 20
» S.Visc. 7%	89 50	89 50
Liquigas 7½% '70	56	56—
Iri Stet 7% 75-83	81 50	81 50

Ditta italiana costruirà in URSS un'acciaieria

KHARKOV — La Danieli, impresa del settore meccanico, ha acquistato dall'Urss la licenza per la produzione dei nuovi impianti di colata continua dell'acciaio progettati dai tecnici di Kharkov e Tula. Si tratta — informa l'Ecotass — di impianti molto efficienti. Tutti i meccanismi sono disposti orizzontalmente sul pavimento del reparto, per cui viene meno la necessità di costruire pozzi o torri per la loro installazione. L'impiego di questa attrezzatura ha consentito di migliorare notevolmente la qualità dei getti di particolare precisione e di piccole dimensioni per automobili, trattori e attrezzature varie.

Gli orafi sperano nell'apertura del mercato sovietico

I gioielli di Valenza a Mosca alla prima mostra della moda

VALENZA — L'Associazione Orafa di Valenza partecipa in questi giorni alla prima «Mostra internazionale dei beni di consumo e moda» a Mosca che si concluderà il 7 luglio. Le ditte valenzane presenti sono sedici, ospitate in uno stand messo a disposizione dalla Regione Piemonte. La presenza a Mosca dei valenzani è un esperimento che si spera possa dare buoni frutti.

La mostra è la prima del genere che si tiene in Unione Sovietica e dovrebbe preludere ad una cauta liberalizzazione del commercio con l'estero; potrebbe quindi servire a gettare le basi di una futura presenza dell'oreficeria valenzana in Unione Sovietica.

Mentre una parte di produttori valenzani è a Mosca, a Valenza una folta delegazione della Camera di Commercio di Coblenza è stata ospite dell'Associazione Orafa Valenzana. Il gruppo ha visitato l'Istituto d'arte «Cellini»; agli ospiti sono state illustrate le caratteristiche della scuola e il suo rapporto con la realtà orafa valenzana.

La situazione di questa attività, che rende la città famosa in tutto il mondo, si è fatta delicata in questi ultimi mesi a causa dell'aumento del prezzo dell'oro — in pochi mesi è salito a 8 mila lire il grammo — materia prima indispensabile per il migliaio di aziende orafe artigiane che qui operano. Sono molte su una popolazione di poco superiore a 24 mila abitanti; ma è da rilevare che tutte hanno sempre lavorato ed esportato gran parte dei loro prodotti costituendo con la loro attività la base fondamentale dell'economia cittadina.

Ora con l'oro alle stelle non pochi laboratori hanno dovuto chiudere non avendo i loro titolari i mezzi finanziari per approvvigionarsi delle quantità di metallo necessarie alla loro normale produzione. Resistono i «grossi», quelli che, contano su una forte produzione per l'esportazione e dispongono, quindi, di forti capitali

Nel nostro Paese la domanda di gioielli — dicono gli interessati — a causa dei prezzi in continuo aumento va diminuendo con il conseguente calo della produzione. Per l'occupazione, quindi, le prospettive non sono rosee.

e. c.

«Rane nel piatto» in tutte le salse

VAPRIO D'AGOGNA — Si è svolta ieri in municipio la premiazione del concorso «La rana nel piatto» promosso da Stampa Sera e dalla Pro Loco vapriese. Vi hanno preso parte undici ristoranti e trattorie del «dipartimento dell'Agogna» che hanno presentato rane cucinate in tutte le salse, secondo antiche e nuove ricette. Ha vinto con il suo «cocktail di rane» il ristorante Macallè degli Zuin di Momo seguito a ruota dalla Trattoria dei lavoratori di Giampaolo Poi detto Paletta. Nella foto (di Audenzio Martinazzi) tutti i premiati con i diplomi, le targhe e le coppe

Un'iniziativa dell'Alpàa

La Valsesia cerca il piemontese '79

VARALLO — La Valsesia vuol premiare, attraverso un referendum indetto tra i lettori di «Stampa Sera» il «Piemontese dell'anno».

La gente della terra del Rosa afferma che non ha alcuna importanza se sia uno scrittore, un artista di teatro, un artigiano, un industriale, il medico condotto di qualche paesino di montagna, un calciatore, un intellettuale, uno sportivo o un politico. E' indispensabile, però che il prescelto racchiuda le caratteristiche della nostra Regione: l'amore verso la terra natale, la tenacia, la laboriosità, la lealtà. Deve, cioè, saper interpretare lo spirito del «vej Piemont», quello spirito che contraddistingue in ogni angolo dei cinque continenti la nostra gente.

I valsesiani premieranno il piemontese dell'anno, con una «ribebba», il minuscolo «scacciapensieri» dal suono melodioso che ha accompagnato nel corso dei secoli i viaggi degli emigranti dei centri alpini, attraverso i secolari ghiacciai del Rosa, verso le vicine Svizzera e Francia in cerca di lavoro e che è diventata il simbolo della vallata.

L'iniziativa è inserita nel quadro delle manifestazioni promosse dall'Alpàa, la coreografica festa che sino al 22 luglio coinvolge gli abitanti dell'intera valle.

r. e.

Referendum dell'Alpàa e di Stampa Sera chi è il «Piemontese dell'anno»?

____

____

e perché?

____

____

Inviare il tagliando compilato a Stampa Sera, via Marenco 32 - Torino - o al Comitato Alpàa - Varallo Sesia (Vc).
Le risposte migliori saranno premiate.

Temperatura ore 12 a Torino: +22 - Ieri max +23 min +18

Situazione: una perturbazione sul Nord Italia si muove verso Sud Est. Al suo seguito affluisce sulle nostre regioni aria fresca ed instabile. TEMPO PREVISTO: nuvoloso o molto nuvoloso con piogge sparse ed isolati temporali. TEMPERATURA: in diminuzione. VENTI: deboli o moderati da Nord Est.

In Italia		
Bolzano	+14	+28
Verona	+18	+23
Milano	+20	+23
Firenze	+19	+32
Bologna	+19	+22
Roma	+20	+28
Napoli	+20	+27
Reggio C.	+23	+30
Palermo	+23	+26

Aosta	+11	[illegible]
Alessan.	+18	[illegible]
Asti	+17	[illegible]
Cuneo	+13	[illegible]
Novara	+16	[illegible]
Vercelli	+22	[illegible]
Biella	+20	[illegible]
Genova	+21	[illegible]
Imperia	+22	[illegible]
Savona	+20	[illegible]

all'estero		
Atene	+23	+33
Beirut	+24	+32
Bruxelles	+11	+19
Curitiba	+ 8	+17
Ginevra	+13	+20
Hong Kong	+25	+30
Lisbona	+17	+25
Londra	+11	+18
Madrid	+17	+28
Manila	+24	+32
Miami	+25	+31
Mosca	+17	+26
New York	+20	+25
Nicosia	+19	+34
Oslo	+ 8	+18
Parigi	+12	+17
Stoccolma	+11	+15
Tokyo	+21	+28
Vienna	+17	+24

La «Stradale»: «Non ricordiamo un traffico così intenso»

Le code d'estate

SAVONA — *Centinaia di migliaia di turisti stanno già concelebrando nella riviera di Ponente il rito dell'estate. In questo primo week-end di luglio si calcola che siano uscite a Savona dalle autostrade Torino-mare e Genova-Riviera, circa 90 mila vetture; ad esse bisogna aggiungere quelle che hanno preferito le strade nazionali e i percorsi alternativi per evitare estenuanti code e snervanti attese. Senza tema di esagerare si può dire che siano state almeno 120 mila le vetture che hanno poi preso d'assalto l'autostrada dei fiori e la martoriata Aurelia, dirette verso i centri della costa.*

Al comando della polizia stradale di Savona si assicura: «Non ricordiamo un traffico così intenso e così duraturo».

Piemontesi, lombardi, stranieri sembra abbiano improvvisamente riscoperto la riviera ligure che ha visto arrivare con 45 giorni di anticipo la grande, tradizionale invasione propria di Ferragosto.

Tra venerdì sera e domenica mattina sono uscite dalla stazione di Savona dell'autostrada proveniente da Genova e che raccoglie il traffico in arrivo da Milano e da Alessandria, circa 50 mila vetture: il 20% in più rispetto al primo week-end del luglio '78.

Il traffico, massiccio, è cominciato nel tardo pomeriggio di venerdì, si è enormemente intensificato nella mattinata di sabato e, dopo una tregua di alcune ore, è ripreso all'alba di domenica. Alle 12 di ieri c'era ancora una coda di sei chilometri, da Albissola a Savona, nonostante fossero state destinate al solo movimento in uscita tutte le dieci biglietterie della stazione e ne fossero state istituite altre due, volanti, una sola delle quali per il traffico in entrata.

Il personale addetto alla stazione ha anche minacciato, ad un certo punto, di scendere in sciopero e per un'ora alle vetture dirette verso Genova non sono stati consegnati, per mancanza di personale, i biglietti: gli automobilisti pagavano, sulla parola, all'uscita dall'autostrada.

Ci ha detto il capo stazione Zuccotti: «E' stato un lavoro estenuante, massacrante e tutto il personale si è comportato in modo ammirevole. La nostra società dovrebbe comunque comprendere che è giunto il momento di portare stabilmente le biglietterie da 10 a 12. Lo spazio c'è ed alcuni impianti sono già attrezzati per dodici piste. Purtroppo i nostri solleciti sono stati sinora vani».

Sulla Torino-mare il traffico è stato altrettanto intenso anche se più scorrevole. Il vasto piazzale della stazione di Altare-Carcare è sempre apparso pieno di macchine ma l'attesa non è mai stata superiore ai dieci, quindici minuti.

Naturalmente situazione analoga a quella avutasi per il traffico in uscita si è ripetuta domenica sera, in entrata, quando migliaia e migliaia di villeggianti sono rientrati alle loro città.

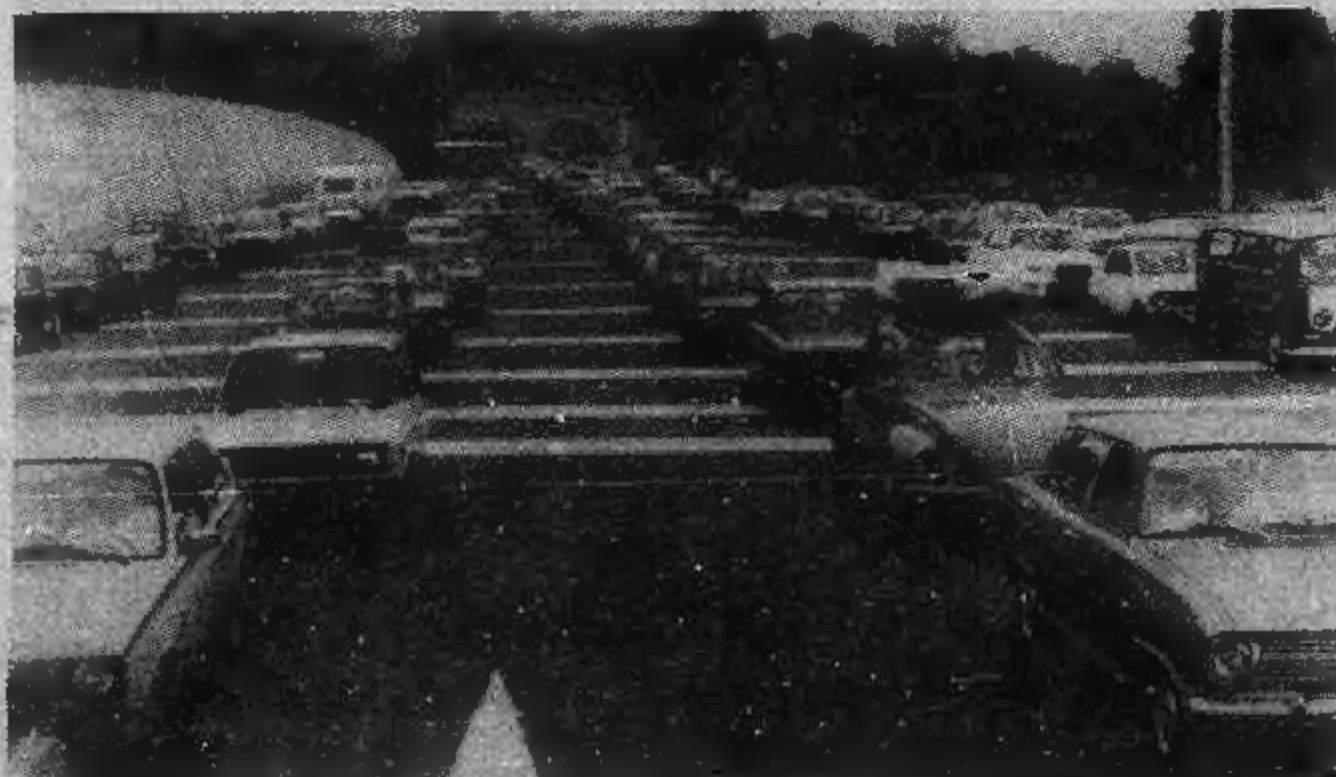
Lo spettacolo offerto ieri dai centri rivieraschi, nonostante il tempo incerto, a tratti piovigginoso, era impressionante: macchine posteggiate ovunque, folla per le strade, sulle spiagge, lungo le passeggiate, sugli scogli.

La polizia stradale ha dovuto presidiare i punti più caldi, al Malpasso, alla Baia dei Saraceni (tra Noli e Varigotti), a Bergeggi, per evitare che le macchine venissero abbandonate in curva, su entrambi i lati della via Aurelia o addirittura all'interno delle gallerie, impedendo così, come avvenuto domenica 24, il passaggio dei «bus». Ma nonostante ciò, si sono verificati ugualmente ingorghi, intralci e discussioni.

Fatto è che una delle più gravi carenze della Riviera è l'assoluta insufficienza degli spazi riservati alle macchine e che chi viene da lontano per godersi un'ora di mare non deve essere costretto a compiere a piedi tre o quattro chilometri per raggiungere una spiaggia libera.

Nicolò Siri

Genova: sulle banchine i turisti attendono l'imbarco per la Sardegna

A Riva Trigoso (Liguria) la spiaggia era gremita ieri come nei giorni di Ferragosto

Ieri pomeriggio: coda di macchine al casello di Savona

Folla alla stazione Centrale di Milano, in attesa della partenza di un treno per la costa adriatica